

---

SEDE LEGALE

Via dei Ponderanesi n. 2 – 13875 Ponderano (BI)

P.IVA 01810260024

## DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

### IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Mario Sano'

(nominato con D.G.R. n. 18 - 3300 del 28 Maggio 2021)

L'anno 2023, il giorno 01 del mese di Giugno, presso l'Azienda Sanitaria Locale BI con sede legale in Ponderano (BI) - Via dei Ponderanesi n. 2

***ha assunto la seguente deliberazione:***

Deliberazione n. 263 del 01/06/2023

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE (PLP) ASL BI - PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ ANNO 2023.**

Deliberazione n. 263 del 01/06/2023

SEDE LEGALE

Via dei Ponderanesi n. 2 – 13875 Ponderano (BI)  
P.IVA 01810260024

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE (PLP) ASL BI  
- PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ ANNO 2023.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

Su proposta n. 263 del DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE dalla cui istruttoria si evince che:

- la deliberazione n. 234 del 12/05/2023 ha individuato il Gruppo di progetto del Piano Locale di Prevenzione, il Coordinatore PLP ed il Responsabile del Gruppo di Progetto, che hanno predisposto “Il Piano Locale della Prevenzione ASL Biella - Programma delle attività Anno 2023”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2021, n. 16-4469, che ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, in attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (recepto con D.G.R. n. 12-2524 dell’11/12/2020);

VISTA la D.D. n. 968/A1409C/2023 del 05/05/2023 Sanità e Welfare della Regione Piemonte “Piano regionale di prevenzione 2022: approvazione della programmazione annuale (DGR n. 16-4469 del 29/12/2021);

CONSIDERATO che la succitata D.G.R. 29 dicembre 2021, n. 16-4469 prevede che le Aziende Sanitarie Locali approvino annualmente il Piano Locale di Prevenzione, quale strumento aziendale di programmazione integrata delle attività di prevenzione e promozione della salute sul territorio, in coerenza con il Piano regionale, dandone comunicazione al Settore regionale competente, producendo una relazione sull’attività svolta nell’anno precedente;

RITENUTO di condividere la sopra richiamata proposta;

ASSUNTA la correttezza del processo istruttorio correlato la cui responsabilità è riconducibile all’ambito dirigenziale;

PRESO ATTO dei pareri conformi del Direttore Amministrativo, Dr. Paolo Garavana e del Direttore Sanitario, Dr.ssa Eva Anselmo, ai sensi del D.Lg.vo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

RITENUTO di condividere la sopra richiamata proposta;

ASSUNTA la correttezza del processo istruttorio correlato la cui responsabilità è riconducibile all’ambito dirigenziale;

PRESO ATTO dei pareri conformi del Direttore Amministrativo, Dr. Paolo GARAVANA e del Direttore Sanitario, Dr.ssa Eva ANSELMO, ai sensi del D.Lg.vo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

**DELIBERA:**

Deliberazione n. 263 del 01/06/2023

SEDE LEGALE  
Via dei Ponderanesi n. 2 – 13875 Ponderano (BI)  
P.IVA 01810260024

- 1) di approvare il “Piano Locale della Prevenzione ASL Biella - Programma delle attività Anno 2023”, allegato al presente atto;
- 2) di dare mandato al DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE di provvedere agli adempimenti consequenziali.

Con parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

Altresì

**DELIBERA:**

di autorizzare e dichiarare l'immediata esecutività della presente deliberazione, prevista dall'art. 3 della L.R. n. 31 del 30.6.1992, sussistendo la condizione di cui all'art. 134 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000.

---

SEDE LEGALE  
Via dei Ponderanesi n. 2 – 13875 Ponderano (BI)  
P.IVA 01810260024

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

Deliberazione n. 263 del 01/06/2023

Per approvazione

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Mario Sano'

# PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA

Programma delle attività Anno 2023



A cura:

Gruppo di lavoro PLP

# INDICE

PREMESSA	PAG. 2
PROGRAMMA 1 - SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE	PAG. 4
PROGRAMMA 2 – COMUNITA’ ATTIVE	PAG. 16
PROGRAMMA 3 - LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE	PAG. 26
PROGRAMMA 4 – DIPENDENZE	PAG. 34
PROGRAMMA 5 - SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA	PAG. 45
PROGRAMMA 6 - PIANO MIRATO DI PREVENZIONE	PAG. 57
PROGRAMMA 7 - PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA	PAG. 66
PROGRAMMA 8 - PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL’APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO	PAG. 78
PROGRAMMA 9 - AMBIENTE, CLIMA E SALUTE	PAG. 88
PROGRAMMA 10- MISURE PER IL CONTRASTO DELL’ANTIMICROBICO-RESISTENZA	PAG. 105
PROGRAMMA 11- PRIMI 1000 GIORNI	PAG. 120
PROGRAMMA 12- SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITA’	PAG. 127
PROGRAMMA 13- ALIMENTI E SALUTE	PAG. 137
PROGRAMMA 14- PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE	PAG. 148
PROGRAMMA 15- SCREENING ONCOLOGICI	PAG. 159
PROGRAMMA 16- GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE	PAG. 174

## Premessa al PLP 2023.

Roland Barthes, nel suo saggio “Il brusio della lingua”, afferma che per fare dell'interdisciplinarietà non basta prendere un tema come fosse la salute e attorno ad esso chiamare a raccolta due o tre scienziati di diverse discipline. L'interdisciplinarietà consiste nel creare un oggetto nuovo, che non appartenga a nessuno.

Questa interdisciplinarietà è necessaria alla costruzione della “ONE Health”

One Health è l'approccio principale per affrontare complesse sfide sanitarie come il degrado dell'ecosistema, i fallimenti del sistema alimentare, le malattie infettive e la resistenza antimicrobica.

One Health è un approccio collaborativo, multi settoriale e multiculturale, trans disciplinare, che opera a livello locale, regionale, nazionale e globale, con l'obiettivo di raggiungere risultati ottimali per la salute, riconoscendo l'interconnessione tra le persone, gli animali, le piante e il loro ambiente condiviso.

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP), l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e l'Organizzazione mondiale per la salute degli animali (WOAH) hanno varato un piano congiunto sulla One Health, che mira ad integrare sistemi e capacità, in modo da poter prevenire, prevedere, rilevare e rispondere collettivamente e meglio, alle minacce per la salute. Come è noto, questa iniziativa mira a migliorare la salute di esseri umani, animali, piante e ambiente, contribuendo allo sviluppo sostenibile.

Il piano One Health, sviluppato attraverso un processo partecipativo, fornisce una serie di attività che si identificano in sei aree: utilità One Health per i sistemi sanitari, per le epidemie zoonotiche emergenti e riemergenti, per le zoonosi endemiche, per le malattie tropicali e trasmesse da vettori, per i rischi per la sicurezza alimentare sia come safety che come security, per la resistenza antimicrobica e l'ambiente. Con riferimento a quest'ultima area, a cifrare la complessità delle azioni da intraprendere per controllarne gli effetti catastrofici, un recente studio ha dimostrato che l'antibiotico-resistenza si diffonde anche attraverso le nuvole. A fare questa singolare scoperta è stato un team dell'Université Laval in Quebec e dell'Université Clermont Auvergne (Francia), che l'ha descritta su Science of the Total Environment.

*“Per garantire a tutti i cittadini un futuro all'insegna di uno sviluppo in salute e più sostenibile, occorre affrontare tutti i determinanti socio-culturali, ambientali, relazionali ed emotivi che influenzano la salute, attraverso una programmazione multistakeholder, condivisa e partecipata, con il coinvolgimento attivo delle comunità nei processi decisionali. Questo concetto richiama l'influenza delle norme sociali, che non sono leggi scritte ma usi e costumi di una certa comunità in genere seguiti e adottati dai suoi componenti. Ciò è in linea con l'approccio One Health che, riconoscendo che la salute delle persone, degli animali e degli ecosistemi è interconnessa, promuove l'applicazione di un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato per affrontare i rischi potenziali o già esistenti che hanno origine dall'interfaccia tra ambiente-animali-ecosistemi”. (PNP 2020/2025).*

Il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), Tedros Ghebreyesus, ha affermato: «La pandemia ci ricorda il rapporto intimo e delicato tra gli esseri umani e il pianeta. Qualsiasi sforzo per rendere il nostro mondo più sicuro è destinato a fallire a meno che non si affronti l'interfaccia critica tra persone e agenti patogeni, e la minaccia esistenziale del cambiamento climatico, che sta rendendo la nostra Terra meno abitabile».

La virologa Ilaria Capua, Direttrice del One Health Center of Excellence dell'Università della Florida, si esprime riguardo al One Health: “l'unica strada che abbiamo per non ricaderci mai più (in una pandemia) è la consapevolezza che viviamo all'interno di un sistema di cui fanno parte persone, animali, piante e in generale l'ambiente in cui tutti siamo immersi.

Non ci sono quindi soltanto gli individui e le comunità, non c'è solo la specie umana da preservare: la salute del pianeta e di tutti i suoi abitanti deve avere pari dignità se vogliamo creare un ecosistema sostenibile, resiliente e durevole. Siamo tutti parte di un solo mondo, in cui la salute di ogni elemento umano, animale o ambientale è strettamente interdipendente da quella degli altri.”

Un esempio, a mio avviso calzante, relativo alla circolarità delle malattie è da ricercare nell'epidemia di vaiolo nel xx secolo che ha provocato 300 milioni di morti nel mondo e che risulta aver colpito l'umanità già ai tempi del Faraone Ramses V.

E' noto che furono la casualità e l'intelligenza di un medico condotto inglese a portare finalmente alla scoperta della definitiva risoluzione della profilassi del vaiolo. Edoardo Jenner (1749-1823), membro della Royal Society di Londra, medico condotto a Berkeley, suo paese di origine, nel 1775 aveva ricevuto l'incarico dal governo inglese di praticare la variolizzazione nella contea di Gloucester, ma si accorse che in alcune persone, mai affette da vaiolo, l'innesto non attecchiva. Furono i contadini del luogo a riferirgli che coloro che erano stati colpiti dal Cow-pox erano immuni dall'infezione vaiolosa. Il Cow-pox era una specie di vaiolo che colpiva le vacche alle mammelle, infettate a loro volta dalle mani dei mungitori che si erano infettati da cavalli ammalati di una malattia chiamata “grease” nota anche come “acqua alle gambe”.

Sempre in ottica One health e con particolare riguardo al concetto di equità, un'altra tematica critica particolarmente significativa, che incide sui sistemi di salute del nostro mondo, è rappresentata dalla perdita di alimenti che per varie ragioni non raggiungono le tavole delle persone ma che sono soggetti a distruzione, la “security” appunto. La Fondazione Barilla, sul tema della sicurezza alimentare, riporta che *“Il food waste, non è solo un problema del mondo occidentale. Secondo i dati presentati nel corso della World Water Week, tenutasi a Stoccolma lo scorso luglio, in Cina circa il 20% del cibo prodotto viene perso lungo la filiera agroalimentare. Questo dato è particolarmente grave se si considera che la Cina è un'economia emergente e deve affrontare il problema della sicurezza alimentare, confrontandosi con scarse risorse idriche e terre limitate. Produrre così tanto cibo, che diventa poi scarto, vuol dire sprecare circa il 17-20% delle risorse idriche del Paese, equivalente al consumo idrico di tutta la Francia in un anno.”*

Il PLP 2023, all'interno del quale i sistemi che operano nell'area della Prevenzione sono chiamati ad operare, nella sua complessa articolazione, comprende ambiti che nel perimetro dell'equità coinvolgono diverse professionalità, specialità, territori, ambienti sanitari, organizzazioni e interventi che si realizzano in equilibrio sul filo del One Health, alla continua ricerca di un sistema di promozione della salute efficace, efficiente e sempre più vicino alle necessità delle persone.

Luca Sala



## PROGRAMMA: 1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

### Referente del programma:

**Milena Vettorello**

**Dirigente medico- Medicina dello Sport- RePES**

**Mail: [milena.vettorello@aslbi.piemonte.it](mailto:milena.vettorello@aslbi.piemonte.it)**

**tel. 01515159157**

### Sostituto referente:

Simona Andreone - Assistente sanitaria SISP

Mail: [simona.andreone@aslbi.piemonte.it](mailto:simona.andreone@aslbi.piemonte.it)

### Gruppo di lavoro programmazione

Agostino Giampietro	docente distaccato UST	<a href="mailto:agostino.giampietro@posta.istruzione.it">agostino.giampietro@posta.istruzione.it</a>
Luigi Talamanca	Referente promozione della salute UST	<a href="mailto:luigi.talamanca@gmail.com">luigi.talamanca@gmail.com</a>
Laura Zanotti	docente distaccato UST ambito di Biella	<a href="mailto:laura.zanotti3@posta.istruzione.it">laura.zanotti3@posta.istruzione.it</a>

### Gruppo di lavoro catalogo

Referenti dei progetti proposti da Asl e associazioni del terzo settore

### Gruppo di lavoro Buone Pratiche Regionali

Claudia Vivenza	Dipartimento di Prevenzione	
Carmen Coppola	SERD Biella	<a href="mailto:carmen.coppola@aslbi.piemonte.it">carmen.coppola@aslbi.piemonte.it</a>
Maela Beccaria	SERD Biella	<a href="mailto:maela.beccaria@aslbi.piemonte.it">maela.beccaria@aslbi.piemonte.it</a>
Nadia Franchi	SERD Biella	<a href="mailto:nadia.franchi@aslbi.piemonte.it">nadia.franchi@aslbi.piemonte.it</a>
Milena Vettorello	Dipartimento di Prevenzione	
Simona Andreone	Dipartimento di Prevenzione	
Laura Zanotti	UST Biella	
Agostino Giampietro	UST Biella	

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP01_OT01</b> Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	<b>PP01_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	standard raggiunto nel 2022	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		<b>PP01_OT01_IT02</b> Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	--	--	1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP01_OT02</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	<b>PP01_OT02_IT03</b> Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	standard raggiunto nel 2022	--	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP01_OT03</b> Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	<b>PP01_OT03_IT04</b> Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	---	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP01_OT04</b> Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	<b>PP01_OT04_IT05</b> Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/ diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale EQUITÀ	<b>PP01_OT05</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto,	<b>PP01_OT05_IT06</b> Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	----	----	1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore
		<b>PP01_OT05_IT06</b>	Il valore si riferisce alla	Incremento del	

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2023

	in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
SPECIFICO	PP01_OS01 Diffondere l'adozione dell'“Approccio globale alla salute” nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 <i>(* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)</i>	Almeno 10%	Almeno 10%	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 <i>(* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)</i>	Almeno 50%	Almeno 50%	
SPECIFICO	PP01_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. “Documento regionale di pratiche raccomandate”)	PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (“Documento regionale di pratiche raccomandate”)	Standard raggiunto nel 2022	Inserimento e proposta attiva nel catalogo locale di almeno 2 dei progetti raccomandati	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
		PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati Prosa	1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte
SPECIFICO	PP01_OS03 Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di “Scuole che Promuovono Salute” formalizzata da MIUR – USR	Rete regionale formalizzata (standard 2022)	Favorire la conoscenza del documento di adesione alla rete delle scuole del territorio	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

## Analisi di contesto locale

Prosegue attivamente la collaborazione con i docenti distaccati UST, patrimonio fondamentale per la nostra azienda e che consente di programmare in condivisione le attività di promozione della salute nel setting scolastico.

Verranno nuovamente utilizzati gli strumenti regionali a disposizione per l'individuazione delle zone a maggior bisogno di salute su cui indirizzare e programmare gli interventi contenuti in catalogo, azione trasversale al PP2 e PP13.

I dati della sorveglianza OKKIO come già descritto nella scorsa rendicontazione, non hanno evidenziato situazioni critiche di sovrappeso ed obesità nel nostro territorio; questi risultati sono dovuti anche all'attenzione e alla costante attività di promozione di sani stili di vita e alimentazione corretta nel setting scolastico e nei centri estivi, accompagnati ad interventi e progetti di sorveglianza sul buon funzionamento della ristorazione scolastica, condotta dal personale SC SIAN- Asl Bi.

Anche quest'anno è in corso la sorveglianza OKKIO che verrà utilizzata con gli strumenti per contestualizzare ancor meglio le attività richieste dal programma.

### Stato dell'arte

#### Consolidamento delle alleanze:

A fine anno 2022 c'è stata la condivisione preliminare del protocollo d'intesa con UST, in attesa di poter prender parte ai gruppi tecnici provinciali.

Si sono consolidati i gruppi di lavoro locali trasversali anche ad altri programmi.

#### Formazione congiunta:

- Nel 2022 gli operatori individuati hanno preso parte ai percorsi formativi regionali che poi sono stati declinati localmente

#### Progetti a catalogo:

- Per l'anno scolastico 2022/2023, il catalogo locale delle offerte formative è stato messo a disposizione sui siti aziendali e sulla piattaforma della reteshepiemonte;

- Come previsto dagli obiettivi, vi sono stati inseriti i progetti Un Patentino per lo smartphone, Unplugged e Diario della salute, dal Documento Regionale di Pratiche Raccomandate per favorire la diffusione di interventi di buona pratica; nel dettaglio il "Patentino per lo smartphone" con il presente anno scolastico ha raggiunto tutti i plessi interessati del territorio; il Diario della Salute è stato proposto come progetto pilota ad una scuola sensibile ed ad altre 2 scuole individuate nel territorio con bisogno di salute.

Nel corso del 2022:

- il numero dei plessi di ogni ordine e grado coinvolti negli interventi a catalogo è **109** su 188 (**57.98%**);
- se teniamo in considerazione le sole Pratiche Raccomandate proposte la percentuale è del **6.38%**, quindi 12 plessi su 188 e tali scuole appartengono a 7 istituti scolastici.
- il numero di istituti scolastici di cui abbiamo notizia tramite censimento fatto da UST che aderiscono alla rete SHE è del 38,10%, (si tratta di 8 istituti su 21).
- Infine le scuole secondarie di primo grado aderenti alla rete SHE sono 6 e 4 di esse hanno aderito ai progetti di pratica raccomandata sostenuti dalla Regione.

Risulta sempre molto difficile capire quanto sia attendibile il dato circa le scuole appartenenti alla rete SHE. Si tratta di un processo probabilmente sostenuto negli anni precedenti alla Pandemia e che attualmente necessita di un nuovo lavoro di sostegno e promozione.

La Banca Dati Pro.sa è stata utilizzata secondo gli indirizzi regionali.

Per la registrazione delle attività territoriali, in questo momento l'attenzione è focalizzata sul setting scolastico infatti 29 progetti su 37 presenti in banca dati, appartengono a questo contesto.

I dati qui riportati derivano da tale fonte, utilizzata anche per la stesura dell'istantanea scuola locale.

## Azione 1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

### Livello regionale

La Regione Piemonte, Assessorati all'Istruzione e Sanità, e l'Ufficio Scolastico Regionale cooperano grazie ad un Protocollo d'Intesa basato sui principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità e che mira a garantire la qualità delle azioni di promozione della salute.

Tale Protocollo di intesa è stato firmato tra Regione Piemonte - Assessorato Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria e Assessorato Istruzione Lavoro, Formazione Professionale e Diritto allo studio - e Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per le attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole (approvato con DGR n7 – 5553 del 5/9/2022 e avrà una vigenza pari al Piano Regionale della Prevenzione 2020-25. di Prevenzione.

Nel 2023 è previsto l'insediamento del Gruppo Tecnico Regionale e l'avvio dei lavori di sottogruppi con esponenti di tutti gli enti coinvolti nel protocollo al fine di accompagnare il percorso che dovrebbe portare all'adesione della maggior parte delle autonomie scolastiche piemontesi alle "Scuole che promuovono salute". A tal fine si definisce e formalizza un documento che descrive le caratteristiche della Rete per le scuole che promuovono salute in Piemonte e una carta di principi a cui aderire per diventare parte della rete valorizzando quanto già si fa a livello locale in collaborazione con le ASL attraverso la scelta di progetti a catalogo.

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

ASL Biella collaborerà con l'Ufficio Scolastico Territoriale (UST) per l'avvio nel territorio dei Gruppi Tecnici Territoriali (GTP).

Il referente o suo sostituto parteciperà alle riunioni del GTP quando verrà istituito.

Si favorirà la conoscenza del documento di adesione alla rete delle scuole del territorio che verrà fornito dal livello regionale quando sarà disponibile il documento

La Carta di adesione alla rete delle scuole che promuovono salute e il documento che descrive le caratteristiche della Rete per le scuole che promuovono salute in Piemonte verrà inserito nel catalogo dell'offerta formativa per le scuole 2023/2024 se disponibile dal livello regionale entro i tempi previsti a livello locale e concordati con UST per l'uscita del catalogo. Se questo non sarà realizzabile verranno valutate altre strategie per la diffusione del documento alle scuole del territorio

### Attori coinvolti e ruolo

Repes e referente del programma 1. Docenti distaccati UST partecipanti del GTP

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
<b>OS03IS03</b> Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR - USR	Rete regionale formalizzata (standard 2022)	Favorire la conoscenza del documento di adesione alla rete delle scuole del territorio	Accordi di rete firmati

**Obiettivi e indicatori di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Partecipazione ai gruppi provinciali GTP per il coordinamento intersettoriale e con altri enti del territorio	Azioni di supporto all'insediamento in ogni Ambito Territoriale di un GTP	Azioni di supporto all'avvio dei GTP attivi e operativi in tutte le ASL	Azioni di supporto all'avvio dei GTP attivi e operativi	Rendicontazione PLP
Carta di adesione alla rete delle scuole che promuovono salute e Position statement	Presenza della Carta di adesione alla rete e del Position statement	Formalizzazione nel GTR della Carta di adesione alla rete e del Position statement	Inserimento nel catalogo locale della Carta di adesione alla rete e del Position statement	Verbale GTR Cataloghi ASL

**1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le scuole che promuovono salute****Livello regionale**

*Proseguiranno i contatti con Hangar, progetto dell'Assessorato alla cultura, turismo, sport della Regione Piemonte nato nel 2014 per supportare lo sviluppo del comparto culturale. Su incarico della Fondazione "Live Piemonte dal Vivo", Circuito Multidisciplinare dello spettacolo dal vivo, Hangar si occuperà di favorire la definizione di un accordo quadro tra l'Assessorato alla Cultura, Turismo e Sport, l'Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria e l'Assessorato alla Istruzione, Lavoro, Formazione professionale, Diritto allo Studio universitario. L'obiettivo è, in un'ottica di raccordo interno agli assessorati interessati, di individuare elementi di sviluppo di progetti transdisciplinari che permettano di lavorare con una cornice condivisa.*

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

*Non previsto*

**1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni****Livello regionale**

*Il protocollo d'intesa scuola/sanità sarà accompagnato da azioni di formazione a sostegno dello sviluppo e diffusione della rete regionale di Scuole che Promuovono Salute. Saranno attivate azioni a livello regionale e in particolare:*

- *formazione congiunta dedicata a dirigenti scolastici, dirigenti degli Ambiti Territoriali, referenti della promozione della salute delle ASL e referenti del PP1 per la condivisione degli obiettivi e delle priorità del modello delle scuole che promuovono salute;*
- *presentazione congiunta del documento regionale di pratiche raccomandate;*
- *condivisione con i membri del GTR ed eventuali altri partecipanti ai sottogruppi di lavoro che ne discendono dei linguaggi, delle strategie e degli strumenti di promozione della salute equity-oriented (vedi azione 1.7);*
- *realizzazione di una iniziativa di formazione operativa congiunta per la sostenibilità di almeno una pratica raccomandata (Muovinsieme) con tutti gli attori regionali e locali che possano sostenere e valorizzare la sua diffusione;*
- *formazione congiunta dedicata alle scuole aderenti alla rete regionale delle scuole che promuovono salute sui temi dell'approccio globale attraverso l'utilizzo del position statement e della carta delle scuole che promuovono salute (in occasione della presentazione del catalogo).*

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Verranno realizzati incontri con i gruppi di lavoro dedicati per lo sviluppo e la programmazione delle azioni sul territorio.

In dettaglio è previsto l'incontro con i referenti dei singoli progetti in catalogo per la divulgazione dei risultati raggiunti lo scorso anno e per definire le strategie di azione (inerenti alla progettualità ed al catalogo) in linea con le attività e le indicazioni Regionali.

Verrà dato spazio alla progettazione mirata delle buone pratiche nel catalogo.

Verranno privilegiate tutte quelle forme di programmazione e approfondimento con i partner del catalogo al fine di consolidare alleanze e proporre un'offerta attiva e mirata dei progetti alla scuola.

**Attori coinvolti e ruolo**

Ust, Referenti Salute delle scuole, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo, gruppi di lavoro indicati in testa al programma.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
<b>OT02IT03</b> Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, progettato e gestito insieme alla Scuola	Almeno 1 incontri a livello locale	Presenza materiali sui siti degli enti coinvolti

**1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte****Livello regionale**

*In Piemonte ci sono due sistemi informativi che permettono il monitoraggio delle azioni di promozione della salute attuate nel setting scuola: 1) ProSa; 2) piattaforma rete SHE Piemonte.*

*1) Le azioni e le buone pratiche che le ASL attuano nel setting scuola sono monitorate attraverso una apposita sezione sviluppata nella banca dati ProSa. Le ASL inseriscono le azioni svolte nell'anno e una pagina di rendicontazione permette di monitorare il raggiungimento degli standard previsti per ogni indicatore definito a livello regionale e di ASL. Vengono organizzati due incontri annuali di discussione/confronto/formazione degli operatori.*

*Tali attività saranno mantenute e in particolare per il 2023 si prevede (vedi azione 16.6 del PL16):*

*- un adeguamento della banca dati ProSa alle necessità di documentazione/ monitoraggio previste dal PRP 2020-25;*

*- un incontro di formazione/sostegno agli operatori sul corretto utilizzo della banca dati.*

*2) la piattaforma rete SHE, utile soprattutto come strumento a supporto delle scuole che intendono avvicinarsi e aderire alla rete, non potendo andar a regime sarà oggetto di una valutazione dei bisogni e di ridefinizione delle opportunità di una ulteriore piattaforma per il conteggio delle scuole aderenti alla rete*

*In particolare per il 2023 si prevede di*

*-discutere i bisogni di utilizzo di una piattaforma per definirne le caratteristiche e la sostenibilità;*

*-mettere in comune sistemi già utilizzati dalle singole Asl o scuole per definire se utili per una valorizzazione regionale*

**Descrizione puntuale delle attività previste a livello locale**

Verrà compilata e implementata la banca dati ProSa in continuità con gli anni precedenti.

**Attori coinvolti e ruolo**

Referente Prosa locale e sostituto, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
OS02IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati Prosa	Banca dati Prosa

## 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

**Livello regionale**

Le ASL del Piemonte, con la rete dei referenti per la promozione della salute, da anni lavorano per proporre alle scuole progetti omogenei di interventi su tematiche di salute considerate prioritarie, garantendo prodotti validati a livello nazionale e in alcuni casi internazionale, sui quali gli operatori hanno anche ricevuto una formazione accreditata. Ogni ASL definisce e propone alle scuole del proprio territorio un catalogo di azioni e offerte formative che riesce a coniugare le esigenze del Piano di Prevenzione con gli obiettivi ricompresi nell'insegnamento di "educazione civica", in particolare per quanto riguarda le competenze trasversali per la salute (life skills). Negli anni l'offerta formativa rivolta a insegnanti e alunni delle scuole di ogni ordine e grado si è estesa a molteplici temi di salute. Con l'intento di razionalizzare l'impegno e mettere a frutto l'esperienza acquisita dagli operatori concentrando gli sforzi sui temi prioritari per ciascuna fascia d'età, nonché di favorire maggiore diffusione ed equità nell'accesso agli interventi proposti, si definisce un documento regionale di pratiche raccomandate.

Il documento contiene le priorità di intervento che emergono dal profilo di salute ed equità e dal confronto con la scuola e su questa base sarà quindi periodicamente aggiornato.

Nel 2023 il documento di pratiche raccomandate dovrà:

- contenere i progetti raccomandati di promozione della salute ("Unplugged", "Diario della salute", "Un patentino per lo smartphone", "Affy futapericolo", "Muovinsieme. Un miglio al giorno intorno alla scuola") che i servizi propongono in modo omogeneo su tutto il territorio;
- contenere repertori di buone pratiche o gli standard minimi di qualità di progetti raccomandabili su altri temi di salute prioritari non affrontati dai progetti raccomandati;
- individuare, congiuntamente con la scuola e con repes/referenti PP1 delle ASL, una/due buone pratiche da implementare ogni biennio, producendo strumenti e materiali ad uso degli operatori ASL/insegnanti (MOOC, slideskit, ecc.) per la ricaduta sul territorio.

Per ciascuna pratica raccomandata sarà individuato un gruppo operativo di riferimento che includa la partecipazione di rappresentanti degli altri programmi PRP coinvolti.

Si dovrà inoltre realizzare almeno un evento formativo annuale dedicato a operatori sanitari e sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder su programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate" con produzione di strumenti per l'implementazione a livello locale (vedi azioni 1.3 e 1.8).

Per favorire l'inserimento nei cataloghi di progetti proposti da soggetti esterni, saranno definiti appositi criteri di qualità.

Questa azione sarà portata avanti in collaborazione con PP2, PP4, PP5, PL13.

### Descrizione puntuale delle attività previste a livello locale

Il Patentino dello Smartphone, Unplugged e Diario della Salute saranno le pratiche raccomandate, contenute nel documento regionale, che varranno inserite nel catalogo locale e per le quali verrà pianificata una proposta attiva alle scuole.

Verrà implementata l'offerta del Patentino dello Smartphone ai docenti interessati, parallelamente verrà offerto un aggiornamento ai docenti già formati negli anni precedenti.

Verrà proposto attivamente il Diario della Salute in quelle realtà individuate in collaborazione con UST.

Verrà fatta una ricognizione per riproporre il progetto Unplugged, in collaborazione con alcune ASL limitrofe, per ottimizzare risorse e raccogliere un numero congruo di docenti interessati.

Sarà mantenuto il format locale per la redazione del catalogo che ricalca le indicazioni fornite dalla Regione lo scorso anno (uso delle icone, uso delle descrizioni dal documento regionale, descrizione degli altri progetti con le diciture usate su Prosa, inserimento dei link da Prosa Scuola).

Verranno riproposti nel catalogo progettualità di enti partner esterni ad ASL che da molti anni collaborano attivamente rispondendo a bisogni di salute delle scuole del territorio.

Si valuterà la fattibilità delle azioni da intraprendere per candidare il progetto locale "Scuola in Cammino" a buona pratica.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori progetti presenti a catalogo, referenti programma 1, insegnanti. Referenti PP2 e PP4

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
<b>OS02IS01</b> Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	Standard raggiunto nel 2022	Inserimento e proposta attiva nel catalogo locale di almeno 2 dei progetti raccomandati	Sito Regione Piemonte
<b>OS01IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa
<b>OS01IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 * Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola	10%	10%	Banca dati Prosa

## 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

### Livello regionale

Anche nel 2023 è previsto un report annuale in forma di istantanea che sintetizza i bisogni di salute identificati dalle sorveglianze specifiche (OKkio, HBSC,...), i progetti di promozione della salute svolti in collaborazione con le ASL e la programmazione regionale prevista per l'anno successivo. Il report è declinato a livello regionale e di ASL e diffuso agli stakeholder attraverso molteplici canali comunicativi. Le ASL diffondono l'istantanea scuola presso gli stakeholder locali, integrata con dati e informazioni specifici, mettendola a disposizione sui propri siti istituzionali.

Sarà inoltre concluso e valorizzato a livello regionale lo strumento del position statement con i principi delle scuole che promuovono Salute utile per descriverne il modello e poter aderire alla rete.

Sarà realizzata almeno una iniziativa congiunta di diffusione del modello delle scuole che promuovono salute (position Statement)

### Descrizione puntuale delle attività previste a livello locale

L'istantanea regionale e quella locale verranno pubblicate e divulgate nelle seguenti occasioni:

- sul sito aziendale
- in occasione delle riunioni di pianificazione e condivisione dei programmi con UST, con i referenti dei progetti presenti a catalogo ed i referenti della salute nelle scuole
- riferimenti all'istantanea, verranno allegati al catalogo dell'offerta formativa
- comunicazioni ai Sindaci e terzo settore interessato

Compatibilmente con la pubblicazione condivisa con UST del catalogo vi sarà integrato lo strumento del position statement.

### Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali PP1 e referenti progetti, insegnanti stakeholder locali.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
<p><b>OT04IT05</b> Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti</p> <p>Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti</p>	realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/ diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	Sito Regionale

## 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore

### Livello regionale

Le sorveglianze su bambini e adolescenti segnalano la persistenza, e in alcuni casi l'aggravamento, in Piemonte di problemi di salute (sovrappeso, obesità) e stili di vita non salutari (cattive abitudini alimentari, sedentarietà, isolamento e tempo passato davanti a video e cellulari, gioco d'azzardo fumo, consumo di alcool e di droghe). Per affrontare tali criticità il PRP ha avviato un'azione equity-oriented volta a contrastare le disuguaglianze territoriali nella prevalenza di sovrappeso e obesità infantile in collaborazione con il PP2 e il PL13 (vedi azione 1.8).

Nel 2023:

- si lavorerà per favorire la condivisione con i membri del GTR (ed eventuali altri partecipanti ai sotto gruppi di lavoro che ne discendono) dei linguaggi, delle strategie e degli strumenti di promozione della salute equity-oriented (vedi azione 1.3);
- nell'ambito del GTR, sarà discussa la modalità di sostegno a livello regionale e sui territori dei progetti di alimentazione e attività fisica inseriti a catalogo per supportare l'azione equity-oriented;
- saranno individuati i criteri attraverso i quali implementare il documento regionale di pratiche raccomandate con altre pratiche riguardanti la promozione dell'attività fisica e di una sana alimentazione in collaborazione con il PL13.

### Livello locale

Non previsto.

## 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)

### Livello regionale

La sorveglianza OKkio alla Salute 2019 segnala la persistenza, e in alcuni casi l'aggravamento, in Piemonte di un alto livello di sovrappeso/obesità e di cattive abitudini alimentari e di stili di vita che non favoriscono l'attività fisica. Rispetto ai dati delle raccolte precedenti si evidenzia una diminuzione dei bambini che fanno una colazione adeguata e di quanti consumano 5 porzioni al giorno di frutta e verdura. La percentuale di bambini non attivi ha visto una progressiva diminuzione dal 2008 al 2014. Nel 2019 si rileva una decrescita dopo l'incremento del 2016.

Obiettivo dell'azione è quello di aumentare l'accesso degli Istituti Comprensivi ai programmi di promozione di stili di vita salutari (alimentazione e attività fisica) su tutto il territorio regionale e, in particolare, nelle zone con maggiore prevalenza di bambini in sovrappeso e/o obesi. L'azione è co-condotta con il PL13 "Alimenti e salute" e in sinergia con il PP2 "Comunità attive".

Nel 2023 si prevede di:

- individuare le buone pratiche / i progetti efficaci di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola indirizzati a bambini delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e alle loro famiglie implementabili in regione Piemonte e inserirli nel documento regionale di pratiche raccomandate e negli analoghi documenti locali;
- offrire le buone pratiche / i progetti efficaci in maniera proattiva alle scuole presenti nelle zone maggiormente deprivate e nelle aree con alta prevalenza di bambini obesi/sovrappeso di ciascuna ASL.

**Descrizione puntuale delle attività previste a livello locale**

Verrà inserito nel catalogo dell'offerta formativa un progetto ASL inerente la sana alimentazione che verrà offerto attivamente alle scuole in particolar modo a quelle che hanno partecipato alla Sorveglianza Okkio alla Salute ed in coerenza con le zone individuate tramite lo strumento Haz. Questa azione segue quanto già intrapreso lo scorso anno scolastico sulla zona identificata. Con gli stessi criteri proseguirà l'offerta del Progetto locale di promozione dell'attività fisica "Scuola in cammino". (Azioni trasversali al PP2 e PL13)

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello locale: referenti locali PP1, PP2, PL13, UST.

**Indicatori di programma**

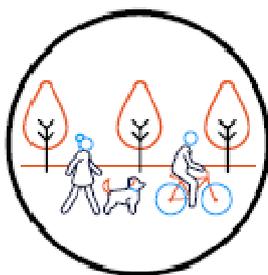
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	Il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. azione 13.5)	ProSa

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Definire progetti equity oriented da mettere nei cataloghi per le scuole	Lenti dell'equità	Tutte le ASL inseriscono nel catalogo almeno un progetto per l'azione equity oriented	Cataloghi con almeno un progetto per l'azione equity oriented	Cataloghi locali



## **PROGRAMMA: 2 COMUNITA' ATTIVE**

### **Referente del programma:**

**Milena Vettorello**

**Dirigente medico- Medicina dello Sport- RePes**

**Mail: [milena.vettorello@aslbi.piemonte.it](mailto:milena.vettorello@aslbi.piemonte.it)**

**tel. 01515159157**

### **Sostituto referente:**

Simona Andreone (assistente sanitaria- SISP)

### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Claudia Vivenza (Medico SIAN)

Davide Susta- Dirigente medico- Medicina dello Sport

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP02_OT01</b> Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorevoli l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	<b>PP02_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali  Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
	<b>PP02_OT02</b> Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	<b>PP02_OT02_IT02</b> Formazione intersettoriale	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP02_OT03</b> Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezza e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo	Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Partecipazione alle proposte formative secondo le indicazioni regionali	2.3. Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo
	<b>PP02_OT04</b> Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti	<b>PP02_OT04_IT03</b> Formazione sul counselling breve  Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Promozione dell'Attività fisica sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP02_OT05</b> Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	<b>PP02_OT05_IT04</b> Comunicazione ed informazione  Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Promozione dell'Attività fisica sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

## Analisi di contesto locale

### Analisi dati passi

Il programma 2 Comunità attive vede azioni trasversali e integrate con altri programmi del piano locale della prevenzione come il PP1, PP3, PL12 e il PL13 nel valorizzare l'attività fisica e sani stili di vita nei diversi setting con una particolare attenzione all'inclusione, all'identificazione di aree a maggiori bisogni di salute e alla cronicità.

Sono coinvolti nei progetti diverse professionalità che li arricchiscono con le competenze specifiche e le proprie peculiarità.

Nel corso del 2022 si sono mantenuti e consolidati i rapporti con gli enti del territorio (Comuni, terzo settore, capi camminata, società sportive) attraverso la condivisione dei materiali di advocacy disponibili e cercando di dare riscontri alle richieste del territorio.

Viva e attiva la collaborazione con UST e il Mondo della Scuola dove continua a diffondersi la cultura del movimento e della possibilità di fare scuola outdoor anche grazie al progetto Scuola in Cammino che vede la coprogettazione ASL e scuola come segno tangibile e proficuo di una collaborazione duratura con la partecipazione al progetto anche di docenti da fuori ASL e fuori Regione.

Il 2023 vedrà inoltre il Biellese sede di "Terra della Lana- Comunità Europea dello Sport 2023". Sono 32 i Comuni che hanno aderito. Durante l'anno verranno pianificati eventi giornalieri che comprenderanno gare sportive, tornei, manifestazioni divulgative e varie iniziative a tutti i livelli. ASL biella è entrata a fare parte del comitato organizzatore di "Terra della lana-sport, benessere, turismo e moda" per la parte inerente il benessere (costituito il 13 settembre 2022) con i 2 medici dello sport ASL. Il 12-13-14 maggio Biella ospiterà Play the Games 2023 evento Special Olympics, una manifestazione sportiva a partecipazione interregionale, dedicata alle persone con disabilità, ASL Biella parteciperà con la presenza dei 2 medici della Medicina dello Sport.

Nel corso dell'anno proseguirà la collaborazione tra il servizio di medicina dello Sport del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BI, il Comune di Giffenga, l'Unione tra Baraggia e Bramaterra e alcuni Comuni del territorio, in collaborazione con Gruppi e Associazioni locali, per l'organizzazione di iniziative dedicate al cammino e allo sport all'aria aperta.

Nel territorio biellese sono attualmente censiti e attivi 9 gruppi di cammino, nessuno di questi gestito direttamente da ASL. I rapporti con i gruppi di cammino attivi vengono mantenuti sul territorio tramite contatto con i capo camminata.

## Azioni

### 2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

#### Breve sintesi regionale

L'azione prevede di mantenere un approccio intersettoriale per promuovere delle comunità attive, in un dialogo costante con gli stakeholder, a livello regionale si punta a ratificare l'accordo con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) del Piemonte, avviato nel corso del 2022, in quanto i Comuni rappresentano fondamentali interlocutori per la salute dei cittadini. L'intento è facilitare, rafforzare e sistematizzare, anche attraverso la condivisione e l'adesione a documenti di advocacy, collaborazioni, politiche e azioni intersettoriali e complementari, attente all'equità e al contrasto delle disuguaglianze, per uno stile di vita attivo e sostenibile.

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso dell'anno verranno promosse azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato a livello regionale con ANCI. Verrà, anche, utilizzando il documento "Come dare priorità alle azioni per l'attività fisica" (Ispah, 2022), reso disponibile da DoRS.

#### Attori coinvolti e ruolo

*Livello locale:* Referenti PP2.

#### Indicatore di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP02_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	-----	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI Piemonte

## 2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

### Breve sintesi regionale

A livello regionale sono previste le seguenti attività di tipo informativo e formativo:

- messa a disposizione (da DoRS) di un poster e un decalogo realizzati dall'Agenzia di Salute Pubblica della Catalogna (ASPCAT) per celebrare la Giornata Mondiale dell'attività fisica (6 aprile 2023);
- messa a disposizione dei dati aggiornati nella mappa Gruppi di cammino a livello regionale e locale sulla banca dati ProSa.
- sarà realizzato, in accordo con ANCI, un evento formativo rivolto a Enti Locali, Terzo settore, Associazionismo sportivo e operatori sanitari e socio-sanitari per sostenere azioni di comunità volte alla promozione dell'attività fisica;
- si faciliterà lo scambio e la condivisione di programmi formativi già realizzati a livello locale (ad es. per capi-camminata) e verranno messi a disposizione materiali didattici per la predisposizione di eventi formativi locali intersettoriali.

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verranno condivisi i materiali comunicativi tradotti e messi a disposizione da DoRS per celebrare la Giornata Mondiale dell'attività e diffusi sui canali di comunicazione aziendale.

Il referente o suo sostituto parteciperà agli eventi proposti a livello regionale.

Il referente di programma o suo sostituto parteciperà all'evento formativo regionale previsto.

Verrà realizzato un momento di incontro con gli enti del territorio e del terzo settore formativo intersettoriale di advocacy per la promozione dell'attività fisica.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Referenti PP2 Locali, Servizi Comunicazione ASL, Servizi Formazione ASL.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP02_OT02_IT02</b> Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale
<b>PP02_OT05_IT04</b> Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Promozione dell'Attività fisica sui canali di comunicazione aziendali

**Indicatori di processo**

L'azione contribuisce ai seguenti obiettivi e indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Rafforzare lo sviluppo di processi partecipativi intersettoriali a livello locale	Predisposizione di eventi formativi locali intersettoriali	Messa a disposizione di materiali didattici per la progettazione di eventi formativi intersettoriali locali	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo intersettoriale	Regione Rendicontazioni PLP

**2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo****Breve sintesi regionale**

L'azione prevede le seguenti attività:

- *diffusione delle informazioni relative al corso FAD 24 "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita" erogato da ASL Città di Torino, per facilitarne la partecipazione.*

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Il referente del PP2 darà massima diffusione e promuoverà la proposta regionale del corso FAD 24 "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita" (v. azione 12.2), per facilitare l'adesione dei soggetti interessati.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP02_OT04_IT03</b> Formazione sul counseling breve Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Partecipazione alle proposte formative secondo le indicazioni regionali

## 2.4 Raccomandare l'attività fisica

### Breve sintesi regionale

Si costituirà il sottogruppo di lavoro "Attività fisica e cronicità" con l'obiettivo di predisporre un documento di definizione, indirizzo e orientamento operativo su "Attività fisica e cronicità";

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verranno rendicontate, se presenti, le esperienze locali in atto inerenti l'Attività Fisica Adattata (AFA) e/o EFS, rivolte anche a persone con patologia cronica.

### Attori coinvolti e ruolo

A livello locale, referenti del PP2 si confronteranno con i referenti locali del PL 12 e con specialisti dei propri territori.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<p><b>PP02_OS01_IS02</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)</p> <p>(N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100</p>	50% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Disponibilità di indicazioni per l'attività motoria in persone con patologia	Predisposizione del documento "Attività fisica e Cronicità"	Documento presente e sua presentazione ai referenti PP2 e PL12	Partecipazione alla presentazione del documento	Regione

## 2.5 Gruppi di cammino

### Breve sintesi regionale

Prosegue la promozione, nei Comuni non ancora raggiunti, delle attività dei Gruppi di cammino (GdC) per i quali la Regione monitora la corretta applicazione delle raccomandazioni seguenti:

- utilizzo in modo uniforme sulla banca dati ProSa (vedi Azione 2.7);
- utilizzo dei materiali e programmi formativi per la formazione dei capi-camminata resi disponibili (vedi Azione 2.2);
- per i GdC che includono persone con patologia cronica, utilizzo delle indicazioni di cui al documento precompilato "Comunità attive: i gruppi di cammino" per rendicontare i GdC o "Attività fisica e Cronicità" (vedi Azione 2.4).

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

In continuità con gli anni scorsi verranno mantenuti i contatti con i capi camminata e verrà fatta la ricognizione dei gruppi di cammino esistenti. Verrà utilizzata la scheda progetto "Comunità attive: i gruppi di cammino" precompilata su ProSa, con particolare attenzione all'inclusione di soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio se presenti. Verrà condivisa con i portatori di interesse la mappa pubblicata su ProSa dei gruppi di cammino censiti sul territorio.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente del PP2, capi camminata.

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<p><b>PP02_OS01_IS01</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età</p> <p>(N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100</p>	20% dei comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda Progetto precompilata

## 2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

### Breve sintesi regionale

Sarà promosso l'utilizzo dello strumento messo a punto dal sottogruppo "Mappatura e advocacy".

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

ASL Biella applicherà lo strumento predisposto per la mappatura, per raccogliere informazioni puntuali circa l'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e contribuirà ad alimentare lo strumento per la rilevazione dei dati a livello regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

A livello locale: Referente locali del PP2, decisori, portatori di interesse, terzo settore

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	20% dei comuni	Rendicontazione delle attività di mappatura nei Comuni di riferimento
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	50% delle ASL	Rendicontazione delle attività di AFA/EFS (EFA) in atto a livello locale

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Accompagnamento dei Referenti del PP2 all'uso dello strumento per la mappatura	Incontri per l'applicazione dello strumento	Almeno 1 incontro	Partecipazione agli incontri regionali previsti	Regione
Rilevazione dei dati regionali circa l'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nei territori	Strumento di aggregazione a livello regionale dei dati locali	Presenza e utilizzo dello strumento di rilevazione	Alimentazione con i dati locali dello strumento di rilevazione regionale	Regione

## 2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (*azione equity oriented*)

### Breve sintesi regionale

Si procederà all'applicazione di criteri condivisi e degli strumenti di rilevazione (ad esempio HAZ, check list) per individuare nelle comunità locali (Comune o parte di esso, Distretto o parte di esso, quartiere, borgata, ecc.) i contesti sociali considerati più "svantaggiati" e che evidenziano marcati aspetti di disuguaglianza rispetto alla pratica dell'attività fisica e alle opportunità di fare movimento. Queste attività rientrano nella fase progettazione dell'HEA.

Sarà prodotto un Report con il conteggio degli iscritti ai gruppi di cammino.

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verranno individuati i contesti svantaggiati sul territorio utilizzando lo strumento HAZ e verranno confrontati con i dati raccolti dalla mappatura riguardo le opportunità per la pratica dell'attività motoria.

Nei territori individuati verranno promosse azioni sinergiche e trasversali al PP1 e PP13 per promuovere l'attività fisica nel setting scolastico.

ASL Biella si impegnerà nella promozione della pratica dei gruppi di cammino.

### Attori coinvolti e ruolo

A livello locale il referente PP2, gruppo di lavoro programma 2, sindaci, terzo settore

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sulla mappatura delle risorse e sulla loro fruizione da parte delle persone (T0) nei territori individuati	Rendicontazione dei gruppi di cammino su ProSa con indicazione degli iscritti a ciascun gruppo



## **PROGRAMMA: 3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE**

### **Referente del programma:**

**Marta Terzi**

**Dirigente Medico- Direttore SPRESAL**

**Mail: [marta.terzi@aslbi.piemonte.it](mailto:marta.terzi@aslbi.piemonte.it)**

**Tel. 01515159203**

### **Sostituto referente**

Milena Vettorello (medico- Medicina dello sport- RePES) per l'area ASLBI

Roberta Chigioni (assistente sanitaria- SPRESAL) per l'area SPRESAL

### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Gruppo WHP aziendale

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP03_OT01</b> Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavoro nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	<b>PP03_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/sviluppo e sostenibilità del programma. Presenza di Accordi formalizzati	standard raggiunto nel 2022	-----	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP03_OT02</b> Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	<b>PP03_OT02_IT02</b> Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	standard raggiunto nel 2022	-----	<b>3.2</b> Formare per progettare e attuare interventi WHP
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP03_OT03</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	<b>PP03_OT03_IT03</b> Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni. Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 settimana dell'anno)	<b>3.4</b> Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
Trasversale EQUITÀ	<b>PP03_OT04</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	<b>PP03_OT04_IT04</b> Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Costruzione a livello locale dell'intervento a cura del "gruppo ASL Rete WHP" con lo stakeholder nel comparto individuato e produzione del relativo documento	Costruzione, a cura di ogni "Gruppo Asl Rete WHP" dell'intervento con lo stakeholder del comparto individuato e produzione del relativo documento	<b>3.3</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity - oriented)
Specifico	<b>PP03_OS02</b> Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	<b>PP03_OS02_IS01</b> Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	standard raggiunto nel 2022	-----	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		<b>PP03_OS02_IS02</b> Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Collaborazione alla messa a regime (Sottogruppo "Strumenti informatici" e Comunità di pratica regionale WHP) e utilizzo del sistema di monitoraggio (Gruppo Asl WHP)	
Specifico	<b>PP03_OS01</b> Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti	<b>PP03_OS01_IS03</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a) (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti	Almeno il 10%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate dalle aziende, e i relativi interventi,	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2023

	di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili", per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100		secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood	WHP Piemonte: un gioco di squadra
		<b>PP03_OS01_IS04</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria Asl per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra  (PL12) 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

## Analisi di contesto locale

A livello locale l'ASLBI nell'anno precedente ha effettuato le seguenti attività:

- costituzione del gruppo ASL WHP per lo sviluppo e l'implementazione delle attività relative alla Rete WHP Regione Piemonte secondo quanto definito dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025";
- individuazione del comparto (settore edile) dove attivare l'azione orientata all'equità (HEA).
- A livello di quadrante Nord Est, per la settimana europea della sicurezza 2022, è stata effettuata una comunicazione congiunta tra le ASL/SPRESAL con presentazione dei PMP e del Programma 3 e WHP agli stakeholder (tavolo interassociativo, associazioni di categoria dei datori di Lavoro, OOSS, Enti Paritetici, INAIL, Ispettorato, ecc.). In seguito è stato effettuato un "WORKSHOP DAL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE ALL'ATTUAZIONE DELLE AZIONI SUL TERRITORIO: UN LAVORO DI RETE". In tali occasioni sono stati condivisi materiali informativi/comunicativi sul tema di salute nell'ambito degli interventi/progetti WHP, fra cui le Istantanee WHP e PMP con i corrispondenti programmi regionali e locali.
- Nell'ambito delle attività del Tavolo Interassociativo Biellese (al quale prendono parte stakeholder di riferimento sul territorio) sono stati presentati i lavori del quadrante per la settimana europea della sicurezza e sono stati condivisi materiali informativi/comunicativi sul tema di salute nell'ambito degli interventi/progetti WHP.
- Allo scopo di promuovere la rete WHP è stato pubblicato sul sito Web aziendale il documento "Istantanea WHP" (<https://aslbi.piemonte.it/reparti-e-servizi/informazioni-generalisui-servizi/plp-piano-locale-della-prevenzione/>).
- Con Deliberazione n. 267 del 10/06/2022 è stato approvato il progetto "AMBULATORIO DEI CORRETTI STILI DI VITA" a favore dei dipendenti dell'ASL BI. L'ambulatorio è stato inaugurato nel luglio 2022. Hanno aderito, al 31/12/2022, un totale di 41 dipendenti, in prevalenza di sesso femminile.

## Azioni

### 3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

#### Breve sintesi regionale

A livello regionale, per l'attivazione e la gestione della Rete WHP Regione Piemonte sono previste le seguenti attività:

- condivisione con i rappresentanti delle Associazioni di categoria dei datori di lavoro e delle Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) individuati nell'ambito del CRC, del documento "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025", contenente anche il "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili", per licenziare e formalizzare la sua versione definitiva. Il documento approvato in via definitiva sarà inviato ai Direttori Generali delle ASL per l'attivazione di quanto previsto;

- definizione e attivazione, nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP, di tre sottogruppi di lavoro per la messa a punto di: materiali comunicativi, corso FAD WHP (percorsi formativi di base e specifici e relativi materiali) e sistema di monitoraggio delle attività della Rete.

Più precisamente:

- il sottogruppo "Formazione: corso FAD WHP" revisionerà e aggiornerà i contenuti del corso FAD WHP Base e dei 5 corsi avanzati sui temi specifici di salute; individuerà e selezionerà materiali di comunicazione, da allegare come risorse utili ai percorsi formativi, già prodotti dalle ASL o da altri Programmi del PRP (ad es. PP2 Comunità attive, PP4 Dipendenze, PL13 Alimenti e salute) previo confronto con i rispettivi referenti. Questi materiali potranno essere segnalati come ulteriori risorse utili, per i temi specifici di salute, anche dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" (cfr. Azione 3.2).

Ogni sottogruppo di lavoro condividerà quanto fatto con tutta la Comunità di pratica regionale WHP per licenziare i prodotti definitivi.

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASL Biella ha aderito al sottogruppo di lavoro definito nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP "Formazione: corso FAD WHP" (referenti ASL PP3 PLP e/o loro sostituti);

Gestirà a livello locale, secondo quanto definito dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025", la Rete WHP Regione Piemonte, sia favorendo l'adesione alla Rete da parte delle aziende/imprese e supportandole nella realizzazione delle attività (diffusione informazioni/materiali, attivazione di collaborazioni con gli stakeholder del territorio, raccolta adesioni, sostegno metodologico per la realizzazione delle pratiche raccomandate, monitoraggio e rendicontazione delle pratiche raccomandate e dei relativi interventi realizzati,...) sia attuando, e rendicontando, le pratiche raccomandate e i relativi interventi realizzati per i propri dipendenti (gruppo ASL WHP).

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale:

- attività e gestione Rete WHP Regione Piemonte a livello regionale: referenti ASL PP3 PLP e/o loro sostituti (Comunità di pratica regionale WHP e sottogruppi di lavoro)
- attività e gestione Rete WHP Regione Piemonte a livello locale: gruppo ASL WHP.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a)	Almeno il 10%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate dalle aziende, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b)	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL, per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP
PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	Progettazione/adattamento del sistema	Collaborazione alla messa a regime (Sottogruppo "Strumenti informatici" e Comunità di pratica regionale WHP) e utilizzo del sistema di monitoraggio (Gruppo ASL WHP)

**Obiettivi e indicatori di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Formalizzare l'approvazione del "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025"	Documento approvato dai rappresentanti del CRC e formalizzato dalla Regione Piemonte	1 atto regionale e invio del documento approvato ai Direttori Generali delle ASL	Recepimento del Modello e dell'atto e applicazione del Modello	Regione e ASL
Mettere a punto i materiali e il sistema di monitoraggio delle attività della Rete WHP Regione Piemonte	Costituzione sottogruppi di lavoro	Sottogruppi di lavoro formalizzati nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP	Adesione del referente e/o sostituto del PP3 PLP a uno dei sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica regionale WHP individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma	Regione e ASL

**3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP****Breve sintesi regionale**

*Il sottogruppo "Formazione: corso FAD WHP" revisionerà e aggiornerà i contenuti del corso FAD WHP Base e dei 5 corsi avanzati sui temi specifici di salute individuati: promozione di un'alimentazione salutare, promozione dell'attività fisica, del benessere osteoarticolare e posturale e della mobilità attiva, contrasto al fumo di tabacco, contrasto ai comportamenti additivi, promozione del benessere personale e sociale.*

*I corsi sono obbligatori per i referenti WHP aziendali e facoltativi, ma consigliati, per le figure della prevenzione (Medico Competente, RLS/RLST, RSPP/ASPP). I corsi saranno organizzati in modalità blended (una parte FAD e una parte in presenza/videoconferenza sincrona o altra modalità).*

*Il sottogruppo "Formazione: corso FAD WHP" individuerà e selezionerà anche i materiali di comunicazione, da allegare come risorse utili ai percorsi formativi, già prodotti dalle ASL o da altri programmi del PRP (ad es. PP2 Comunità attive, PP4 Dipendenze, PL 13 Alimenti e salute) previo confronto con i rispettivi referenti. Questi materiali potranno essere segnalati come ulteriori risorse utili per le diverse pratiche raccomandate, per i temi specifici di salute, anche dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili".*

*Si continuerà a proporre e a diffondere il corso FAD "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori", erogato a livello regionale (PL12) non solo ai medici competenti ma anche a tutte le figure della prevenzione aziendale (RSPP/ASPP, RLS/RLST).*

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**

L'ASLBI collaborerà alla definizione dei corsi FAD regionali per le aziende aderenti alla Rete partecipando al sottogruppo di lavoro specifico inerente la promozione dell'attività fisica dove il referente del PP3 riveste il ruolo di coordinatore. Verrà promosso sul territorio, il corso FAD sul counselling motivazionale breve per facilitare l'adesione dei soggetti interessati.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello locale: partecipazione al sottogruppo di lavoro specifico per la definizione dei corsi FAD per le aziende aderenti alla Rete: referente ASL PP3 e/o sostituto

Diffusione e promozione del corso FAD sul Counselling motivazionale breve: Gruppo ASL WHP.

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Revisionare e aggiornare i contenuti dei corsi FAD WHP base e specifici	Presenza aggiornamento corsi FAD WHP	Corso FAD WHP base aggiornato e disponibile per le aziende/imprese aderenti alla Rete	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP alla revisione/aggiornamento dei corsi FAD	Regione e ASL

### 3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity oriented)

**Breve sintesi regionale**

*Il Gruppo regionale Rete WHP definirà, sentiti i rappresentanti del CRC, la versione definitiva del "Documento regionale di pratiche raccomandate (cfr. Azione 3.1) e supporterà, all'occorrenza, le ASL nella progettazione dell'intervento.*

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**

Il Gruppo ASL BI WHP, sulla base di quanto definito nel "Documento regionale di pratiche raccomandate", co-progetterà con lo stakeholder del comparto individuato l'intervento/progetto WHP da realizzare.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello locale: produzione documento descrittivo relativo all'intervento/progetto da realizzarsi nel comparto individuato: Gruppo ASLBI Rete WHP.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP03_OT04_IT04</b> Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Costruzione a livello locale dell'intervento a cura del "gruppo ASL Rete WHP" con lo stakeholder nel comparto individuato e produzione del relativo documento	Costruzione, a cura di ogni "Gruppo ASL Rete WHP" dell'intervento con lo stakeholder del comparto individuato e produzione del relativo documento

### 3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

#### Breve sintesi regionale

Il sottogruppo “Comunicazione”, con l’accompagnamento e il supporto metodologico del gruppo Comunicazione del PL16 Governance, lavorerà all’immagine coordinata della Rete ed elaborerà, sulla base della versione definitiva del “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025”, un’“istantanea” che presenta e descrive le attività della Rete WHP Regione Piemonte. Questo strumento comunicativo potrà essere utilizzato in occasione della realizzazione o partecipazione ad eventi tematici e/o attivazione di collaborazioni con i portatori d’interesse locali.

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

L’ASLBI collaborerà alla definizione dell’immagine coordinata e all’elaborazione dell’“istantanea” sulla Rete revisionando quanto prodotto in quanto membri della Comunità di pratica.

Verrà inoltre realizzato un intervento di marketing sociale/azione di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza (43ª settimana dell’anno).

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: realizzazione dell’intervento di marketing sociale/azione di comunicazione: Gruppo ASLBI WHP.

#### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing social	Intervento di marketing sociale	Un intervento di marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza



## **PROGRAMMA: 4 DIPENDENZE**

### **Referente del programma:**

**Carmen Coppola**

**Dirigente medico- SERD Biella**

**Mail: [carmen.coppola@aslbi.piemonte.it](mailto:carmen.coppola@aslbi.piemonte.it)**

**Tel. 01515159170**

### **Sostituto referente**

Loredana Acquadro (psicologa SERD- Cossato)

### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Milena Vettorello (medico- Medicina dello sport- RePes)

Roberto Ramella (educatore- Drop-in)

Rappresentanti Ufficio scolastico territoriale (UST)

Collaborazioni con altri soggetti e enti in funzione dei temi da trattare

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP04_OT01</b> Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	<b>PP04_OT01_IT01</b> Accordi Intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	standard raggiunto nel 2022	----	4.1 Intersection: condividere percorsi  4.4 Hub prevenzione integrata
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP04_OT02</b> Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	<b>PP04_OT02_IT02</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento	4.1 Intersection: condividere percorsi
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP04_OT03</b> Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	<b>PP04_OT03_IT03</b> Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Standard raggiunto nel 2022	----	4.3 Formazione EUPC
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP04_OT04</b> Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS)	<b>PP04_OT04_IT04</b> Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori per ogni ASL	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP04_OT05</b> Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2023

Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP04_OT06</b> Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	<b>PP04_OT06_IT05</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Organizzazione e realizzazione eventi infopreventivi:  Conferenze presso i Comuni e Gap Tour	4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze
Trasversale EQUITÀ	<b>PP04_OT07</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	<b>PP04_OT07_IT06</b> Lenti di equità Volume di gioco fisico	----	----	4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico"
		Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d'azzardo in carico ai Serd	----	----	
Specifico	<b>PP04_OS01</b> Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	<b>PP04_OS01_IS01</b> Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Disponibilità e utilizzo	- Partecipare all'aggiornamento dei dati sul fenomeno e sugli interventi attivati  - Diffusione degli elementi raccolti nel 2022	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	<b>PP04_OS02</b> Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e "azioni raccomandate e sostenibili", con approccio life course differenziato per genere e per setting	<b>PP04_OS02_IS02</b> Copertura (target raggiunti dal Programma)  (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	Almeno il 50%	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	<b>PP04_OS03</b> Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo				

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2023

Specifico	<b>PP04_OS04</b> Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	<b>PP04_OS03_IS03</b> Copertura (target raggiunti dal Programma)  (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	<b>PP04_OS05</b> Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	<b>PP04_OS04_IS04</b> Copertura (target raggiunti dal Programma)  (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Almeno una attività RdD/LdR in ciascuna ASL	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno
Specifico	<b>PP04_OS06</b> Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari	<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma)  (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno  14.5 Interventi di screening in materia di IST  14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

## Analisi di contesto locale

Prosegue l'attività del Gruppo di lavoro interdisciplinare per le dipendenze ASL Biella formalizzato nel 2021 di cui fa parte il referente prevenzione della S.C. Dipendenze ASLBI, il referente del Drop in, il rappresentante per il Dipartimento di Prevenzione, l'ufficio scolastico territoriale di Biella e altri componenti (Enti locali, terzo settore, rappresentanti della consulta giovanile) in relazione alle progettualità specifiche con lo scopo di rafforzare le azioni interdisciplinari in atto e predisporre le basi per il programma. Il gruppo si riunisce periodicamente al fine di valutare lo stato di avanzamento dei progetti in corso, nuove progettualità ed eventuali criticità.

Nel 2023 continueranno le seguenti attività:

- Giornata Mondiale senza tabacco 31/05/2023 per la sensibilizzazione sulle problematiche fumo correlate nei vari setting
- Giornata Mondiale contro l'AIDS
- Collaborazione con il PP1 con il proseguimento dei progetti inseriti nel catalogo dell'offerta formativa per la scuola (Unplugged, Fumotto, Cancella le false credenze, Chiacchiere stupefacenti, Diario della salute, Rete senza fili, Gaming e gambling)
- Collaborazione intersettoriale con il PP5 per la promozione della Guida consapevole, Rete Safe Night
- Sensibilizzazione sulle problematiche alcol-correlate, anche in collaborazione con l'Ordine dei Medici di Biella

## Azioni

### 4.1 Intersection: condividere percorsi

#### **Breve sintesi regionale**

*L'azione è finalizzata alla creazione e gestione di uno spazio di incontro per gli operatori della Regione Piemonte che si occupano di prevenzione delle dipendenze. Verrà promosso un percorso formativo sulle attività di prevenzione per giovani e adolescenti, rispetto ai comportamenti a rischio legati alle dipendenze. È prevista, di concerto con il PP5, la collaborazione con le Prefetture piemontesi al fine di costruire sinergie e protocolli per i soggetti a cui è stata ritirata la patente a seguito di guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcol.*

#### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Il referente PP4 o suo delegato parteciperà agli incontri del gruppo dei referenti.

Personale ASL che verrà identificato parteciperà al percorso formativo regionale di formazione congiunta intersettoriale.

Proseguirà l'attività del gruppo di lavoro interdisciplinare aziendale a cui partecipano operatori rappresentanti della S.C. Dipendenze ASLBI, Dipartimento delle Dipendenze, del Dipartimento di Prevenzione, dell'Ufficio scolastico territoriale ed altri componenti (Enti locali, terzo settore, rappresentanti della consulta giovanile) in relazione alle progettualità specifiche.

#### **Attori coinvolti e ruolo**

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
<b>PP04_OT02_IT02</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo dei referenti prevenzione/PP4 dei DPD (cronoprogramma)	Incontri periodici del gruppo di lavoro regionale	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori di tutte le ASL	Per tutte le ASL: partecipazione agli incontri	Regione / Rendicontazione PLP

**4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve****Breve sintesi regionale**

Nel 2023 è prevista la realizzazione di un evento formativo regionale FAD "Professionisti della Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio" (erogata a cura dell'ASL Città di Torino), che ha l'obiettivo di migliorare le competenze del professionista della salute sugli interventi motivazionali effettuati in contesti opportunistici (prevista dall'Azione 12.2).

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Verranno individuati almeno due operatori della S.C. Dipendenze ASLBI a cui destinare la formazione regionale al counseling motivazionale breve, in raccordo con l'azione 12.2.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP04_OT04_IT04</b> Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori per ogni ASL

### 4.3 Formazione EUPC

Per l'anno 2023 non è prevista la realizzazione della formazione EUPC. L'azione è conclusa a livello regionale.

### 4.4 Hub prevenzione integrata

#### Breve sintesi regionale

Nel 2022, è stato realizzato uno spazio regionale denominato "HUB - Centro di Prevenzione Regionale" dedicato alla prevenzione delle dipendenze, presso la Fondazione Educatorio della Provvidenza di Torino. Il Centro continuerà a svolgere nel 2023 le sue attività.

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il referente di programma o suo delegato parteciperà ad almeno una attività del Centro di Prevenzione Regionale. Promuoverà le attività del Centro alle scuole secondarie di primo e secondo grado e dei centri per la formazione professionale del territorio attraverso l'ufficio scolastico territoriale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP04_OT02_IT02 Formazione (A)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	v. azione 4.1

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2023	Fonte
Promuovere la partecipazione alle attività del Centro	Partecipazione alle attività del Centro	Partecipazione alle attività del Centro da parte dell'80% delle ASL	Partecipazione ad almeno una attività del Centro	Regione

## 4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti

### Breve sintesi regionale

Nel 2022 è stata realizzata la mappatura degli interventi che i servizi territoriali (DPD in collaborazione con la Prevenzione) realizzano sui territori di loro competenza. Nel 2023, sulla base della mappatura effettuata, il gruppo dei referenti analizzerà i dati di attività e andrà a individuare le criticità relative alle diverse aree della prevenzione.

Sarà sviluppato il lavoro del Tavolo Peer regionale, che ha come capofila l'ASL VCO, per il monitoraggio delle attività di prevenzione che utilizzano la metodologia della *peer education*.

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il referente di programma o suo delegato parteciperà agli incontri regionali previsti.

Verranno realizzate le attività di prevenzione e gli interventi previsti dai Piani Locali delle Dipendenze secondo le indicazioni del livello regionale.

Asl Biella parteciperà all'aggiornamento dei dati sugli interventi attivati e alla diffusione di quelli relativi al 2022 quando disponibili.

I referenti individuati del SERD parteciperanno agli incontri del tavolo PEER regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP04_OS01_IS01</b> Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Disponibilità e utilizzo	- Partecipare all'aggiornamento dei dati sul fenomeno e sugli interventi attivati - Diffusione degli elementi raccolti nel 2022
<b>PP04_OS02_IS02</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione <b>universale e/o selettiva</b> rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x100	Almeno 50% delle ASL	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL
<b>PP04_OS03_IS03</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione <b>indicata</b> , anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno 50% delle ASL	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Tavolo Peer	Partecipazione agli incontri del Tavolo Peer	Partecipazione agli incontri del Tavolo Peer da parte di almeno l'80% delle ASL	Partecipazione agli incontri del Tavolo Peer	Regione /PLP

**4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno****Breve sintesi regionale**

Nel 2023 si prevede l'aggiornamento della mappatura degli interventi che i servizi territoriali (DPD in collaborazione con il privato sociale e le associazioni) realizzano nei loro ambulatori e sui territori di loro competenza, con la descrizione delle modalità e dei setting di intervento e target specifico. Gli interventi di limitazione dei rischi e riduzione del danno vengono realizzati nei setting naturali di uso e/o in luoghi comunque frequentati dalle persone che usano sostanze nella loro quotidianità per fini di acquisto, utilizzo delle sostanze o altre attività sociali, aggregative e relazionali (interventi di outreach, drop in, presidi mobili ed altro). È prevista la definizione di un gruppo di lavoro che favorisca il confronto e la riflessione sulle attività di RdD/LdR per monitorare e favorire lo sviluppo di questa tipologia di interventi. È prevista inoltre la promozione della partecipazione allo screening HCV a livello regionale e locale (in collaborazione con il PL14).

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

ASL Biella parteciperà alla realizzazione delle attività previste dal livello regionale.

Il referente di programma o suo delegato parteciperà al gruppo di lavoro regionale di confronto e monitoraggio sulle attività di RdD e LdR, azione trasversale al PP5 az. 5.4.

Proseguiranno i progetti e gli interventi in atto.

Proseguirà l'offerta dello screening HCV agli utenti SerD.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP04_OS04_IS04</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di <b>riduzione dei rischi e del danno</b> rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50% delle ASL	Almeno una attività RdD/LdR in ciascuna ASL
<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di <b>trasmissione di malattie infettive</b> rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Confronto e monitoraggio sulle attività di RdD e LdR	Incontri del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazioni PLP

**4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze****Breve sintesi regionale**

La comunicazione nell'ambito della prevenzione degli stati di dipendenza patologica riveste un ruolo fondamentale sia rispetto alla sensibilizzazione dei cittadini su determinate tematiche, anche complesse, sia per la promozione di valori e comportamenti volti alla salute.

Risulta fondamentale sviluppare iniziative integrate e progetti di empowerment attraverso azioni di sensibilizzazione (eventi, pubblicazioni di materiale informativo, divulgativo, ect) in occasione delle giornate tematiche OMS (es. Alcohol Prevention Day, Giornata Mondiale senza Tabacco, Giornata Mondiale contro l'AIDS).

Nel 2022 è stata progettata la campagna di comunicazione sul GAP attraverso la messa a punto di strumenti e materiali per iniziative di informazione e di comunicazione sociale (numero verde, sito "non è un bel gioco", comunicazione tramite i social media). La campagna, lanciata il 6 marzo 2023, sarà monitorata e avrà ricadute su tutti i territori regionali.

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Verranno promosse iniziative di sensibilizzazione e informazione nell'ambito della campagna GAP attraverso le conferenze presso i Comuni aderenti e il Gap Tour.

In continuità con gli anni precedenti in occasione delle Giornate di Promozione della Salute promosse da OMS: Alcohol Prevention Day, Giornata Mondiale senza Tabacco, Giornata Mondiale contro l'AIDS verranno promosse iniziative di sensibilizzazione alla popolazione che verranno rendicontate nel PLP.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP04_OT06_IT05</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Organizzazione e realizzazione eventi infopreventivi: Conferenze presso i Comuni e Gap Tour

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche OMS	Eventi in occasione di giornate tematiche	Almeno un comunicato regionale in occasione di giornate tematiche	Almeno un evento in occasione di giornate tematiche	Regione/PLP

## 4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico”

**Breve sintesi regionale**

*Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA (Health Equity Audit).*

*Numerosi studi internazionali dimostrano che le perdite da gioco d'azzardo colpiscono maggiormente le fasce di popolazione a basso reddito, i cosiddetti vulnerabili a causa di pregressi disturbi mentali e dipendenze dall'abuso di sostanze.*

*Si è assistito ad una forte diminuzione dei volumi di gioco fisico in Piemonte a fronte di un incremento nelle altre regioni italiane. Rispetto al dato del 2016, anno di entrata in vigore della legge piemontese, la diminuzione registrata in Piemonte nel 2019 è di circa 580 milioni di euro.*

*Oggi, alla luce della revoca della Legge Regionale n. 9/2016 di cui sopra e dell'entrata in vigore della nuova Legge Regionale n. 19 del 15 luglio 2021, si ritiene utile proporre come azione orientata all'equità la valutazione di impatto della nuova legge sia sui pazienti in carico ai SerD sia sui volumi di gioco, indicatori fondamentali per misurare e valutare il permanere o meno dell'azione equitativa. Sarà condotta una analisi della situazione socio-economica dei pazienti afferenti ai SERD, attraverso la costruzione di un sistema di indicatori e di strumenti per rilevare le differenze socioeconomiche; questi rappresentano indicatori fondamentali per misurare e valutare il permanere o meno dell'azione equitativa e delle azioni inerenti il GAP (vedi azione 4.7).*

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

ASL Biella raccoglierà e metterà a disposizione i dati socio economici anonimi sui pazienti in carico ai SerD per gioco d'azzardo patologico che verranno raccolti mediante il sistema di indicatori che verrà fornito dal livello regionale.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione.

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Analisi della situazione socio-economica dei pazienti afferenti ai SerD	Costruzione di un sistema di indicatori e strumenti per rilevare le differenze socioeconomiche	Sistema di indicatori presente	Raccolta e messa a disposizione dei dati	Regione Piemonte



## **Programma: 5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA**

### **Referente del programma:**

**Claudia Vivenza (Dirigente medico- SIAN)**

**Mail: [claudia.vivenza@aslbi.piemonte.it](mailto:claudia.vivenza@aslbi.piemonte.it)**

**Tel.: 01515159208**

### **Sostituto referente:**

Milena Vettorello (Dirigente medico- Medicina dello Sport)

### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Simona Andreone (assistente sanitaria SISP)

Marta Terzi (medico- ff SPRESAL)

Elena Siviero (educatrice SERD- referente Safe Night)

Roberto Ramella (educatore DROP-IN)

## Quadro logico del programma da aggiornare 2023

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP05_OT01</b> Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	<b>PP05_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali  Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	standard raggiunto nel 2022	----	5.1 Promozione della mobilità sostenibile  5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana  5.5 Prevenzione degli incidenti stradali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP05_OT02</b> Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare di quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	<b>PP05_OT02_IT02</b> Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica  Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici  5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
		<b>PP05_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani  Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2023

Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP05_OT03</b> Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	<b>PP05_OT03_IT04</b> Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione del report incidenti domestici.  Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici  5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte  5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
Trasversale EQUITÀ	<b>PP05_OT04</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	<b>PP05_OT04_IT05</b> Lenti di equità  Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	standard raggiunto nel 2022	---	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
		Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Costituzione del Tavolo di lavoro intersettoriale locale	
		Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	---	---	
Specifico	<b>PP05_OS01</b> Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	<b>PP05_OS01_IS03</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età ( <b>PP2</b> )	20% comuni	(v. PP2)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	<b>PP05_OS02</b> Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	<b>PP05_OS02_IS02</b> Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/ interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate") ( <b>PP1</b> )	standard raggiunto nel 2022	(v. PP1)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	<b>PP05_OS03</b> Promuovere interventi nell'ambito scolastico per diffondere la cultura della	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2023

	sicurezza				
Specifico	<b>PP05_OS04</b> Aumentare l'autonomia personale nell'anziano attraverso la promozione dell'attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	<b>PP05_OS01_IS04</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) <b>(PP2)</b>	50% ASL	(v. PP2)	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
	<b>PP05_OS05</b> Estendere/implementare politiche per promuovere la mobilità sostenibile	<b>PP05_OS01_IS01</b> Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS)  (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	30% di PUMS	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza	5.1 Promozione della mobilità sostenibile
		<b>PP05_OS01_IS05</b> Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili") <b>(PP3)</b>	standard raggiunto nel 2022	(v. PP3)	

## Analisi di contesto locale

Il Programma Regionale Predefinito PP5 “Sicurezza negli ambienti di vita” del PNP 2020-2025 è centrato sulla prevenzione dell’incidentalità. Il programma si concentra sulla promozione della sicurezza, sia domestica che stradale, all’interno delle comunità, coinvolgendo tutte le realtà territoriali attive. Una particolare attenzione merita la prevenzione delle cadute negli anziani: il Piemonte è una delle regioni con indice di vecchiaia più elevato (212,4 nel 2020) e nel 2019, nella nostra regione, 28.170 anziani con età uguale o superiore a 75 anni, si sono recati in Pronto soccorso per una lesione traumatica conseguente ad una caduta in ambiente domestico. La prevenzione in questo ambito di fragilità diventa quindi di rilevante importanza sia sanitaria che sociale ma anche economica.

Per ASL Biella nel 2022 è stato progettato un intervento intersettoriale con il PL12 az 12.1 dal titolo: “Promozione di interventi di prevenzione sul rischio di caduta dell’anziano per il sostegno della fragilità/cronicità nelle aree a maggior deprivazione del territorio” (ProSa n. 6443) che verrà sviluppato negli anni 2023-2024 ed esteso al 2025. L’area del territorio ad alto bisogno di salute è stata individuata utilizzando lo strumento HAZ.

In relazione alla prevenzione degli incidenti domestici nel 2022 è stato pubblicato sul sito aziendale il Report sugli incidenti domestici ed è stato distribuito il materiale cartaceo, pubblicato in diverse lingue, relativo alla campagna “Maneggiare con cura” con l’affissione di poster forniti dalla Regione presso punti vaccinali, studi PLS, consultori pediatrici e famigliari, reparto di Pediatria, Centro ISI, le case famiglia e presso il SERD e pubblicata sul sito aziendale la versione digitale.

Si sono inoltre tenuti n.2 incontri pilota sul territorio biellese, rivolti alla popolazione, di comunicazione e informazione relativi alla prevenzione degli incidenti domestici, la corretta alimentazione nell’anziano e la prevenzione del rischio di caduta. Il progetto verrà implementato nel 2023.

ASL Biella nel 2022 ha aderito alla ricognizione delle attività inerenti la mobilità sostenibile nei comuni del territorio utilizzando la scheda realizzata dal PP2. Nessun comune della provincia ha l’obbligatorietà di adozione dei P.U.M.S. poiché con numerosità di abitanti inferiore alle 100.000 unità.

Secondo i dati ISTAT, nel 2021 si sono verificati in Piemonte 9759 incidenti stradali che hanno causato la morte di 192 persone, il tasso di mortalità complessivo per incidente stradale è del 4,5% ma è più elevato nelle fasce di popolazione giovane (15-29 anni 5%) e negli anziani ( $\geq 65$  anni 5,3%). Il comportamento di chi guida è la causa principale nell’eventualità di incidente stradale. Per ASL Biella, nel corso del 2022, il referente del PP4 ha preso contatti con il referente della Prefettura di Biella per inserire nel progetto informativo-educativo in collaborazione con l’U.E.P.E. di Vercelli/Biella, la commissione patenti, la polizia stradale e il SERD, le persone a cui è stata ritirata la patente per uso di alcol.

Le attività del servizio Drop in nei contesti del divertimento notturno proseguono nel 2023 con l’obiettivo di aumentare la consapevolezza nelle persone rispetto ai rischi legati all’uso di alcol e sostanze psicoattive. E’ consolidata la collaborazione con i gestori dei locali notturni della provincia per realizzare attività specifiche nel “mondo della notte”. Sono inoltre stati realizzati momenti di formazione specifici rispetto ai rischi legati al consumo di alcol, favorendo la realizzazione di interventi di limitazione dei rischi nei locali notturni.

Un referente del Drop in continuerà a partecipare agli incontri del gruppo di lavoro interdisciplinare per le dipendenze, di cui fanno parte, oltre al referente prevenzione della S.C. Ser.d. ASLBI, operatori dei Ser.d. del territorio, il rappresentante per il Dipartimento di Prevenzione, l’Ufficio Scolastico Territoriale di Biella e altri componenti (Enti Locali, terzo settore, rappresentanti della consulta giovanile). Il tavolo di lavoro interdisciplinare è finalizzato a rafforzare le attività in atto e predisporre le basi per i programmi, si riunisce periodicamente al fine di verificare la realizzazione dei progetti in corso, anche rilevandone criticità, e predisporre nuove azioni di programma.

Nel 2023 continueranno le seguenti attività in collaborazione con il PP1 e PP4:

- Giornata mondiale per la sensibilizzazione per la lotta all'AIDS, 1° Dicembre, Progetto "Chi si ama mi segua" (decima edizione), in collaborazione con i gestori dei locali notturni e coffee bar della provincia
- Attività di screening HCV e HIV nel servizio Drop in, rivolta in particolare a persone non ancora in carico ai servizi di cura
- Collaborazione per la realizzazione dei progetti inseriti nel catalogo dell'offerta formativa per la scuola (Unplugged, Fumotto, Cancella le false credenze, Chiacchiere stupefacenti, Gaming e Gambling, Diario della salute, Rete senza fili).

## Azioni

### 5.1 Promozione della mobilità sostenibile

#### **Breve sintesi regionale**

*L'azione intende costruire alleanze e consolidare processi collaborativi, a livello regionale e locale con Direzioni regionali Trasporti e Ambiente ed Enti locali. Sono previste le seguenti attività:*

- *mantenimento della collaborazione intersettoriale con la Direzione regionale competente in materia di Trasporti, per gli aspetti di coordinamento con i piani di settore del Piano regionale della Mobilità e dei trasporti (Mobilità delle Persone e Logistica);*
- *collaborazione con la Direzione Trasporti per il raccordo con le attività rivolte alla rete regionale dei Mobility Manager;*
- *supporto metodologico e analitico alla valutazione di impatto di interventi di prevenzione e mobilità sostenibile a livello regionale. Le attività necessarie a fornire tale supporto consistono in:*
  - *raccolta periodica dei dati (compatibilmente con la disponibilità di accesso alle fonti informative): incidentalità stradale con lesioni a persone (fonte: Istat); prestazioni sanitarie (fonti: flusso C2 Pronto Soccorso, Schede di Dimissione Ospedaliera); mortalità per causa (fonte: Istat)*
  - *applicazione e validazione di metodi di analisi utili a stimare: impatto sanitario e di mortalità dell'incidentalità (stratificando per variabili socio-demografiche, area territoriale, tipologia di utente della strada); trend temporale del problema, con proiezioni previsionali.*

#### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Si completerà e aggiornerà la mappatura delle attività inerenti la mobilità sostenibile in essere nei Comuni del territorio, attraverso la scheda elaborata con il PP2;

Benché per l'ASL BI non sussista l'obbligo giuridico di nominare un Mobility Manager (D.L. 34/2020, art.229, c.4), la Direzione aziendale ha ritenuto di far seguire ad un dipendente incaricato dal S.C. Tecnico il previsto programma di formazione per conseguire l'abilitazione a questo ruolo nel 2022.

#### **Attori coinvolti e ruolo**

Dipartimento di Prevenzione, Enti locali, Mobility manager aziendale

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP05_OS01_IS01</b> Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	30%	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza*  *v. azione 9.7

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile	Mappatura	100% ASL aderenti	Si è aderito alla mappatura	Rendicontazioni PLP

**5.2 Prevenzione degli incidenti domestici****Breve sintesi regionale**

Sono previste le seguenti attività:

- produzione del report annuale sugli incidenti domestici, con approfondimenti derivanti dall'ampliamento dei dati elaborati (decessi prima di arrivare in ospedale e dati dei ricoveri: reparto, giorni di degenza, esito alla dimissione) al fine di acquisire un quadro più completo sulla dimensione del problema;
- incontro di presentazione dei dati del report sugli incidenti domestici ai referenti di programma delle ASL piemontesi, ai Coordinatori PLP delle ASL, al personale dei Pronto Soccorso (delegati), ai delegati regionali di MMG e PLS;
- pubblicazione del report sul sito regionale e sua diffusione attraverso gli organi di stampa;
- in collaborazione con il gruppo PP1 saranno revisionati i materiali di "Affy Futapericoli" (intervento di promozione della sicurezza rivolto alla scuola dell'infanzia);
- sarà realizzata una formazione congiunta per diversi programmi del PRP (PP2, PP5, PP9, PL11) avente come filo conduttore le competenze genitoriali su alcuni determinanti sulla salute dei bambini e in particolare sulla fascia dei primi 1000 giorni, che include la prevenzione degli incidenti domestici.

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Il report annuale sugli incidenti domestici, pubblicato sul sito aziendale, verrà diffuso anche ai MMG e PLS.

Gli operatori sanitari e sociosanitari dell'ASL BI parteciperanno alla formazione finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada che verrà proposta dal livello regionale come richiesto.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con i Distretti, l'Ufficio Stampa

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<p><b>PP05_OT02_IT02</b> Formazione Operatori sanitari e sociosanitari - ambito età pediatrica</p> <p>Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile</p>	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo
<p><b>PP05_OT03_IT04</b> Comunicazione e informazione</p> <p>Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali</p>	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione del report incidenti domestici

## 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (azione equityoriented)

### Breve sintesi regionale

L'azione prevede:

- l'avvio di una collaborazione intersettoriale con le Direzioni regionali competenti in materia di Welfare e Formazione, con ANCI e associazioni di rilievo regionale che si occupano di invecchiamento attivo, per la programmazione di azioni informative/formative per operatori e volontari che a vario titolo entrano in relazione con persone anziane, anche al domicilio, e per facilitare l'avvio dei Tavoli locali.
- Sarà realizzato un corso FAD per operatori sanitari e socio-sanitari finalizzato alla prevenzione degli incidenti domestici negli anziani.

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si avvierà la mappatura dei servizi/attori coinvolgibili nelle attività di prevenzione (Enti Locali, Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali, Terzo settore) che, nel territorio svantaggiato individuato, si occupano di anziani e invecchiamento attivo;

Si prenderanno contatti per la costituzione di un Tavolo intersettoriale, per il territorio individuato, con il coinvolgimento degli attori locali. Il Tavolo intersettoriale definirà i temi prioritari su cui far convergere gli sforzi dei vari settori coinvolti in un'ottica di piena integrazione e verrà predisposta entro fine anno una relazione che illustri i temi individuati e le strategie di Integrazione.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione, Enti Locali, Enti Gestori socio-assistenziali, Terzo settore

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP05_OT04_IT05</b> Lenti di equità Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Costituzione del tavolo di lavoro intersettoriale locale
<b>PP05_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD

## 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte

### **Breve sintesi regionale**

L'azione intende mantenere ed espandere la Rete Safe Night Piemonte, attiva da più di 10 anni, in collaborazione con il PP4.

Attività previste:

- consolidamento della rete regionale Safe Night Piemonte con la presenza di almeno un rappresentante di tutto le ASL piemontesi e istituzione di un gruppo di lavoro;
- revisione del materiale informativo per promuovere la guida responsabile e comportamenti che favoriscano una convivenza civile e sostenibile tra i frequentatori dei luoghi del divertimento notturno e cittadini/e e sua diffusione;
- aggiornamento delle rilevazione delle attività e reportistica a cadenza annuale;
- analisi della letteratura internazionale e dei dati epidemiologici relativi al fenomeno del consumo di psicofarmaci nella popolazione giovanile; condivisione del materiale già prodotto su questo argomento dai diversi progetti locali;
- approfondimento delle questioni di genere anche in relazione all'uso di psicofarmaci;
- confronto con l'Agenzia per la Mobilità Piemontese (AMP) per la promozione di iniziative di implementazione dell'uso di trasporti pubblici nelle ore notturne (mobilità urbana ed extraurbana)

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

I referenti locali parteciperanno alle riunioni regionali programmate.

Nel corso del 2023 proseguirà la collaborazione del servizio Drop in, con i gestori dei locali notturni e gli enti locali, per proseguire l'attività progettuale programmata.

I tavoli di lavoro manterranno l'obiettivo di riproporre momenti di formazione e confronto con i gestori dei locali e operatori del mondo della notte, al fine di proseguire le attività di limitazione dei rischi nei contesti del divertimento notturno. Tali attività saranno rendicontate, come da indicazioni regionali, dalla "scheda uscita" e dal "questionario etilometro" già condivisi, e inserite nel programma predefinito "Rete Safe Night Piemonte" della banca dati ProSa.

Come negli anni precedenti i canali social (Facebook, Instagram, Whatsapp, ecc.) saranno utilizzati per veicolare messaggi di promozione della salute e per informare sugli eventi programmati. Sarà inoltre realizzato almeno un intervento di comunicazione/informazione.

### **Attori coinvolti e ruolo**

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze, Enti locali, Terzo settore che si occupa del loisir notturno

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP05_OT03_IT04</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni delle Rete	Verbali e foglio presenze

**5.5 Prevenzione degli incidenti stradali****Breve sintesi regionale**

Sono previste le seguenti attività:

- mantenimento della collaborazione intersettoriale con la Direzione regionale competente in materia di Trasporti, per gli aspetti di coordinamento con i piani di settore del Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti (PrMoP e PrLog) e con il Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale;*
- collaborazione con la direzione competente in materia di Formazione/Istruzione per i progetti di educazione alla sicurezza stradale nelle scuole, la Direzione Coordinamento Politiche per gli aspetti di comunicazione, la Direzione Risorse finanziarie per gli aspetti di statistica incidentale e reportistica;*
- erogazione agli operatori sanitari della formazione sui determinanti della salute dei bambini che comprende anche gli incidenti stradali e l'uso dei dispositivi di sicurezza (trasversale ai PP2, PP5, PP9, PL11);*
- costituzione di un sottogruppo che si occuperà di contattare le Prefetture piemontesi (Nuclei Operativi Tossicodipendenze – NOT – e Uffici patenti) al fine di costruire sinergie e protocolli per i soggetti a cui è stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcol;*
- supporto metodologico e analitico da parte del SEPI alla valutazione di impatto sanitario dell'incidentalità stradale e valorizzazione delle informazioni derivanti dal Report regionale sugli incidenti stradali.*

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno livello locale**

Il Report regionale sugli incidenti stradali e i dati epidemiologici di incidentalità stradale verranno diffusi sul sito dell'ASL BI e ai MMG e PLS; verranno identificati degli operatori sanitari aziendali che parteciperanno alla formazione di carattere regionale sui determinanti della salute dei bambini in cui sono compresi anche gli incidenti stradali e l'uso dei dispositivi di sicurezza (azione trasversale al PP2, PP5, PP9, PP11).

Il referente del PP4, rappresentante del Dipartimento delle Dipendenze, entrerà a far parte del sottogruppo di lavoro per i rapporti con la Prefettura al fine di stabilire protocolli e sinergie per i soggetti a cui è stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di alcol o sostanze stupefacenti.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento Dipendenze

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP05_OT02_IT02</b> Formazione Operatori sanitari e sociosanitari –ambito età pediatrica. Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo
<b>PP05_OT03_IT04</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Pubblicazione del report incidenti stradali sui siti aziendali



## **PROGRAMMA: 6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE**

### **Referente del programma:**

**Marta Terzi**  
**Direttore SC SPreSAL**  
**Mail: [marta.terzi@aslbi.piemonte.it](mailto:marta.terzi@aslbi.piemonte.it)**  
**tel. 01515159203**

### **Sostituto referente:**

Giampiero Bondonno (TPALL SPreSAL)

### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Personale SPreSAL

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP06_OT01</b> Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	<b>PP06_OT01_IT01</b> Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 DLgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/ territoriale) con redazione dei relativi verbali	----	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP06_OT02</b> Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	<b>PP06_OT02_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP06_OT03</b> Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	6.2 Sistema informativo  6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
	<b>PP06_OT04</b> Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi				
Trasversale EQUITÀ	<b>PP06_OT05</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	<b>PP06_OT05_IT04</b> Lenti di equità  % operatori S.Pre.S.A.L. formati	standard raggiunto nel 2022	----	6.5 Progettazione PMP
		% microimprese all'interno del campione selezionato	----	---	
Specifico	<b>PP06_OS01</b> Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di uno	<b>PP06_OS01_IS01</b> Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura	----	----	6.5 Progettazione PMP

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2023

	<p>specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in “settori” specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)</p>	<p>N. di PMP “attuati” * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura</p> <p><i>(* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)</i></p>			
					<p>6.4 Attività di vigilanza e controllo</p>

## Analisi di contesto locale

A livello locale, il personale attualmente in Servizio presso la SC SPreSAL è costituito da un Direttore del Servizio, che ad oggi è l'unico dirigente medico e un Dirigente Ingegnere in servizio dal 1 maggio 2023, a fronte di un organico previsto di 3 dirigenti. Cinque TPALL di cui 3 con qualifica di UPG, 1 TPALL neo assunto in formazione, inoltre 1 TPALL in attesa di Qualifica UPG e 1 Coordinatore TPALL che svolge anche il ruolo di RAD del Dipartimento di Prevenzione. L' organico minimo previsto per il servizio prevede 7 UPG e un coordinatore TPALL a tempo pieno. Un Assistente Sanitaria assegnata al Servizio. Un assistente amministrativo a tempo pieno, dal 1 gennaio 2023, oltre ad 1 coadiutore amministrativo.

L'analisi delle risorse umane necessarie per l'espletamento delle attività dello SPreSAL, comparata con le risorse effettivamente disponibili, ha confermato rispetto agli anni precedenti la situazione di significativa carenza. Questo costituisce la criticità fondamentale per il raggiungimento dei target di indirizzo regionale. Si rende pertanto ancora necessaria la scelta organizzativa di dare priorità alle inchieste infortuni, secondo il protocollo con la Procura della Repubblica, riducendo inevitabilmente l'attività di vigilanza, pur garantendo le attività istituzionali. Si stanno quindi effettuando le attività di controllo in numero compatibile con le risorse disponibili e con le scelte organizzative; sia l'Azienda (ASLBI) che il Servizio PreSAL stanno ulteriormente mettendo in atto azioni correttive per risolvere la criticità ed arrivare a ridurre il gap tra le attività svolte e quelle richieste.

L'ASLBI ha attivato i seguenti PMP:

c) PMP "Agricoltura": rischio infortuni su attrezzature e macchine agricole;

d) PMP "Edilizia": rischio di caduta dall'alto;

e) PMP "Rischio di patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico": rischio del sovraccarico biomeccanico del rachide nel settore della logistica;

A livello di quadrante Nord Est, per la settimana europea della sicurezza, è stato presentato il PRP e i programmi predefiniti 3, 6, 7, 8, agli stakeholder (tavolo interassociativo, associazioni di categoria dei datori di Lavoro, OOSS, Enti Paritetici, INAIL, Ispettorato, ecc.).

In seguito è stato effettuato un "WORKSHOP DAL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE ALL'ATTUAZIONE DELLE AZIONI SUL TERRITORIO: UN LAVORO DI RETE".

In tali occasioni sono stati condivisi materiali informativi/comunicativi sul tema di salute nell'ambito degli interventi/progetti WHP, fra cui le Istantanee WHP e PMP con i corrispondenti programmi regionali e locali. Nell'ambito delle attività del Tavolo Interassociativo Biellese (al quale prendono parte stakeholder di riferimento sul territorio) sono stati presentati i lavori del quadrante per la settimana europea della sicurezza e sono stati condivisi materiali informativi/comunicativi sui Piani Mirati di Prevenzione.

Le iniziative di formazione attuate a livello regionale sono state diffuse a tutti gli operatori SPRESAL ed è stata favorita la loro partecipazione.

Nell'ottica della possibilità di collaborazione con altri Enti, società scientifiche e portatori di interesse, sarà fondamentale il consolidamento e l'ampliamento delle collaborazioni già in essere. Negli anni i destinatari delle azioni dei programmi di prevenzione sono stati i seguenti: personale degli SPreSAL; operatori dei Servizi del sistema regionale coinvolti nelle attività di prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro; direzioni regionali coinvolte nelle attività di prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro; personale di Enti/Organi di controllo (DTL, INAIL, INPS, VV.F., ARPA, Polizia Municipale, Questura, Carabinieri, NAS, Procura della Repubblica, ecc.); lavoratori; RLS, RLST; datori di lavoro, dirigenti, preposti; Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP); medici competenti e loro associazioni; medici di medicina generale, delle strutture sanitarie pubbliche e private; professionisti e ordini professionali; associazioni datoriali e di categoria; organizzazioni sindacali; soggetti formatori in materia di igiene e sicurezza sul lavoro; insegnanti, studenti e organismi della scuola.

## Azioni

### 6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

#### **Breve sintesi regionale**

Tra le attività previste a livello regionale ci sono:

- convocazione del CRC ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
- convocazione dei Gruppi di Lavoro Tematici con la loro componente nominata in sede di CRC per la condivisione delle attività inerenti i Piani Mirati di Prevenzione e la raccolta e discussione di proposte;
- aggiornamento dell'accordo quadro con l'INAIL;
- collaborazione con pubbliche amministrazioni (INAIL, INPS, Ispettorato Nazionale del Lavoro, Università degli Studi).

#### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori agli organismi e ai gruppi individuati a livello regionale.

#### **Attori coinvolti e ruolo**

Livello locale: componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza; operatori delle ASL facenti parte dei GdLT e Tecnici.

### 6.2 Sistema informativo

#### **Breve sintesi regionale**

- avvio della riorganizzazione dei Sistemi informativi regionali;
- aggiornamento periodico dell'area tematica "Sicurezza sul lavoro" del sito internet regionale, anche alla luce della pubblicazione dei documenti inerenti i Piani Mirati di Prevenzione, mediante la creazione di un'apposita sezione;
- predisposizione di:
  - un report annuale sulle attività effettuate e i risultati raggiunti descrittivo di quanto svolto in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione;
  - un report annuale sui dati dei Flussi Inail su aziende, addetti, infortuni e malattie professionali in Piemonte;
  - il report annuale sull'attività dei Medici Competenti in Regione Piemonte secondo i dati dell'Allegato 3B del D. Lgs. 81/08.

#### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Verrà prodotto almeno un report annuale con la rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP e la rendicontazione delle attività effettuate utilizzando gli appositi applicativi informatici.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello locale: Operatori del servizio SPreSAL.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP

**6.3 Formazione, informazione, assistenza****Breve sintesi regionale**

*Sarà realizzata 1 iniziativa formativa per ciascun PMP rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico.*

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Saranno effettuate le seguenti attività, compatibilmente con la effettiva dotazione organica del servizio:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione;
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello locale: operatori degli SPreSAL per la partecipazione e l'organizzazione delle attività formative.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP06_OT02_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/ convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale

## Azione 6.4 Attività di vigilanza e controllo

### Breve sintesi regionale

E' stata programmata l'attività di vigilanza e controllo su almeno il 5% delle aziende e delle imprese artigiane, secondo quanto previsto dal documento di indirizzo 2023 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C);

Sarà effettuato il monitoraggio e report delle attività svolte dagli OPV.

Saranno raccolti i report delle attività svolte a livello locale.

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verranno seguite le indicazioni contenute nel documento di indirizzo 2023 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C). Nella rendicontazione del PLP, verrà descritto:

- svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale compatibilmente con la effettiva dotazione organica del servizio;
- rendicontazione delle attività svolte dagli OPV;
- attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e per malattie professionali finalizzate all'accertamento delle responsabilità e di vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Operatori del servizio SPreSAL.

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo secondo l'allegato C	Rendicontazione delle attività di controllo effettuate, in relazione alle risorse disponibili	Regione/Rendicontazioni PLP

## 6.5 Progettazione PMP (azione equity-oriented)

### Breve sintesi regionale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione di 1 iniziativa formativa per ciascun PMP rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- progettazione dei seminari di avvio alle imprese da parte delle ASL, singolarmente o aggregate per quadranti, che vedranno coinvolte le parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc. quali veicoli di trasmissione del progetto dei Piani Mirati di Prevenzione alle imprese, attraverso la documentazione pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte;
- progettazione della formazione alle figure aziendali della Prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP, che saranno assistite dagli operatori SPreSAL nella compilazione delle Schede di autovalutazione;
- monitoraggio e verifica della selezione, da parte delle ASL, del 20% di microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP.

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati per l'ASLBI, sono previste le seguenti attività, compatibilmente con la effettiva dotazione organica del servizio:

- selezione del campione delle imprese tenendo presente almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro  $\leq$  9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle microimprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione;
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Operatori del servizio SPreSAL, insieme ai portatori di interesse.

### Indicatore di processo

L'azione contribuisce al seguente indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Selezione di almeno il 20% di microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	% microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	Almeno il 20%	Almeno il 20%	Regione/ASL

## 6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

### Breve sintesi regionale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione di una pagina web sul sito regionale contenente i documenti dei PMP e i materiali dei seminari di avvio;
- realizzazione di attività di comunicazione all'interno di convegni, seminari, incontri;
- realizzazione di un'iniziativa di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza (43<sup>a</sup> settimana dell'anno).

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione di un'iniziativa di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza;
- rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Operatori del servizio SPreSAL

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
<b>PP07_OT06_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder ( <b>PP07</b> )	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione
<b>PP08_OT05_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder ( <b>PP08</b> )	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione



## **PROGRAMMA: 7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA**

### **Referente del programma:**

**Marta Terzi**  
**Direttore SC SPreSAL**  
**Mail: [marta.terzi@aslbi.piemonte.it](mailto:marta.terzi@aslbi.piemonte.it)**  
**tel. 01515159203**

### **Sostituto Referente:**

Savina Fariello (TPALL SPreSAL)

### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Personale SPreSAL

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP07_OT01</b> Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: - intradipartimentali; - tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS, MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e collegi professionali	<b>PP07_OT01_IT01</b> Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP07_OT02</b> Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia  <b>PP07_OT03</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL	<b>PP07_OT02_IT02</b> Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/ convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP07_OT04</b> Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura	<b>PP6_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione	
	<b>PP07_OT05</b> Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi					
	<b>PP07_OT06</b> Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	<b>PP07_OT06_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio  Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione per anno	Almeno un'azione di comunicazione (6.6)		(PP6) 6.2 Sistema informativo
	<b>PP07_OT07</b> Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc					
Trasversale EQUITÀ		<b>PP07_OT08_IT04</b> Lenti di equità  • Formazione operatori SPreSAL	standard raggiunto nel 2022	--	7.5 PMP Agricoltura  7.6 PMP Edilizia	
	<b>PP07_OT08</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	• % microimprese all'interno del campione selezionato	---	--		

Specifico	<p><b>PP07_OS01</b> Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES</p>	<p><b>PP07_OS01_IS01</b> Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza.</p> <p>Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza</p>	<p>Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente</p> <p><i>(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)</i></p>	<p>Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza</p>	<p>7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza</p>
Specifico	<p><b>PP07_OS02</b> Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili</p>	<p><b>PP07_OS02_IS02</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali</p> <p>Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)</p>	<p>Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)</p>	<p>Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL.</p> <p>Assistenza alle imprese selezionate per il PMP</p>	<p>7.5 PMP Agricoltura</p> <p>7.6 PMP Edilizia</p>
Specifico	<p><b>PP07_OS03</b> Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)</p>	<p><b>PP07_OS03_IS03</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace</p> <p>Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)</p>	<p>Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).</p> <p>Formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti</p>	<p>Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL</p> <p>Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti</p>	<p>7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura</p>

## Analisi del contesto locale

L'analisi delle risorse umane necessarie per l'espletamento delle attività dello SpreSAL, comparata con le risorse effettivamente disponibili, ha confermato rispetto agli anni precedenti la situazione di significativa carenza. Questo costituisce la criticità fondamentale per il raggiungimento dei target di indirizzo regionale. Si rende pertanto ancora necessaria la scelta organizzativa di dare priorità alle inchieste infortuni, secondo il protocollo con la Procura della Repubblica, riducendo inevitabilmente l'attività di vigilanza, pur garantendo le attività istituzionali. Si stanno quindi effettuando le attività di controllo in numero compatibile con le risorse disponibili e con le scelte organizzative; sia l'Azienda (ASLBI) che il Servizio PreSAL stanno ulteriormente mettendo in atto azioni correttive per risolvere la criticità ed arrivare a ridurre il gap tra le attività svolte e quelle richieste.

Le iniziative di formazione attuate a livello regionale sono state diffuse a tutti gli operatori SPRESAL ed è stata favorita la loro partecipazione, come rendicontato nel PP6 azione 6.3.

Il personale SPRESAL ha partecipato all'iniziativa formativa sulla metodologia del PMP proposta dal settore regionale dal titolo "Corsi di Formazione del personale SPRESAL nell'ambito dei Piani Mirati di prevenzione".

Sono stati effettuati controlli in ambito edile, anche in riferimento alle attività di rimozione amianto, per le quali sono state eseguite verifiche, anche congiuntamente all'ARPA. Sono stati controllati sostanzialmente i cantieri oggetto di esposti/segnalazioni e quelli che la residua attività di controllo del territorio ha evidenziato come critici, anche congiuntamente alla DTL. Nonostante le criticità evidenziate in premessa, il numero di cantieri ispezionati dal Servizio si è mantenuto stabile rispetto all'anno precedente.

Nel settore agricolo in questi anni si è assistito ad una notevole riduzione del numero delle aziende anche se questo non ha comportato una riduzione significativa delle superfici agricole utilizzate (SAU). In relazione a quanto detto è stata effettuata nuovamente la scelta di privilegiare altri comparti in considerazione della residualità di tale comparto all'interno del territorio di competenza, sono in ogni caso state eseguite le attività di vigilanza in seguito a segnalazione di infortuni sul lavoro (anche non superiori a 40 gg).

## Azioni

### 7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

#### Breve sintesi regionale

Sono previste:

- convocazione del CRC ai sensi del D.lgs. 81/2008;
- convocazione dei Gruppi di Lavoro Tematici con la loro componente nominata in sede di CRC per la condivisione delle attività inerenti i Piani Mirati di Prevenzione e la raccolta e discussione di proposte.

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: operatori dell'ASL facenti parte dei gruppi tematici.

### 7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

#### Breve sintesi regionale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione di 1 iniziativa formativa nel comparto edile e agricolo rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- progettazione dei Seminari di avvio rivolti alle imprese da parte delle ASL, singolarmente o aggregate per quadranti, che vedranno coinvolte le parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., quali veicoli di trasmissione del progetto dei Piani Mirati di Prevenzione alle imprese, attraverso la documentazione pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte;
- progettazione della formazione alle figure aziendali della Prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP, che saranno assistite dagli operatori SPreSAL nella compilazione delle Schede di autovalutazione;
- collaborazione con il settore Foreste della Regione Piemonte che prevede 2 incontri denominati "Sicuramente in bosco";
- prosecuzione, in condivisione con il Settore Foreste, della gestione dell'Area di sicurezza nei cantieri forestali (piattaforma E.l.fo.) e dell'assistenza tecnica nell'ambito della sicurezza nei cantieri forestali (forum) con implementazione delle FAQ e partecipazione a tavoli tecnici per la predisposizione di documentazione sullo specifico comparto;
- partecipazione di personale delle ASL, in rappresentanza del livello regionale, ai tavoli nazionali sicurezza in agricoltura, selvicoltura ed edilizia per la predisposizione di buone prassi finalizzate alle attività di formazione, informazione e controllo.

## Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività compatibilmente con la effettiva dotazione organica del servizio:

- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc./ le imprese e trasmissione della documentazione sui PMP "Edilizia" e "Agricoltura";
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Edilizia" e "Agricoltura" e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione;
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

## Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: SPreSAL ASLBI; Altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; Soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP07_OT02_IT02</b> Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia

## 7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

### Breve sintesi regionale

Sono previste le seguenti attività:

- predisposizione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza in edilizia e in agricoltura (documento di indirizzo 2023 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL, allegato C);
- monitoraggio dell'applicazione dei programmi di vigilanza in edilizia e in agricoltura, con predisposizione di rendicontazioni o report regionali.

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- verranno attuati i programmi di vigilanza, controllo e assistenza in cantieri, da parte degli operatori SPreSAL secondo le indicazioni regionali, attenendosi prioritariamente al numero minimo (80% del valore tendenziale) sulla base delle risorse disponibili e dell'andamento infortunistico. In agricoltura verranno attuati programmi di vigilanza, controllo e assistenza, secondo i criteri di priorità indicati a livello regionale, secondo le indicazioni regionali e comunque in numero compatibile con le risorse disponibili e l'andamento infortunistico; (allegato C);
- rendicontazione e trasmissione dei dati sulle attività svolte.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gli operatori SPreSAL per l'attuazione e rendicontazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP07_OS01_IS01</b> Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza  Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro*) pervenute l'anno precedente	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza

\*(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	Percentuale di ASL che attuano i <b>programmi di vigilanza e controllo</b>	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	- agricoltura: compilazione delle schede di sopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale  - edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP

## Azione 7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

### Breve sintesi regionale

Sono previste le seguenti attività:

- aggiornamento del gruppo regionale "Medicina del Lavoro";
- realizzazione di 1 iniziativa formativa rivolta agli operatori dei servizi e dei Medici Competenti sulla sorveglianza sanitaria sul comparto edile e quello agricolo;
- realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- trasmissione della comunicazione dell'iniziativa formativa ai Medici Competenti del territorio, con priorità nei confronti di quelli coinvolti nei PMP.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: operatori SPreSAL ASLBI; medici competenti.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP07_OS03_IS03</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace  Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)  - Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti

## 7.5 PMP Agricoltura

### Breve sintesi regionale

Sono previste le seguenti attività:

- *realizzazione di 1 iniziativa formativa nel comparto agricolo rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;*
- *progettazione dei Seminari di avvio rivolti alle imprese da parte delle ASL, singolarmente o aggregate per quadranti, che vedranno coinvolte le parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc. quali veicoli di trasmissione del progetto dei Piani Mirati di Prevenzione alle imprese, attraverso la documentazione pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte;*
- *progettazione della formazione alle figure aziendali della Prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP, che saranno assistite dagli operatori SPreSAL nella compilazione delle Schede di autovalutazione.*

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività compatibilmente con la effettiva dotazione organica del servizio:

- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., le imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Agricoltura";
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Agricoltura" e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione;
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL ASL da parte di almeno 2 operatori.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Operatori SPreSAL ASLBI; Altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; Soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<p><b>PP07_OS02_IS02</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali</p> <p>Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)</p>	<p>Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)</p>	<p>Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL.</p> <p>Assistenza alle imprese selezionate per il PMP</p>

## 7.6 PMP Edilizia (azione equity-oriented)

### Breve sintesi regionale

Sono previste le seguenti attività:

- c) *realizzazione di 1 iniziativa formativa nel comparto edile rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico.*
- d) *progettazione dei i Seminari di avvio rivolti alle imprese da parte delle ASL, singolarmente o aggregate per quadranti, che vedranno coinvolte le parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc. quali veicoli di trasmissione del progetto dei Piani Mirati di Prevenzione alle imprese, attraverso la documentazione pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte.*
- e) *progettazione della formazione alle figure aziendali della Prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP, che saranno assistite dagli operatori SPreSAL nella compilazione delle Schede di autovalutazione;*
- f) *monitoraggio e verifica della selezione, da parte delle ASL, del 20% di microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP.*

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività compatibilmente con la effettiva dotazione organica del servizio:

- selezione del campione delle imprese tenendo presente almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro  $\leq$  9);
- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Edilizia";
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP.
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Edilizia" e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle microimprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL ASL, da parte di almeno 2 operatori.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Operatori SPreSAL ASLBI; Altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<p><b>PP07_OS02_IS02</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali</p> <p>Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)</p>	<p>Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)</p>	<p>Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL</p> <p>Assistenza alle imprese selezionate per il PMP</p>

## Indicatore di processo

L'azione contribuisce al seguente indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
<p>Selezione di almeno il 20% di microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia</p>	<p>% microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia</p>	<p>Almeno il 20%</p>	<p>Almeno il 20%</p>	<p>Regione/ASL</p>



**PROGRAMMA: 8 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO**

**Referente del programma:**

**Marta Terzi**

**Direttore SC SPreSAL**

**Mail: [marta.terzi@aslbi.piemonte.it](mailto:marta.terzi@aslbi.piemonte.it)**

**tel. 01515159203**

**Sostituto referente:**

Ing. Michele Giacosa SPreSAL

**Componenti del gruppo di lavoro:**

Personale SPreSAL

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP08_OT01</b> Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	<b>PP08_OT02_IT01</b> Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/ territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	<b>PP08_OT02</b> Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del CRC di cui all'art. 7 del D.Lgs 81/08				
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP08_OT03</b> Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	<b>PP08_OT03_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>P08_OT04</b> Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	<b>PP08_OT05_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio  Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	----	(PP6) 6.2 Sistema informativo
	<b>PP08_OT05</b> Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)			Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	<b>PP08_OT06</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PP08_OT06_IT04</b> Lenti di equità  Formazione operatori SPreSAL	standard raggiunto nel 2022	-	8.6 PMP azione equity-oriented
		% Microimprese all'interno del campione selezionato	---	--	

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2023

Specifico	<p><b>PP08_OS01</b> Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)</p>	<p><b>PP08_OS01_IS01</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali</p>	<p>Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento</p>	<p>Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP</p> <p>Assistenza alle imprese selezionate per il PMP scelto</p>	<p>8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale</p> <p>8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico</p> <p>8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro</p>
Specifico	<p><b>PP08_OS02</b> Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti</p>	<p><b>PP08_OS02_IS02</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace</p> <p>Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)</p>	<p>Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).</p> <p>Formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti</p>	<p>Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL</p> <p>Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti</p>	<p>8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale</p> <p>8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico</p> <p>8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro</p>

## Analisi del contesto locale

Le iniziative di formazione attuate a livello regionale sono state diffuse a tutti gli operatori SPRESAL ed è stata favorita la loro partecipazione.

Il personale SPreSAL ha partecipato all'iniziativa formativa sulla metodologia del PMP proposta dal settore regionale, dal titolo "Corsi di Formazione del personale SPreSAL nell'ambito dei Piani Mirati di prevenzione".

In occasione della settimana europea della sicurezza, come già esplicitato in precedenza nel PP3, gli SPRESAL dell'Area Nord Est (ASL NO, BI, VC, VCO) della Regione Piemonte, nel corso dell'evento "PROMUOVIAMO LA CULTURA DELLA SALUTE E LA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO", hanno comunque coinvolto Enti, Associazioni di Categoria, OOSS ed altri portatori di interesse. Nelle due giornate, il cui dettaglio è descritto all'azione 3.4 del PP3, sono stati presentati i programmi del Piano Regionale della Prevenzione (PRP), che interessano il setting ambienti di lavoro, i PMP, la proposta di rete WHP Piemonte. Sempre in tale occasione sono state verificate le possibili collaborazioni.

In data 08/06/2022 lo SPreSAL BI ha comunicato al Gruppo Unico di Coordinamento Regionale che il PMP specifico individuato è "Patologie professionali dell'apparato muscolo – scheletrico da sovraccarico biomeccanico del rachide nell'ambito delle attività di logistica e trasporti".

## Azioni

### 8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

#### **Breve sintesi regionale**

*Saranno convocati i Gruppi di Lavoro Tematici con la loro componente nominata in sede di CRC per la condivisione delle attività inerenti i Piani Mirati di Prevenzione e la raccolta e discussione di proposte.*

*Sarà convocato il CRC ai sensi del D.lgs. 81/2008.*

#### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

#### **Attori coinvolti e ruolo**

Livello locale: operatori delle ASL facenti parte dei gruppi tematici.

## 8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP

### Breve sintesi regionale

Sarà realizzata 1 iniziativa formativa per ciascuno dei tre ambiti di rischio professionale rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico.

Sarà attuata la progettazione dei seminari di avvio rivolti alle imprese da parte delle ASL, singolarmente o aggregate per quadranti, che vedranno coinvolte le parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc. quali veicoli di trasmissione del progetto dei Piani Mirati di Prevenzione alle imprese, attraverso la documentazione pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte.

Sarà progettata la formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP, che saranno assistite dagli operatori SPreSAL nella compilazione delle schede di autovalutazione.

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività, compatibilmente con la effettiva dotazione organica del servizio:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione;
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL nell'ambito di rischio professionale scelto, da parte di almeno 2 operatori.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Operatori SPreSAL dell'ASLBI; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto

### 8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Lo SPRESAL dell'ASL BI non ha aderito a questo PMP.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP08_OS01_IS01</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP  Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto
<b>PP08_OS02_IS02</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace  Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)  - Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti

## 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

### Breve sintesi regionale

Sono previste le seguenti attività:

- *realizzazione di 1 iniziativa formativa per il rischio ergonomico rivolta agli operatori delle ASL nonché qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;*
- *progettazione dei Seminari di avvio rivolti alle imprese da parte delle ASL, che hanno aderito al PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" singolarmente o aggregate per quadranti, che vedranno coinvolte le parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., quali veicoli di trasmissione del progetto dei Piani Mirati di Prevenzione alle imprese, attraverso la documentazione pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte;*
- *progettazione della formazione alle figure aziendali della Prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP, che saranno assistite dagli operatori SPreSAL nella compilazione delle Schede di autovalutazione;*
- *realizzazione di 1 iniziativa formativa rivolta agli operatori dei servizi e dei Medici Competenti sulla sorveglianza sanitaria relativa al rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico;*
- *realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).*

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività, compatibilmente con la effettiva dotazione organica del servizio:

- *organizzazione a livello territoriali dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., le imprese e trasmissione della documentazione relativa al PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico";*
- *organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico", e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione;*
- *partecipazione alle iniziative formative, sia sul PMP che sulla sorveglianza sanitaria, rivolte agli operatori SPreSAL, da parte di almeno 2 operatori;*
- *trasmissione della comunicazione dell'iniziativa formativa ai Medici Competenti del territorio, con priorità nei confronti di quelli coinvolti nei PMP.*

## Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: operatori dello SPreSAL dell'ASLBI che ha aderito al PMP *“Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico”*; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP08_OS01_IS01</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP  Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto
<b>PP08_OS02_IS02</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)  - Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti

## 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Lo SPRESAL dell'ASL BI non ha aderito a questo PMP

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP08_OS01_IS01</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP  Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto
<b>PP08_OS02_IS02</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)  - Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti

## 8.6 PMP azione equity-oriented

### Breve sintesi regionale

Sono previste le seguenti attività:

- *realizzazione di 1 iniziativa formativa per ciascun PMP rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;*
- *progettazione dei Seminari di avvio alle imprese da parte delle ASL, singolarmente o aggregate per quadranti, che vedranno coinvolte le parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc.. quali veicoli di trasmissione del progetto dei Piani Mirati di Prevenzione alle imprese, attraverso la documentazione pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte.*
- *progettazione della formazione alle figure aziendali della Prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP, che saranno assistite dagli operatori SPreSAL nella compilazione delle Schede di autovalutazione.*
- *monitoraggio e verifica della selezione, da parte delle ASL, del 20% di microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP.*

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito del PMP scelto dall' ASLBI, sono previste le seguenti attività, compatibilmente con la effettiva dotazione organica del servizio:

- *selezione del campione delle imprese tenendo presente almeno 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro  $\leq$  9);*
- *organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;*
- *raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;*
- *organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle microimprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione;*
- *partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL, da parte di almeno 2 operatori.*

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello locale: operatori SPreSAL dell'ASLBI; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

**Indicatore di processo**

L'azione contribuisce al seguente indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Selezione di almeno il 20% di microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	% microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	Almeno il 20%	Almeno il 20%	Regione/ASL



## **PROGRAMMA: PL 9 AMBIENTE CLIMA E SALUTE**

### **Referente del programma**

**Claudia Sudano**

**Tecnico della prevenzione – Referente tecnico Ambiente Clima e Salute**

**Mail: [claudia.sudano@aslbi.piemonte.it](mailto:claudia.sudano@aslbi.piemonte.it)**

**tel 0151515982**

### **Sostituto referente**

**Lattuada Marina**

**Dirigente SISP – Referente locale Ambiente Clima e Salute**

**Mail: [marina.lattuada@aslbi.piemonte.it](mailto:marina.lattuada@aslbi.piemonte.it)**

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*L'asterisco contrassegna ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo, nel caso in cui tale correlazione non sia presente nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP09_OT01</b> Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	<b>PP09_OT01_IT01</b> Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Standard raggiunto nel 2022	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività inter-settoriali  9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale  9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica  9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		<b>PP09_OT01_IT02</b> Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1	Costituzione di almeno un tavolo tecnico regionale	---	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP09_OT02</b> Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un "Approccio globale alla salute"	<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.2)  Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL (9.4)  Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.6)	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA  9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS  9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico  9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici  9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri  9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
	<b>PP09_OT03</b> Favorire l'adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici				

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2023

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
	sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze				9.2* Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP09_OT04</b> Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	<b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	(9.10) Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati alla tematica radiazioni  Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale (9.9, 9.13)	9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria  9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni  9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti  9.14* Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	<b>PP09_OT05</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PP09_OT05_IT05</b> Lenti di equità  Disponibilità di un documento di indirizzo. 1 documento	Documento disponibile	---	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	<b>PP09_OS01</b> Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	<b>PP09_OS01_IS01</b> Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	standard raggiunto nel 2022	---	9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale
		<b>PP09_OS01_IS02</b> Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	Formalizzazione della rete entro il 2023	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali
		<b>PP09_OS01_IS03</b> Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Formalizzazione	---	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA**  9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2023

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
					9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri

\*\* Nel PRP pluriennale l'indicatore PP09\_OS01\_IS03 è stato inserito erroneamente anche nell'azione 9.2 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 9.3 e 9.8.

Specifico	<b>PP09_OS02</b> Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	<b>PP09_OS02_IS04</b> Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
Specifico	<b>PP09_OS03</b> Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	<b>PP09_OS03_IS05</b> Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	---	---	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
		<b>PP09_OS03_IS06</b> Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati -Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	Adozione del documento regionale	---	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici
		<b>PP09_OS03_IS07</b> Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	---	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza*  *v. azione 5.1	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
		<b>PP09_OS03_IS08</b> Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	---	---	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

## Analisi di contesto locale

Presso il Dipartimento di Prevenzione di ASLBI permane una carenza di risorse umane e di competenze tecniche causato da un depauperamento, avvenuto negli anni, sia di dirigenti medici specialisti in igiene che di tecnici della prevenzione.

L'acquisizione di nuovo personale medico, specializzato in Igiene Pubblica, e personale tecnico TPALL risulta estremamente difficoltoso, sia per l'evidente esiguità di tali competenze sul territorio Nazionale, dove la nostra piccola realtà con caratteristiche di relativo isolamento territoriale lungo le vie di comunicazione risulta ulteriormente penalizzata, sia per ritardi procedurali/organizzativi degli iter concorsuali in corso che non ci permettono di definire ad oggi quando e quali figure potranno integrare l'organico nel corso dell'anno 2023.

Fatta questa premessa, che non può essere ignorata in quanto operiamo in costante condizione di difficoltà ed emergenza per garantire i livelli essenziali di assistenza alla cittadinanza, ogni operatore è impegnato nello sforzo di garantire l'attività prevista dal PRP in ciascuna delle tematiche presenti nel programma PL9 AMBIENTE CLIMA E SALUTE.

Nel dettaglio delle singole azioni previste sarà garantita la partecipazione a tutti gli eventi formativi dedicati alle diverse tematiche ambiente, clima e salute, sicurezza chimica, salubrità e sostenibilità degli edifici; ad oggi 2 operatori, 1 dirigente medico e 1 tecnico TPALL, hanno già concluso il corso in modalità FAD "Valutazione di Impatto Sanitario: Linee guida e approcci metodologici alla valutazione" organizzato da ISS e Ministero della Salute.

In materia di formazione, il referente locale del SISP per i Regolamenti REACH – CLP, nel ruolo di componente del Nucleo Tecnico Regionale ha partecipato alla 1ª edizione del Training Nazionale 2023 svoltosi a Isole delle Femmine in data 14-15 marzo a cura di ISS e Ministero della Salute e parteciperà alla realizzazione dell'evento di formazione e alle docenze ivi previste per tutti i referenti delle ASL piemontesi; inoltre il servizio SPRESAL ha provveduto alla nomina di due referenti per i Regolamenti REACH e CLP che parteciperanno all'evento formativo previsto.

Si provvederà alla diffusione del materiale per la promozione di stili di vita ecosostenibile e ai fini della riduzione degli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute secondo le modalità che saranno definite a livello regionale, proseguendo la collaborazione con URP e altri settori aziendali.

Si provvederà alla realizzazione del programma di controllo in materia di sicurezza chimica per consumatori e lavoratori nei modi e nei tempi forniti dal "Documento di indirizzo 2023 relativo alle attività di competenza SISP" Allegato B e nel corso della riunione operativa del 10 marzo, privilegiando le matrici reperibili in produzione (tessuti) rispetto ad altre matrici reperibili solo negli esercizi commerciali, scarsamente numerosi proporzionalmente alla popolazione nel nostro piccolo territorio e già utilizzati negli scorsi anni per il reperimento dei campioni.

Per quanto riguarda i pareri in ambito VAS dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile, nel nostro territorio il Comune più grande è Biella che conta 46.600 abitanti circa, pertanto non sussiste l'obbligo della figura del Mobility Manager d'Area; però, in modo facoltativo, l'amministrazione comunale ha provveduto alla formazione specifica di un suo funzionario. Attualmente non sono stati avviati procedimenti VAS per la valutazione di PUMS e nel corso dell'anno è prevista una ricognizione a cura dei referenti PP5 tramite una scheda di raccolta dati elaborata in collaborazione con i referenti PP2, al fine di censire le azioni ai fini della mobilità sostenibile promosse da ogni amministrazione comunale; qualora nel corso dell'anno sia avviato un processo di Valutazione Ambientale Strategica relativo al PUMS di un Comune del nostro territorio sarà oggetto di parere da parte del SISP.

In ambito di procedimenti ambientali le risorse disponibili sono attualmente dedicate, oltre alle altre pratiche ambientali autorizzative, alla valutazione della documentazione per la procedura VIA del nuovo progetto denominato: “VERSIONE DICEMBRE 2022 - Impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Cavaglià (BI)” che desta attenzione e preoccupazione nella popolazione locale e per il quale siamo in piena fase istruttoria con la collaborazione di ARPA Epidemiologia e il supporto dei Biologi regionali.

## Azione 9.1 Consolidamento della rete regionale

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito delle attività del tavolo regionale "Ambiente, clima e salute" sarà garantita la presenza del referente locale e tecnico a tutti gli incontri che saranno programmati così come avvenuto per l'incontro del 9 giugno organizzato nel corso dell'anno 2022.

Localmente si promuoverà, ove possibile, l'impiego delle competenze trasversali presenti nei diversi Servizi, applicando un approccio per quanto possibile integrato nella gestione di problematiche quali l'Amianto, la Sicurezza Chimica, i Fitosanitari e le Istruttorie Ambientali di rilievo attraverso il Tavolo tecnico "Ambiente e Salute" dove sono rappresentati tutti i Servizi del Dipartimento.

Inoltre, in riferimento alla trattazione di istruttorie di particolare rilevanza e complessità tecnica, quali l'istruttoria di VIA dell'impianto di combustione dei rifiuti (presentazione di un 2° progetto) o il tavolo tecnico c/o il Comune di Biella relativo al disturbo odorigeno generato da un impianto per il recupero di carcasse e di residui di animali, sono state avviate collaborazioni con strutture e/o soggetti integrati nel rete regionale Ambiente e Salute, quali ARPA - Dipartimento Valutazioni Ambientali SS – Epidemiologia ambientale, ARPA Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali, i Biologi individuati dal progetto "Ambiente e Salute" e il Laboratorio Olfattometrico del Dipartimento Territoriale Piemonte Nord-Ovest.

Al fine anno il referente PP9 ALSBI provvederà alla rendicontazione dell'attività SISP dell'anno corrente che sarà orientata dal documento di indirizzo regionale (Allegato B), riguardo alle priorità della vigilanza d'iniziativa, con l'obiettivo di promuovere la salubrità degli ambienti indoor a uso pubblico frequentati da un elevato numero di persone contemporaneamente, con particolare attenzione a: scuole, strutture ricettive e natatorie.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente tecnico e referente locale Tavolo Regionale "Ambiente, clima e salute", componenti del Tavolo Tecnico locale "Ambiente e Salute"

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Rafforzamento del coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra ASL	Incontri periodici tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle iniziative proposte dal livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Interventi di vigilanza in strutture scolastiche attuati in tutte le ASL	Realizzazione di almeno 5 sopralluoghi in strutture scolastiche	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Interventi di vigilanza presso strutture ricettive e/o natatorie attuati in tutte le ASL	Realizzazione di almeno 2 interventi di campionamento per la verifica del rischio legionellosi presso strutture ricettive e/o natatorie	Regione / Rendicontazioni PLP
	Disponibilità di report annuali di attività delle ASL sui temi "Ambiente, clima e salute"	Trasmissione alle ASL del "Documento di indirizzo 2023 relativo alle attività di competenza SISP"	Rendicontazione delle attività svolte attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni regionali	Regione / Rendicontazioni PLP

## 9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il componente del Nucleo Tecnico Regionale (NTR) REACH-CLP ha partecipato, in data 14 e 15 marzo, al Training Nazionale annuale presso Isola delle Femmine e partecipa all'organizzazione del corso di ricaduta regionale per i referenti locali che si terrà a Moncalieri il 17 maggio e alle docenze relative a tale evento formativo al quale saranno presenti anche i due referenti nominati per il servizio SPRESAL in qualità di discenti. Inoltre sulla tematica legata al rischio da agenti chimici, prosegue il corso "Chimica, salute e sostenibilità (A scuola con il REACH e il CLP... insieme per essere più sicuri)" per insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado, con la presenza dei componenti del NTR fra cui l'operatore della nostra ASL e in collaborazione con il PP1.

Almeno un operatore parteciperà al corso di formazione a valenza regionale per la presentazione ai Dipartimenti di Prevenzione del "Documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico" (vedi azione 9.6), nonché sarà garantita la partecipazione ai corsi regionali sull'Health Equity organizzati dalla regione e ad eventuali corsi blended in merito all'esposizione a fattori di rischio ambientale in epoca prenatale e pediatrica qualora l'edizione sia organizzata sul nostro territorio di competenza.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente tecnico e referente locale Tavolo Regionale "Ambiente, clima e salute"

Componente NTR che opera nel nostro Dipartimento

Referente REACH/CLP SPRESAL e SISP

Referenti locali PLP

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<p><b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN</p> <p>Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)</p>	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso relativo al "Documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico"	Almeno 1 giornata	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso blended rivolto agli educatori e agli operatori sanitari e socio sanitari	Almeno 1 edizione	Partecipazione del referente locale Ambiente e Salute, qualora l'edizione sia organizzata sul territorio di competenza	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso sull'Health Equity Audit	Almeno 1 giornata	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione

**Altre attività di iniziativa locale**

Il referente locale e il referente tecnico del Tavolo Ambiente Clima e Salute approfondiranno i temi relativi alla Valutazione di Impatto Sanitario che i proponenti degli impianti devono applicare per svolgere tale studio al fine poi di valutare la completezza e correttezza delle valutazioni effettuate. Si prevede di partecipare al corso FAD "VIS: Linee guida e approcci metodologici alla valutazione" organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità e disponibile on line dal 28/02 al 28/08.

**9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS**

Non è programmata alcuna azione locale, ma sul tema dell'applicazione della procedura VIS è prevista la frequenza sia del referente locale che tecnico Ambiente e Salute, di un corso tramite metodologia FAD (Vedi "Altre attività di iniziativa locale" - Azione 9.2).

**Attori coinvolti e ruolo**

Referente tecnico e referente locale Tavolo Regionale "Ambiente, clima e salute"

**Indicatori di programma**

Valore atteso locale non previsto

## 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione alla attività di vigilanza, ove previste, programmate dal NTR sul territorio ASL BI con i referenti REACH-CLP del Dipartimento.

Sarà programmata l'attività di campionamento nei modi descritti nel Piano Regionale dei Controlli 2023 coerentemente con il calendario indicato nel corso della riunione operativa del 10 marzo; per quanto riguarda i numeri di campioni richiesti, pari a 25, permane la problematica relativa alla difficoltà a reperire esercizi commerciali ove prelevare i campioni per l'esiguità del territorio di competenza (bacino di popolazione assistita pari a 163.228 abitanti, la più piccola del Piemonte) ove viene richiesto un numero di campioni pari a quanto richiesto ad ASL di dimensioni fino a 5 volte superiori (TO con 858.205 abitanti, TO3 con 572.760 abitanti, TO4 con 505.424, AL con 420.461 abitanti, ecc..) comportando una pressione di vigilanza maggiore rispetto agli altri territori piemontesi; nonostante la segnalazione pervenuta dallo scrivente Dipartimento (vedi lettera del 15/02/23 prot. 5361) i numeri sono stati nuovamente ripartiti in modo uguale sulle ASL, diversamente da quanto previsto per le azioni PP6 e PP7 ove l'attività assegnata è commisurata alla dimensione territoriale dell'ASL.

Sarà garantita la partecipazione di almeno un operatore del Dipartimento al percorso di formazione previsto per i referenti REACH/CLP delle ASL; inoltre il referente di Dipartimento, nel ruolo di componente del NTR, collaborerà con il gruppo tecnico regionale nella attività di predisposizione della ricaduta locale dei percorsi formativi previsti dal sistema di applicazione dei Regolamenti REACH e CLP.

Sarà garantito l'aggiornamento della mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici siti nel territorio che attualmente sono in numeri piuttosto esigui.

### Attori coinvolti e ruolo

Componente locale NTR, referenti dipartimentali REACH-CLP, operatori SISP e SPRESAL

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<p><b>PP09_OS02_IS04</b></p> <p>Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato</p>	Realizzazione annuale del programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento
<p><b>PP09_OT02_IT03</b></p> <p>Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN</p>	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale stabilimenti di produzione cosmetici	Compilazione della mappatura con gli eventuali aggiornamenti presenti sul territorio secondo le indicazioni regionali	Regione

**Altre attività di iniziativa locale**

Si proseguirà l'attività di valutazione della corretta applicazione degli adempimenti previsti dai Regolamenti REACH e CLP, ove applicabili e rilevanti, nella documentazione tecnica presentata nel corso delle istruttorie dei procedimenti autorizzativi ambientali; tale attività, suggerita anche dal programma di vigilanza e controllo REF-9 dell'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA), è un'azione di informazione e promozione dell'uso sicuro delle sostanze chimiche ai fini della tutela dell'ambiente e dei lavoratori.

## 9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Non previsto

## 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

In data 14 aprile è stato trasmesso dalla regione il "Documento regionale di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico"; sarà garantita la presenza di almeno un operatore SISIP al corso di formazione regionale previsto per la presentazione e illustrazione di tale documento.

**Attori coinvolti e ruolo**

Referente tecnico e referente locale Tavolo Regionale "Ambiente, clima e salute", operatori SISIP

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

## 9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

In materia di Urban Health nel nostro territorio il Comune più grande è Biella che conta 46.600 abitanti circa, pertanto non sussiste l'obbligo della figura del Mobility Manager d'Area; però, in modo facoltativo, l'amministrazione comunale ha provveduto alla formazione specifica di un suo funzionario.

Ad oggi nessuna amministrazione comunale ha avviato procedimenti VAS per la valutazione di PUMS; nel corso dell'anno è prevista una ricognizione a cura dei referenti PP5 tramite una scheda di raccolta dati elaborata in collaborazione con i referenti PP2, al fine di censire le azioni ai fini della mobilità sostenibile promosse da ciascuna di esse; qualora nel corso dell'anno sia avviato un processo di Valutazione Ambientale Strategica relativo al PUMS di un Comune del nostro territorio sarà oggetto di contributo da parte del SISP.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SISP, componenti tavolo tecnico locale Ambiente e Salute, referenti PP5.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP09_OS03_IS07 Urban health</b>  Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	----	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza*  *v. azione 5.1

## 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri (azione equity-oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Un gruppo interdisciplinare regionale lavorerà, alla selezione dei determinanti che impattano sulla salute e sulle disuguaglianze di salute in ambito urbano per la definizione del documento di indirizzo utilizzabile dagli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione che sarà utilizzato per orientare gli operatori del Dipartimento di Prevenzione nell'espressione di pareri nell'ambito di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativamente a varianti urbanistiche, modifiche di Piani Regolatori, interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana.

### Attori coinvolti e ruolo

Non previsti.

### Indicatori di programma

Valore atteso locale non previsto

## 9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si provvederà alla diffusione del materiale informativi sul corretto uso dei combustibili a biomassa, fertilizzanti e gestione residui vegetali, da parte della popolazione per la promozione di stili di vita ecosostenibile e ai fini della riduzione degli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute secondo le modalità che saranno definite a livello regionale, proseguendo la collaborazione con URP e altri settori aziendali.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente locale Tavolo Regionale "Ambiente, clima e salute", operatori SISP, operatori URP

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale

## 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2022 è stata approvata, a firma congiunta Sanità-Ambiente, la DGR n. 61-6054 del 25/11/2022 con la quale sono state individuate le aree prioritarie a rischio radon come definite dal D.lgs. 101/2020 e nel nostro territorio sono stati identificati ben 7 Comuni come "aree prioritarie" ovvero quelle porzioni di territorio regionale in cui il 15% delle abitazioni situate al piano terra superano il Livello di Riferimento di 300 Bq/m<sup>3</sup>. Nel corso dell'anno saranno organizzati momenti divulgativi ai Comuni interessati con il coinvolgimento di ARPA Piemonte e la partecipazione a tali eventi sarà estesa agli operatori AS; sarà garantita la partecipazione di almeno un operatore SISP al Seminario "La mappa del radon in Piemonte: un aggiornamento ai sensi del d.lgs. 101/2020" in data 26 maggio 2023.

Inoltre è previsto: un corso di formazione (come riportato all'azione 9.2) rivolto agli educatori e agli operatori sanitari e socio sanitari, coinvolti nel percorso nascita e nell'assistenza alla popolazione di età pediatrica nel quale saranno approfonditi i rischi derivanti dalle esposizioni ai campi elettromagnetici legati dall'uso di device digitali in età pediatrica; iniziative, già avviate, sul corretto uso dei telefoni cellulari (Progetto "Un patentino per lo smartphone"). L'iniziativa, in collaborazione con il PP1, vede coinvolti l'Ufficio Scolastico Regionale, ARPA Piemonte, Polizia Postale, Polizia Municipale e le ASL ed è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado. Qualora previsto sarà garantita la partecipazione di almeno un operatore SISP alle iniziative programmate e nelle modalità definite dalla Regione.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SISP, referente locale Ambiente Clima e Salute

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<p><b>PP09_OT04_IT04</b></p> <p>Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute</p> <p>Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute</p>	<p>Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione</p>	<p>Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati alla tematica radiazioni</p>

## 9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso dell'anno 2023 il gruppo di lavoro regionale con operatori ASL e operatori ARPA proseguirà il lavoro di implementazione del sistema informativo esistente per la rilevazione dei dati di attività di controllo in relazione ai risultati delle analisi di laboratorio. Il referente acque potabili garantirà l'utilizzo di tale sistema informativo nella attività di controllo delle acque potabili.

### Attori coinvolti e ruolo

F.F. Direttore SIAN, referente acque potabili

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Messa in relazione delle informazioni derivanti dalle attività di controllo svolte dalle ASL con quelle risultanti dalle analisi di laboratorio in capo all'ARPA	Aggiornamento del sistema informativo regionale	Implementazione del sistema informativo aggiornato	Utilizzo del sistema informativo da parte di tutte le ASL piemontesi	Regione

## 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il nostro territorio non comprende aree ad elevata pressione ambientale.

### Attori coinvolti e ruolo

ASL non coinvolta

### 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La regione proseguirà nella azione di sensibilizzazione e promozione della corretta gestione dei rifiuti rivolte alla popolazione lavorativa e produrrà materiali che si provvederà a diffondere secondo le modalità che saranno definite.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referente PP9, Referente locale Ambiente clima e salute, Referenti PP3

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale

### 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2023 sarà valutata la fattibilità di una collaborazione con il PP1 per il coinvolgimento della scuola in azioni di sensibilizzazione per la promozione degli stili di vita ecosostenibili (mobilità, consumi, alimentazione, sostanze chimiche ecc.), ma non sono previste azioni locali.

#### Attori coinvolti e ruolo

Non previsti.

#### Indicatori di programma

Valore atteso locale non previsto

## 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2023 proseguiranno le attività già avviate con la Direzione regionale Agricoltura, ARPA, IZS, per la costruzione di un sistema informativo capace di integrare le informazioni sui rischi legati a fitosanitari, spandimento e stoccaggio dei reflui zootecnici, uso di antibiotici negli allevamenti, contaminazione delle matrici alimentari e ambientali, al fine di facilitare le valutazioni di rischio sanitario da parte degli operatori dei Dipartimenti. Non sono previste azioni locali

### Attori coinvolti e ruolo

Non previsti.

### Indicatori di programma

Valore atteso locale non previsto



## **PROGRAMMA: 10 MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA**

### **Referente del programma:**

**Francesco D'Aloia**  
**Direttore FF Direzione sanitaria di presidio**  
**Mail: francesco.daloia@aslbi.piemonte.it**  
**Tel. 01515153537**

### **Sostituto referente:**

Cristina Frassati (ISRI)

### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Anna Lingua  
Laura Lanzone  
Aurelio Malabaila  
Sandro Pellegrini

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
INTERSETTORIALITÀ	<b>PP10_OT01</b> Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	<b>PP10_OT01_IT01</b> Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/ intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	---	---	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
FORMAZIONE	<b>PP10_OT02</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	<b>PP10_OT02_IT02</b> Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale <i>(standard 2022 da recuperare)</i>	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica" erogato dalla Regione (10.8)	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali
COMUNICAZIONE	<b>PP10_OT03</b> Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	<b>PP10_OT03_IT03</b> Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione alle iniziative promosse dal livello regionale	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano
EQUITÀ	<b>PP10_OT04</b> Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	<b>PP10_OT04_IT04</b> Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) <i>(standard 2022 da recuperare)</i>	- Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. - Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA
		Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Raccolta e diffusione delle procedure **	---	

\*\**(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)*

\*Nella parte del quadro logico relativa all'obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Obiettivo specifico	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
<b>PP10_OS01</b> Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	<b>PP10_OS01_IS01</b> Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di <b>sorveglianza dell'AMR</b> in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di <b>strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza</b> in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto all'anno precedente	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	<b>PP10_OS01_IS03</b> Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di <b>procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici</b> partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	---	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	<b>PP10_OS01_IS04</b> Sorveglianza e monitoraggio (d) <b>laboratori</b> % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Elenco dei laboratori	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio 10.9* Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<b>PP10_OS01_IS05</b> Sorveglianza e monitoraggio (d) <b>procedure</b> Sviluppo di procedure regionali omogenee per <b>indagini intersettoriali</b> in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	---	10.1* Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
	<b>PP10_OS01_IS06</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al <b>consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario</b> , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	10.6* Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<b>PP10_OS01_IS07</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del <b>piano regionale residui</b> a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<b>PP10_OS01_IS08</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di <b>DDDVET</b> per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Incremento rispetto anno precedente	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<b>PP10_OS01_IS09</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. <b>Classificazione delle aziende zootecniche</b> sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	Incremento rispetto anno precedente	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<b>PP10_OS01_IS10</b> Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la <b>sorveglianza dei CRE</b> , con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Incremento rispetto anno precedente	10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

<p><b>PP10_OS01_IS11</b> Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre <b>sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza</b>, come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale</p>	---	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
<p><b>PP10_OS01_IS12</b> Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (<b>CC-ICA</b>) che producono un <b>report annuale</b> sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100</p>	100%	10.5* Sorveglianza e controllo delle ICA
<p><b>PP10_OS01_IS13</b> Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica <b>dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici</b> secondo linee guida nazionali entro il 2025</p>	---	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
<p><b>PP10_OS01_IS14</b> Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'<b>uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario</b>, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente</p>	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
<p><b>PP10_OS01_IS15</b> Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di <b>Antimicrobial stewardship (AS)</b> in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100</p>	---	10.7* Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
<p><b>PP10_OS01_IS16</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un <b>Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza</b> in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100</p>	100%	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
<p><b>PP10_OS01_IS17</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un <b>sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani</b>: (N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100</p>	---	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
<p><b>PP10_OS01_IS19</b> Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un <b>corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD</b>, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N. Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100</p>	---	10.8 Interventi formativi regionali

## Analisi di contesto locale

Durante l'anno 2022 è stata potenziata l'attività di antimicrobial stewardship al fine di promuovere un uso consapevole e corretto degli antibiotici da parte del gruppo operativo CIO. Le attività previste hanno riguardato principalmente il monitoraggio dell'uso di antibiotici a richiesta motivata, la revisione dei protocolli di antibiotico profilassi e la valutazione da parte del medico referente il team di antimicrobial stewardship del manuale di terapia antibiotica empirica regionale e l'analisi dei report di utilizzo di antibiotici in DDD. Non sono stati condotti audit in quanto non è emerso dai dati un utilizzo di antibiotici particolarmente critico in nessuna struttura ospedaliera.

Per quanto riguarda la profilassi antibiotica perioperatoria dalle sorveglianze condotte è emersa una buona compliance ai protocolli in vigore.

Presso la Rianimazione è garantita la presenza giornaliera attiva del Medico Infettivologo, che ha comportato una riduzione dell'uso dell'antibioticoterapia empirica ed in profilassi (come documentato sui sistemi di sorveglianza regionali) ed una più efficiente gestione degli stessi.

Inoltre, a livello ospedaliera è attivata una sorveglianza continua sugli isolamenti di microrganismi alert e la contestuale applicazione di misure di isolamento idoneo presso le strutture di ricovero. Tali misure di sorveglianza e controllo hanno permesso di non registrare più cluster di infezioni/colonizzazioni sostenute da microrganismi alert.

Annualmente viene predisposto il report relativo agli isolamenti di CPE e alle antibiotico resistenze, registrate sul portale Gemini.

Inoltre ogni isolamento di CPE invasivo viene segnalato contestualmente sul portale dell'ISS

## Azioni

### 10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Durante l'anno 2023 sono previste le seguenti attività:

- Programmazione di riunioni del gruppo di *antimicrobial stewardship* con il referente veterinario per le attività dedicate al contrasto delle AMR, in maniera tale da garantire il coordinamento delle pianificazioni e dei monitoraggi previsti dal PP10 del PRP e dai Piani Nazionale e Regionale dedicati al contrasto delle AMR;
- relazione delle attività 2022 previste dagli obiettivi ed indicatori aziendali "GLICA" su form inviato dalla Regione;
- conduzione delle attività 2023 secondo gli obiettivi e relativi indicatori organizzativi e di processo aziendali "GLICA" emanati dalla Regione e in base all'analisi del rischio condotto a livello locale.

L'integrazione anche operativa tra la figura di Responsabile aziendale della funzione specifica per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle ICA/AMR e quella di Referente del PP10 del Piano Regionale di Prevenzione è garantita dal fatto che le due figure sono coincidenti.

**Attori coinvolti e ruolo**

Responsabile e ISRI Unità per il Rischio Infettivo ICA  
 Referente dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR  
 Referente Laboratorio di Microbiologia  
 Referente dell'attività di *Antimicrobial Stewardship*  
 Referente Servizio Farmaceutico ospedaliero e territoriale

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi e indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema "indicatori GLICA")	Presenza di obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2023	Obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2023 inviati alle ASL	Attuazione sistema obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2023	Atti Regionali e aziendali

**10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR\_ISS****Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Verranno recepite le indicazioni regionali ed attuata l'attività locale richiesta da parte del laboratorio se individuato per la sperimentazione e l'avvio della sorveglianza informatizzata.

**Attori coinvolti e ruolo**

Referente Laboratorio di microbiologia

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Conclusione della prima fase di sviluppo del sistema informatizzato	Attivazione della prima fase di sviluppo e test della prima fase	Avvio dell'attivazione del sistema informatico regionale	Adesione alle indicazioni regionali da parte dei laboratori	Regione

### 10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Presso la nostra azienda vi è già adesione alla sorveglianza CRE da parte delle strutture di ricovero per acuti. Durante l'anno proseguirà la segnalazione delle batteriemie sostenute da CRE all'ISS come da circolare ministeriale e la rendicontazione su portale Gemini di tutti gli isolamenti di CRE. Verrà strutturato un incontro con le strutture private di ricovero per acuti e riabilitazione per un confronto sull'adesione alla sorveglianza e fornire eventuale sostegno tecnico in caso di criticità.

#### Attori coinvolti e ruolo

Responsabile e ISRI Unità per il Rischio Infettivo ICA  
Referente Laboratorio di Microbiologia  
Referenti strutture private di ricovero per acuti e riabilitazione

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP10_OS01_JS10</b> Sorveglianza e monitoraggio (e) % strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, incremento della copertura	Incremento rispetto all'anno precedente	<b>Prosecuzione della sorveglianza e invio del report annuale</b>

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Consolidamento e incremento della copertura della sorveglianza	Incremento rispetto all'anno precedente	Incremento strutture private accreditate di ricovero per acuti e di riabilitazione che aderiscono	<b>Incremento dell'adesione alla sorveglianza CRE da parte delle strutture private di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato</b> <b>Invito formale e sostegno tecnico alle strutture di ricovero per acuti di riabilitazione locali non ancora aderenti</b>	Seremi Documentazione aziendale

## 10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione *equity oriented*)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

E' in via di individuazione la figura di un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo (UPRI), che dovrà raccordarsi con il territorio per la gestione delle ICA. Si prevede il reclutamento entro l'anno.

Formalizzazione della rete dei referenti ICA –AMR individuati da tutte le RSA

È stata programmata una formazione obbligatoria per i medici durante la quale sarà condiviso il manuale di terapia empirica da parte del referente aziendale per *l'Antimicrobial stewardship*.

### Attori coinvolti e ruolo

Referenti RSA

Specialisti ospedalieri

Referente aziendale per *l'Antimicrobial stewardship*

SC Formazione e sviluppo risorse umane

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP10_OT04_IT04</b> Lenti di equità  Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%)  <i>(standard 2022 da recuperare)</i>	- Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale.  - Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Stesura del manuale di terapia empirica	Bozza di manuale	Manuale in bozza disponibile	Condivisione e applicazione del documento da parte dei referenti aziendali per <i>l'Antimicrobial Stewardship</i>	Regione (GLICA)

## 10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello aziendale è attivo il Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza. Come ogni anno verrà recepito il set di indicatori redatto a livello regionale a cui a fine anno seguirà il report delle attività svolte. Il programma annuale inoltre prevede la messa in atto di azioni derivante dall'analisi del contesto e dei rischi identificati.

### Attori coinvolti e ruolo

Responsabile e ISRI Unità per il Rischio Infettivo ICA  
 Referente dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR  
 Referente Laboratorio di Microbiologia  
 Referente dell'attività di *Antimicrobial Stewardship*  
 Referente Servizio Farmaceutico ospedaliero e territoriale  
 Membri del Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP10_OS01_IS11</b> Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza	3	<b>Prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali</b>
<b>PP10_OS01_IS12</b> Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza	100%	<b>Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA</b>

## 10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il programma di attività prevede:

Invio semestrale alle singole strutture dei report di utilizzo di antibiotici espresso in DDD (Carbapenemi, Chinoloni, Echinocandine, Tigeciclina, Daptomicina, Linezolid) con contestuale invio dei dati di antibiotico resistenza dei microrganismi isolati

Analisi sull'utilizzo dei chinolonici (DDD/100 gg degenza).

I dati saranno inoltre pubblicati sulla pagina intranet per permetterne la consultazione da parte di tutti gli operatori sanitari.

- Verrà strutturato un incontro con le strutture private di ricovero per acuti e riabilitazione per un confronto sull'adesione al sistema di sorveglianza della AMR e fornire eventuale sostegno tecnico in caso di criticità.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente dell'attività di Antimicrobial Stewardship

Responsabile e ISRI Unità per il Rischio Infettivo ICA

Referente Laboratorio di Microbiologia

Referente Servizio Farmaceutico ospedaliero e territoriale

Referenti strutture private di ricovero per acuti e riabilitazione

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<p><b>PP10_OS01_IS06</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A</p> <p>Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici <b>in ambito umano e veterinario</b>, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni</p>	Produzione report annuale	<b>Report annuale</b>
<p><b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b)</p> <p>Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100</p>	Incremento rispetto anno precedente	<b>Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano</b>

## 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà strutturato un incontro con le strutture private di ricovero per acuti e riabilitazione per un confronto sull'adesione al sistema di sorveglianza della AMR e fornire eventuale sostegno tecnico in caso di criticità. Come ogni anno verrà prodotto il report come previsto dagli obiettivi ed indicatori aziendali "GLICA" su form inviato dalla Regione.

Verrà recepito appena disponibile il corso FAD predisposto dalla Regione sull'uso appropriato degli antibiotico e è garantita l'adesione alle iniziative di comunicazione promosse a livello regionale.

È stata programmata una formazione obbligatoria per i medici durante la quale sarà condiviso il manuale di terapia empirica da parte del referente aziendale per l'*Antimicrobial stewardship*.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente dell'attività di Antimicrobial Stewardship

Responsabile e ISRI Unità per il Rischio Infettivo ICA

Referente Laboratorio di Microbiologia

Referente Servizio Farmaceutico ospedaliero e territoriale

SC Formazione e sviluppo risorse umane

URP

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	<b>Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano</b>
<b>PP10_OS01_IS12</b> Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100	100%	<b>Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA</b>
<b>PP10_OT02_IT02</b> Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale ( <i>standard 2022 da recuperare</i> )	<b>Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione</b>
<b>PP10_OT03_IT03</b> Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	<b>Adesione alle iniziative promosse dal livello regionale</b>

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Realizzazione e adozione di un Protocollo di Terapia Empirica Regionale dedicato alle strutture di ricovero per acuti	Presenza di Protocollo di Terapia Empirica Regionale	Adozione regionale del documento	<b>Condivisione del Manuale di terapia empirica regionale</b>	Atti regionali Direzione Aziendale (UPRI)

## 10.8 Interventi formativi regionali

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'azienda si renderà promotrice dei corsi FAD promossi dalla Regione appena fruibili.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referente area Formazione

Referente dell'attività di *Antimicrobial Stewardship*

Responsabile e ISRI Unità per il Rischio Infettivo ICA

Referente dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR

Referente Laboratorio di Microbiologia

Referente Servizio Farmaceutico ospedaliero e territoriale

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP10_OT02_IT02</b> Formazione sull'uso appropriato di antibiotici. Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale ( <i>standard 2022 da recuperare</i> )	<b>Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica" erogato dalla Regione</b>

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Progettazione attività formativa regionale prevista dal PNNR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere	Documentazione progettazione del corso	Progettazione Corso di formazione	<b>Promozione per l'adesione al corso di formazione</b>	Regione

## 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- ASL Biella manterrà le attività previste dai Piani Nazionali inerenti l'utilizzo degli antibiotici in Medicina Veterinaria, i controlli sull'utilizzo del farmaco, la ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale e negli alimenti per gli animali, il monitoraggio delle resistenze.

Per il Servizio veterinario area B REFERENTE PER L'APPLICAZIONE DEL PIANO E LA TRASMISSIONE DEI CAMPIONI ALL' IZS LAZIO

Norma orizzontale	Programmi di campionamento	N° campioni Programmati PAISA nel 2023	N° campioni effettuati PAISA al 31/12/23	Servizi coinvolti
	Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali - Decisione (UE) 2020/1729	n. 3 ( n. 2 IN FASE DI COMMERCIALIZZAZIONE SU CARNI SUINE E BOVINE) n. 1 IN FASE DI MACELLAZIONE SU CONTENUTO CIECALE BOV ( < 12M )		SVET B

Per il servizio veterinario area C:

A. Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario nella produzione primaria DPA (Piano regionale di farmacosorveglianza)

SPECIE ANIMALE	Controlli programmati allevamenti DPA					Controlli effettuati allevamenti DPA	Servizi coinvolti	
	ALLEVAMENTI DI GRANDI DIMENSIONI			ALLEVAMENTI PICCOLE DIMENSIONI	TOTALE N° controlli programmati PRISA 2023	TOTALE N° controlli programmati PAISA 2023		N° controlli effettuati al 31/12/23
	Rischio 60%	Casuale 5%	Regionale 35%					
ALTRE SPECIE								
ALTRI AVICOLI	1				1			
API	6	1	4	0	11			
BOVINI DA LATTE	5		2	1	8			
BOVINI DA CARNE	7		3	3	13			
BOVINI MISTI	1		1	1	3			
BOVINI VITELLO CARNE BIANCA	1				1			

BROILER	1				1			
BUFALI								
CAPRINI	3		1	3	7			
CONIGLI	1			1	2			
EQUIDI								
LEPRI								
OVAIOLE	1				1			
OVINO	6		3	1	10			
PESCI	2		1		3			
RATITI	1				1			
SUINI	4		2	1	7			
TACCHINI	1				1			
<b>TOTALE</b>	<b>41</b>	<b>1</b>	<b>17</b>	<b>11</b>	<b>70</b>			

#### B. Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario in attività NON -DPA

Vengono qui di seguito riportate le tabelle indicanti il numero di controlli di farmacovigilanza da effettuare su attività non DPA indicate all'interno del Piano Nazionale di Farmacovigilanza.

ALTRE ATTIVITÀ	Controlli programmati 2023				Controlli effettuati 2023	Servizi coinvolti
	N° controlli programmati (CU RANDOM 10%)	N° controlli programmati (CU REPORT 15%)	N° totale controlli programmati PRISA	N° totale controlli programmati PAISA	N° controlli effettuati al 31/12/23	
EQUIDI NDPA	1	1	2			
FARMACIE	7	10	17			
FARM/GROS						
MEDICI VETERINARI LIBERI PROFESSIONISTI	2	3	5			
STRUTTURE DETENZIONE						
STABULARI						
STRUTTURE VETERINARIE	3	5	8			
CENTRI GENETICI						
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>19</b>	<b>32</b>			

- Si valuterà la realizzabilità di iniziative per favorire l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: referente veterinario per il programma 10. Dir. Medici Veterinari SVET AREA C E AREA B

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<p><b>PP10_OS01_IS06</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni</p>	Produzione report annuale	Report annuale
<p><b>PP10_OS01_IS08</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti</p>	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
<p><b>PP10_OS01_IS09</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero</p>	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
<p><b>PP10_OS01_IS14</b> Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente</p>	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici



## **PROGRAMMA: 11 PRIMI 1000 GIORNI**

### **Referente del programma:**

**Antonella Bertola (Medico NPI)**

**Mail: [antonella.bertola@aslbi.piemonte.it](mailto:antonella.bertola@aslbi.piemonte.it)**

**Tel. 0151515370**

### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Referente Dipartimento Materno Infantile

Referente S.C. NPI

Referente Dipartimento di Prevenzione

Referente SERD

Referente SIAN

Referente Servizio Socio-Sanitari Area Minori Comune di Biella

Referente SISP

Referente ISI

Referente Consorzio IRIS e CISSABO

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL11_OT02</b> Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità attraverso tavoli intersettoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	<b>PL11_OT02_IT07</b> Accordi intersettoriali  Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	---	Almeno due incontri del tavolo intersettoriale locale	11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL11_OT03</b> Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	<b>PL11_OT03_IT03</b> Formazione (A)  Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Incontri formativi a livello locale tra gli attori dei tavoli intersettoriali o gruppi di lavoro	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
	<b>PL11_OT04</b> Formazione sugli inquinanti ambientali	<b>PL11_OT04_IT04</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN  Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2023

Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL11_OT06</b> Revisione, traduzione multilingue e distribuzione in luoghi sensibili del materiale "Maneggiare con cura" e produzione di nuovo materiale rispetto ai temi del programma	<b>PL11_OT06_IT06</b> Comunicazione ed informazione  Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Raccolta e identificazione di materiali divulgativi e di comunicazione sociale da mettere in condivisione tra i referenti locali del PL11 e il gruppo regionale	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
Trasversale EQUITÀ	<b>PL11_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL11_OT01_IT01</b> Lenti di equità  Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Prima somministrazione del questionario	I tavoli intersettoriali di tutte le ASL garantiscono la diffusione secondo indicazioni regionali	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
		Letture precece in famiglia	----	---	
SPECIFICO	<b>PL11_OS01</b> Promuovere e sostenere l'allattamento al seno	<b>PL11_OS01_IS01</b> Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno  Adesione	Presenza del materiale riguardante la giornata dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL	11.2 Promozione dell'allattamento materno
SPECIFICO	<b>PL11_OS02</b> Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	<b>PL11_OS02_IS02</b> Presenza di un gruppo di lavoro ambiente  Costituzione del gruppo	Predisposizione del materiale divulgativo	----	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
SPECIFICO	<b>PL11_OS05</b> Favorire l'integrazione e l'accesso ai servizi per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	<b>PL11_OS05_IS04</b> Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Analisi dati	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino  11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

## Azioni

### Analisi di contesto locale

Nell'attenzione della promozione della salute nei primi mille giorni, proseguono nell'ambito delle attività in corso le azioni previste che vengono portate avanti con partecipazione ed interesse dal gruppo locale da parte di tutti gli operatori sanitari e non sanitari coinvolti.

Particolare attenzione proseguirà da parte degli enti pubblici e privati a livello locale, nei confronti della tutela madre-bambino: ascolto e consulenza presso i presidi sanitari, sostegno psicologico tramite percorsi individuali o di gruppo con figure professionali formate, utili per individuare risorse di supporto.

Proseguono gli incontri con il personale sanitario dei consultori per il sostegno genitoriale, insieme al centro per le famiglie.

E' stato approvato un nuovo progetto denominato "Con Te mamma" ove si cerca di promuovere le condizioni ottimali alla crescita, prevenendo i rischi che potrebbero ostacolare il percorso di salute e sicurezza dei bambini.

## 11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito delle attività previste nell'anno corrente 2023, verrà proseguito il lavoro intersettoriale e interdipartimentale locale con gli attori delle diverse discipline e competenze dei servizi interni al SSR ed esterni, coinvolti nel sostegno alle famiglie dal pre-concepimento ai due anni di vita del bambino/a.

Si proseguirà nel lavoro di consolidamento e articolazione del tavolo intersettoriale in base alle esigenze locali, con l'obiettivo di condividere percorsi e procedure integrate efficaci per il sostegno e accompagnamento alla genitorialità e alla promozione di stili di vita.

Ulteriore obiettivo, inoltre, è quello di poter raggiungere la popolazione più fragile ed invisibile per individuare bisogni e risorse finalizzate a diminuire le disuguaglianze.

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Consultori, Dipartimento materno infantile, SISP, SERD, Enti locali, centri famiglie, Terzo settore.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	-----	Almeno due incontri del tavolo intersettoriale locale

**Altre attività di iniziativa locale**

Proseguiranno nell'anno 2023 i corsi di formazione sull'allattamento al seno, rivolto al personale sanitario medico ed infermieristico area pediatrica e ostetrica ASL BI e la promozione all'allattamento materno.

Proseguirà la promozione all'allattamento la seno sia nel presidio ospedaliero che in ambito territoriale tramite il personale dei consultori familiari.

Proseguirà la campagna di sensibilizzazione sulla salute riproduttiva e preconcezionale, paternità e genitorialità consapevole, con particolare attenzione alle esigenze contraccettive.

Proseguirà l'offerta formativa per gli operatori del percorso nascita, con corsi di rianimazione neonatale.

**11.2 Promozione dell'allattamento materno****Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Corsi di formazione allattamento materno per il personale sanitario del presidio ospedaliero e consultori. Prosecuzione nell'ambito di corsi e/o incontri, l'accompagnamento alla nascita e post-partum, attività di consulenza e sostegno psicologico all'allattamento materno nell'ambito del presidio ospedaliero e dei consultori famigliari.

Organizzazione di incontri, open day, nell'ambito della adesione alla settimana mondiale dell'allattamento.

**Attori coinvolti e ruolo**

Dipartimenti di Prevenzione, Consultori e Dipartimenti Materno infantile, PLS.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la settimana dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL

### 11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (azione equity-oriented)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà promulgata la somministrazione del questionario sulla conoscenza delle disuguaglianze e delle connessioni con i determinanti della salute attraverso la comunicazione con i vari attori presenti al tavolo intersettoriale. Si realizzerà un intervento di informazione e comunicazione sociale tramite l'individuazione di materiale divulgativo da condividere.

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Materno-infantili, Tavoli intersettoriali locali.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<p><b>PL11_OT01_IT01</b> Lenti di equità</p> <p>Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori, PLS e operatori non sanitari delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute</p>	Prima somministrazione del questionario	I tavoli intersettoriali di tutte le ASL garantiscono la diffusione secondo indicazioni regionali
<p><b>PL11_OT03_IT03</b> Formazione (A)</p> <p>Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali</p>	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Incontri formativi a livello locale tra gli attori dei tavoli intersettoriali o gruppi di lavoro
<p><b>PL11_OT06_IT06</b> Comunicazione ed informazione</p> <p>Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)</p>	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Raccolta e identificazione di materiali divulgativi e di comunicazione sociale da mettere in condivisione tra i referenti locali del PL11 e il gruppo regionale

## 11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà divulgato nell'ambito della tutela all'ambiente, clima e salute la proposta formativa rivolta agli operatori sanitari, sociosanitari e altri operatori che afferiscono alle famiglie.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione e Dipartimenti Materno-infantile, Tavoli intersettoriali locali

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<p><b>PL11_OT04_IT04</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN</p> <p>Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)</p>	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti

## 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Proseguiranno nell'anno 2023 le azioni di sensibilizzazione sulla promozione della salute riproduttiva e preconcezionale con attenzione alla paternità consapevole.

Proseguiranno nell'anno 2023 le azioni di promozione alla genitorialità consapevole in tutti i consultori familiari con particolare attenzione alle esigenze contraccettive.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: DMI - Consultori familiari.

### Altre attività di iniziativa locale

In collaborazione con l'Associazione Ginecologi Territoriali e l'ASL BI verranno presentati una serie di incontri denominati "Salute Donna 2023- Martedì interattivi di ginecologia", ove verrà affrontato tra gli altri argomenti, quello della fertilità, in un'ottica di collaborazione fra varie figure professionali che agiscono in" sintonia "per garantire un miglior possibile approccio terapeutico.



## **PROGRAMMA: 12 SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ**

### **Referente del programma:**

**Barbara Bragante**

**Dirigente medico- Direttore Distretto**

**Mail: [barbara.bragante@aslbi.piemonte.it](mailto:barbara.bragante@aslbi.piemonte.it)**

**tel. 01515159126**

### **Referente sostituto:**

Sergio Grubich (infermiere- referente DIPSA)

Milena Vettorello (dirigente medico- Medicina dello Sport- RePES)

### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Claudia Vivenza (dirigente medico- SIAN)

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL12_OT03 Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/ contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	----	----	12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione-cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMAZIONE	PL12_OT02 Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute"	PL12_OT02_IT10 Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori "FAD 50"	standard raggiunto nel 2022	----	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno un totale (per i due corsi) di 10 operatori per ogni Azienda Sanitaria	
		PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso		
Trasversale COMUNICAZIONE	PL12_OT04 Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l'empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa (12.3) Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione realizzato a livello regionale (12.4)	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario
Trasversale EQUITÀ	PL12_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL12_OT01_IT01 Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	standard raggiunto nel 2022	----	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
		Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della	

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2023

			mirato ai soggetti più svantaggiati	salute mirato ai soggetti più svantaggiati	
Specifico	PL12_OS06 Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale e gruppi di lavoro locali per l'analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari	PL12_OS06_IS01 Gruppo regionale multidisciplinare/ Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all'anno	Partecipazione al monitoraggio regionale	12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione-cronicità
		PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri	

## Analisi di contesto locale

In ASL Biella la popolazione residente è pari a 162.595 da dati aggiornati al 2021, di cui maschi 78.457 (48.25%) e 84.138 (51.74%) femmine. (3)

Il saldo naturale è passato da - 928 nel 2011 a -1.570 nel 2021 con uno slargamento della piramide nelle fasce di età dai 50 anni in su nel 2021 rispetto al 2011 e un ulteriore riduzione alla base.

Da dati aggiornati al 2018 la popolazione biellese è in costante diminuzione così come il tasso di natalità (per 1000) a 5.4. E' aumentato il tasso di mortalità (per 1000) a 14.2. E' altresì aumentato l'indice di dipendenza (per 100) pari a 65.1.

Dai dati aggiornati al 2019 l'ASL di Biella ha ulteriormente aumentato l'indice di vecchiaia (per 100) passando da 264.5 (del 2018) a 273. Il nostro territorio presenta l'indice di vecchiaia più elevato della Regione Piemonte. (Fonte: ISTAT, Rilevazione sulla popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile)

Nel 2020-2025 la Regione Piemonte con il PL12 avvia un percorso di integrazione della pianificazione della prevenzione con la pianificazione per la cronicità.

In aprile 2022 con atto formale sono stati individuati i componenti della cabina di regia e del nucleo cronicità aziendali, il referente del piano cronicità e il referente DIPSA. E' stato individuato un referente cronicità del Dipartimento di Prevenzione che è entrato a fare parte sia del nucleo che della cabina di regia del piano cronicità e che partecipa ai gruppi di miglioramento aziendale.

Nel 2023 proseguono alcune delle azioni in corso già negli anni precedenti tra cui:

- per il PDTA malattia renale cronica la prosecuzione del progetto " Ambulatorio di Infermieristica di Famiglia e Comunità per le persone con malattia renale cronica di grado lieve moderato nella Casa della Salute di Cossato e nell'ambulatorio ospedaliero di nefrologia." Con lo scopo di monitoraggio delle persone con malattia renale cronica di grado lieve –moderato attraverso un ambulatorio infermieristico dedicato.
- progetto "Una nuova realtà di care management infermieristico e di infermieristica di famiglia e comunità negli scenari di assistenza sul territorio per gli alunni con patologie croniche nelle scuole del biellese e il progetto "Manopoli" per gli alunni delle scuole primarie del territorio sulla promozione della salute e la prevenzione del rischio infettivo (azione trasversale al PP1)"
- progetto "Ambulatori Infermieristici territoriali nell'ASL BI" che da giugno 2023 vedrà l'attivazione di un ambulatorio di entero e tracheostomie presso il Poliambulatorio di Cossato.
- progetto "Telemedicina per le persone con lesioni croniche residenti nel territorio dell'ASL BI".

In gennaio 2023 ha preso avvio il progetto "Fibroscan- elastografia epatica per la prevenzione e lo screening delle patologie epatiche", progetto nato nel contesto dello screening nazionale per l'Epatite C vede il personale infermieristico formato attivo direttamente sul territorio presso le Case della Salute.

## Azioni

### 12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione – cronicità

#### **Breve sintesi regionale**

*Si prevedono nr. 2 incontri del gruppo di coordinamento regionale prevenzione-cronicità nel corso del 2022.*

*Il Coordinamento contribuirà alla realizzazione delle seguenti attività:*

- *predisposizione di un documento di definizione, indirizzo e orientamento operativo su “Attività fisica e cronicità”*
- *predisposizione di una proposta di format per le raccomandazioni sugli stili di vita sani (alimentazione, attività fisica, fumo, alcol) in fase di dimissioni ospedaliere (prassi pre-dimissioni e lettera di dimissioni).*
- *predisposizione di uno strumento per la rilevazione nelle ASL della presenza di eventuali attività strutturate di counselling motivazionale breve e relativi setting opportunistici per la somministrazione.*

*Si realizzeranno azioni trasversali con il PL13 in merito a- Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche, con l’obiettivo di ampliare progressivamente nelle prossime annualità le iniziative previste nel PL12 anche alla fascia di popolazione infantile e giovanile.*

#### **Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale**

I referenti nominati facenti parte della cabina di regia e del nucleo cronicità aziendale multidisciplinare (prevenzione/cronicità) si riuniranno a cadenza periodica durante l’anno per monitorare l’andamento del cronoprogramma del piano cronicità e del PL12 e apportare, se del caso, le opportune integrazioni o correzioni.

Verranno individuati i professionisti sanitari che annualmente e su indicazione regionale parteciperanno alla formazione sul counselling motivazionale breve.

Verranno individuati i setting opportunistici tramite confronto con i responsabili dei diversi servizi aziendali tra cui Materno-infantile, Consultori, Dipartimento di Prevenzione, Distretto, SERD, Direzione Sanitaria di Presidio, Salute Mentale, Psicologia Clinica in cui i professionisti formati potranno realizzare le attività di counselling motivazionale breve.

Saranno rilevati i volumi di attività fatta su appositi database.

Si aderirà alla ricognizione utilizzando il modulo regionale quando disponibile delle buone prassi e/o sperimentazioni in atto relativamente alle dimissioni di pazienti cronici dalle strutture ospedaliere con indicazioni relative agli stili di vita (prassi pre-dimissioni di valutazione del rischio comportamentale; counselling motivazionale breve; indicazioni/raccomandazioni personalizzate nella lettera di dimissione su alimentazione, sedentarietà, fumo, alcol; informazioni standardizzate sugli stili di vita allegate alla lettera di dimissione; ecc.)

Verrà valutata la fattibilità di azioni trasversali con il PP3 (Rete WHP) relativamente all’attività di promozione di stili di vita sani nell’ambito lavorativo dei contesti di cura.

Prenderà avvio il progetto dal titolo “Promozione di interventi di prevenzione sul rischio di caduta nell’anziano per il sostegno della fragilità/cronicità nell’area deprivata identificata del territorio pianificato nel 2022 e fatti i relativi monitoraggi nel tempo (azione trasversale al PP5).

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello locale: Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attività del gruppo di coordinamento regionale	Gruppo di lavoro per proposta format per dimissioni ospedaliere	Proposta format per dimissioni ospedaliere	Ricognizione su procedure/lettere dimissioni ospedaliere con indicazioni stili di vita	Regione/Aziende

## 12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)

### Breve sintesi regionale

Per il 2023, la Regione Piemonte ha favorito la partecipazione di almeno dieci professionisti alla FAD50 di Luoghi di Prevenzione della Regione Emilia Romagna progetto CCM "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute".

Sono state programmate due edizioni delle FAD24:

- Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio;
- Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori.

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Un operatore dell'ASL parteciperà alla formazione FAD 50 "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute" per pianificatori e formatori.

Nella programmazione 2023 verranno identificati una quota di operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici e dei servizi di medicina di competenza che parteciperanno alla formazione FAD24 sul counseling motivazionale breve.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: pianificatori e formatori.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno un totale (per i due corsi) di 10 operatori per ogni Azienda Sanitaria
PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso	

## 12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici

### Breve sintesi regionale

Sarà effettuata una raccolta di materiali informativi per la promozione di stili di vita sani e della loro trasferibilità in occasione di eventi e iniziative (giornate internazionali, eventi pubblici, ecc.).

Saranno condotte azioni trasversali con altri programmi del Piano al fine di promuovere stili di vita sani in contesti opportunistici (PP2, PP4, PP9, PL11, PL13, PL15, ecc.).

A livello regionale sarà predisposto uno strumento per la rilevazione nelle ASL della presenza di attività di counselling motivazionale breve nei setting opportunistici.

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2023 ASL aderirà alla rilevazione della presenza di attività di counselling motivazionale breve nei setting opportunistici individuati in precedenza.

Sarà realizzata almeno una iniziativa di comunicazione ed informazione rivolte alla popolazione, anche in coordinamento con il livello regionale, in occasione delle principali "giornate" di sensibilizzazione.

Le ASL dovranno documentare nelle rendicontazioni PLP le iniziative svolte nei propri territori.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Gruppo multidisciplinare

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e Informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attività del Gruppo multidisciplinare aziendale	Rilevazione nelle ASL della presenza di attività di counselling motivazionale breve nei setting opportunistici	Predisposizione dello strumento per la rilevazione	Adesione alla rilevazione	Regione/ Aziende

## 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

### Breve sintesi regionale

Saranno condotte azioni trasversali con il PP3 relativamente all'attività di promozione di stili di vita sani in ambito lavorativo.

Saranno proposte alle Aziende iniziative per i dipendenti con riferimento ad almeno una delle pratiche raccomandate nel documento "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025".

Sarà promosso un evento di formazione/comunicazione regionale in collaborazione con la Rete HPH.

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

ASL Biella aderirà alla Rete WHP Regione Piemonte, verrà fatta un'analisi di contesto locale per mettere in atto almeno una delle pratiche raccomandate previste dal Documento regionale rivolte ai dipendenti dell'Azienda.

ASL Biella contribuirà alla diffusione a livello locale del materiale informativo/divulgativo sul "pasto fuori casa" messo a disposizione dal livello regionale quando disponibile.

ASL Biella parteciperà all'evento annuale della Rete HPH per la presentazione delle attività di promozione della salute realizzate a favore del personale sanitario aziendale.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Gruppo multidisciplinare.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (PP3) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione

## 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati

### Breve sintesi regionale

Sarà predisposto un questionario da somministrare alle Aziende Sanitarie per un monitoraggio in itinere (settembre) dell'andamento dell'attivazione delle attività progettate nel corso dell'anno 2022, che potrà essere integrato dall'utilizzo dello strumento di autovalutazione del ciclo dell'Health Equity Audit prodotto da Dors per il monitoraggio delle azioni equity-oriented.

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Almeno una progettualità di promozione della salute mirata ai soggetti più svantaggiati in almeno una delle aree individuate tra quelle maggiormente deprivate del territorio biellese verrà avviata nel corso del 2023 (azione trasversale al PP5).

ASL Biella parteciperà al monitoraggio regionale e valuterà l'eventuale sperimentazione della scheda di autovalutazione del ciclo dell'Health Equity Audit prodotta da Dors per il monitoraggio delle azioni equity-oriented.

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Almeno una progettualità di promozione della salute mirata ai soggetti più svantaggiati in almeno una delle aree individuate tra quelle maggiormente deprivate del territorio biellese verrà avviata nel corso del 2023 (azione trasversale al PP5).

ASL Biella parteciperà al monitoraggio regionale e valuterà l'eventuale sperimentazione della scheda di autovalutazione del ciclo dell'Health Equity Audit prodotta da Dors per il monitoraggio delle azioni equity-oriented.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Gruppo multidisciplinare

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati Partecipazione al monitoraggio regionale



## **PROGRAMMA: 13 ALIMENTI E SALUTE**

### **Referente del programma:**

**Gianna Moggio**

**Dirigente medico SIAN e Dietologia**

**Mail: [gianna.moggio@aslbi.piemonte.it](mailto:gianna.moggio@aslbi.piemonte.it)**

**tel. 01515159257**

### **Sostituto referente:**

**Sandro Pellegrini**

**Responsabile S.S.D. SVET Area B**

**[sandro.pellegrini@aslbi.piemonte.it](mailto:sandro.pellegrini@aslbi.piemonte.it)**

**tel. 01515159286**

### **Componenti del gruppo di lavoro:**

**Personale dei Servizi “SIAN e Dietologia” e “SVET Area B”**

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL13_OT02</b> Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	<b>PL13_OT02_IT02</b> Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Produzione di almeno un documento di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento	---	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL13_OT03</b> Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	<b>PL13_OT03_IT03</b> Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Formazione a cascata nelle ASL	Per ciascuna ASL un evento documentato di condivisione dei contenuti di almeno un corso PRISA (13.2)  Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia (13.3)	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari  13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL13_OT04</b> Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	<b>PL13_OT04_IT04</b> Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un evento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti
Trasversale EQUITÀ	<b>PL13_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la	PL13_OT01_IT01 Lenti di equità  Prevalenza di bambini con dieta sana	----	---	13.5 Definizione di un programma di promozione della

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2023

	consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
Specifico	<b>PL13_OS04</b> Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	<b>PL13_OS04_IS04</b> Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione 13. Prevenzione della malnutrizione
Specifico	<b>PL13_OS05</b> Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA	<b>PL13_OS05_IS07</b> Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
Specifico	<b>PL13_OS06</b> Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della malnutrizione	<b>PL13_OS06_IS06</b> Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva. Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	13.6 Prevenzione della malnutrizione
		<b>PL13_OS06_IS08</b> Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva Implementazione banca dati Etichette snack consumati in età evolutiva	Disponibilità di strumenti informativi da utilizzare negli interventi di promozione della salute rivolti all'età evolutiva	----	13.6 Prevenzione della malnutrizione

## Analisi di contesto locale

Al SIAN dell'ASL BI persiste una grave carenza di personale.

In seguito al pensionamento di 2 dirigenti medici all'inizio del 2020 e del Direttore di Struttura Complessa nel marzo 2021 sono infatti rimasti in servizio 2 soli medici, cui sono stati attribuiti nel febbraio 2023 incarichi specifici rispettivamente per l'Area Igiene degli Alimenti e per l'Area Igiene della Nutrizione, con formalizzazione di quanto già in atto dagli ultimi mesi dello scorso anno.

Il ruolo di Direttore f.f. SIAN e Dietologia da settembre 2022 è ricoperto dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione, non essendo a tutt'oggi stato bandito il relativo concorso, mentre i concorsi per dirigente medico sono andati deserti o non hanno portato ad una graduatoria utile.

L'unica dietista assegnata al SIAN presta attualmente servizio due soli giorni alla settimana, dedicandosi per il restante tempo ad attività ospedaliere. Per quanto riguarda la figura di dietista addetta alle attività inerenti il progetto regionale celiachia, è in corso la selezione per l'assegnazione di una borsa di studio.

La carenza di personale riguarda anche i tecnici della prevenzione, dal momento che, oltre ad essere addetti anche a funzioni SISP, sono in numero ridotto rispetto al passato in seguito a trasferimenti, pensionamenti e assenze prolungate dal servizio legate a fruizione dei benefici della legge 104.

Tale situazione ha comportato negli ultimi anni notevoli difficoltà nella realizzazione di progetti SIAN.

Confidiamo che aumentino presto le scarse risorse oggi a disposizione, con la convinzione che l'obiettivo di diffondere una cultura del consumo alimentare consapevole, responsabile e sostenibile debba essere a ogni costo perseguito, nell'ottica di promozione della salute e prevenzione non solo della malnutrizione in tutte le sue forme, ma anche di una serie di malattie e condizioni non trasmissibili.

## Azioni

## 13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Alla luce di quanto previsto dalle “Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell’obesità” del Ministero della Salute, approvate con accordo Stato-Regioni nel luglio 2022, il SIAN dell’ASL BI programmerà, in considerazione delle risorse disponibili, azioni rispondenti al 1° e/o al 2° grado di complessità previsti dal livello regionale:

- 1° grado di complessità “base”, attuato fornendo a PLS e MMG informativa/materiale di divulgazione “OKkio alla Salute” sulla promozione del consumo di frutta come spuntino di metà mattina nelle scuole disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati
- 2° grado di complessità “intermedio”, attuato:
  - evidenziando maggiormente nei corsi/progetti di educazione alimentare proposti dal SIAN alle scuole la promozione del consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati (con utilizzo delle schede di OKkio alla Salute);
  - promuovendo nella valutazione dei menù scolastici il consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati, quali succhi di frutta, merendine confezionate, ecc.

Attività complementari 2023:

a) verranno analizzati i bisogni formativi in Nutrizione Preventiva, Promozione della salute e Nutrizione Clinica dei PLS e dei MMG tramite gli Ordini Professionali e i gruppi di equipe;

b) verrà effettuata una ricognizione del Modello Organizzativo Locale del percorso di gestione dell’obesità infantile (intervento preventivo e intervento clinico e loro livello di integrazione), con produzione del relativo documento.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: S.C. Sian e Dietologia, Pediatria, MMG e PLS, eventuali altri stakeholders.

### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<p><b>PL13_OS04_IS04</b> Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili.</p> <p>Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT</p>	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l’intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale

## 13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito della formazione PRISA i Servizi Veterinari area B, area A, area C ed il SIAN hanno in programma l'organizzazione di un corso di formazione dal titolo "Impatto della fauna selvatica in ambiente urbanizzato e/o domestico: considerazioni e approccio one health uomo, animale, ambiente", che si svolgerà nel mese di novembre e sarà rivolto anche ad operatori di altre ASL e ad altri organi di controllo.

Sono inoltre previsti percorsi di formazione a cascata: gli operatori che prenderanno parte ad almeno uno dei corsi programmati nell'ambito della formazione PRISA potranno condividere i contenuti del corso con i colleghi della struttura/servizio in occasione di un incontro che verrà documentato (verbale riunione di servizio, relazione, check list)

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: SVet area A, B, C, SIAN, altri stakeholders territoriali

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL13_OT03_IT03</b> Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Per ciascuna ASL un evento documentato di condivisione dei contenuti di almeno un corso PRISA

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Assicurare che le varie componenti del Sistema Sanitario Regionale siano adeguatamente formate sugli aspetti legati alla qualità nutrizionale degli alimenti	Corso di formazione sulle diete speciali	Erogazione del corso coordinato a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale	Regione

### 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

ASL BI aderisce anche nel 2023 al "Progetto regionale protezione soggetti affetti da celiachia", garantendo la realizzazione di azioni mirate alla corretta informazione e formazione degli operatori sull'argomento, secondo quanto concordato con il coordinamento regionale.

Verranno attuati interventi informativi/formativi finalizzati a migliorare conoscenze e competenze degli operatori alimentari (OSA) per il miglioramento della qualità nutrizionale e sostenibilità ambientale dell'offerta alimentare e per la tutela dei soggetti allergici/intolleranti, anche con l'utilizzo di strumenti e tecnologie diversi, quali il sito web aziendale ed eventuali forme di interlocuzione a distanza (somministrazione di moduli formativi/questionari in modalità telematica).

Sono previsti accordi di collaborazione finalizzati alla realizzazione di corsi di aggiornamento rivolti alle associazioni di categoria rappresentative delle specifiche realtà territoriali, in particolare riguardo i temi dell'etichettatura degli alimenti, l'etichettatura ambientale e lo spreco alimentare.

Con riferimento alla nota protocollo 12297 del 3.11.2022 del Settore Commercio, è prevista la collaborazione con le Agenzie formative territoriali destinatarie della nota che ne facciano richiesta per l'inserimento di moduli formativi sugli aspetti nutrizionali nell'ambito dei corsi di aggiornamento, cooperando alla loro eventuale implementazione.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: operatori sanitari, associazioni di categoria, operatori del settore alimentare.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL13_OT03_IT03</b> Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Miglioramento della conoscenza e della capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare	Inserimento nella programmazione aziendale di interventi informativi/formativi indirizzati agli OSA coerenti con gli indirizzi regionali	Almeno l'80% delle ASL realizza interventi formativi/informativi	Almeno un intervento per ciascuna ASL	Regione

## 13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verranno realizzate azioni di sensibilizzazione sull'importanza di una dieta sana, sicura, equilibrata e sostenibile, in particolare finalizzate a:

- aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute;
- conoscere i parametri di qualità e di sicurezza degli alimenti e comprendere le informazioni riportate in etichetta;
- ridurre lo spreco alimentare e l'impatto ambientale correlato all'alimentazione;
- conoscere i rischi da contaminazioni chimiche e microbiologiche negli alimenti (MTA).

Saranno effettuati specifici interventi di comunicazione/sensibilizzazione in occasione di almeno uno degli eventi previsti dal calendario delle Giornate Mondiali e Settimane Europee 2023, seguendo le indicazioni che verranno fornite dal Gruppo di coordinamento regionale del PL13.

Nell'ottica di un approccio trasversale alle azioni previste dal PL13, dal PP5 e dal PL12, si organizzeranno incontri rivolti a target specifici della popolazione realizzati con la collaborazione tra Servizi ASL ed Enti e Istituzioni territoriali utilizzando eventualmente i materiali documentali raccolti a livello regionale, proseguendo il progetto "Implementazione del modello di infermieristica di famiglia e comunità, interventi comunitari di promozione della salute e degli stili di vita sul territorio dell'ASL BI" avviato nel 2022 presso 2 comuni biellesi.

Si garantirà il supporto, mediante attuazione delle azioni richieste, all'indagine regionale per la rilevazione della percezione del rischio da parte dei consumatori.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo intersettoriale del PL13, rappresentanti delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale, popolazione, associazioni, comuni, URP

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL13_OT04_IT04</b> Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse	Raccolta e analisi dei dati relativi alla percezione del rischio dei consumatori	Somministrazione del questionario per la rilevazione della percezione del rischio da parte dei consumatori	Supporto alla realizzazione dell'indagine	Regione

### 13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (*azione equity-oriented*)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verranno proposti alle scuole progetti di promozione della salute in ambito alimentare, sostenendo attivamente l'adesione degli istituti individuati su aree disagiate o per documentati bisogni di salute, nell'ottica di mitigare le diseguaglianze di salute e con l'obiettivo di incrementare il numero di plessi coinvolti nelle aree selezionate.

Personale del Dipartimento di Prevenzione, dopo la partecipazione alla formazione regionale per l'avvio della sorveglianza OKkio alla Salute, attuerà le attività di raccolta e caricamento dati in piattaforma secondo le indicazioni fornite e nel rispetto delle tempistiche previste.

Verranno consegnati alle scuole i materiali informativi per la comunicazione di OKkio, che rappresentano una ottima occasione per la sensibilizzazione di famiglie e scuole sulla promozione di stili di vita salutari in ambito alimentare, collaborando e sostenendo gli insegnanti delle classi campionate sull'utilizzo delle schede tematiche "La salute si costruisce da piccoli" in interventi di comunicazione.

Il materiale informativo verrà utilizzato anche in tempi successivi, con offerta di specifiche occasioni informative-formative e progettuali per insegnanti (con particolare riferimento al consumo di frutta a metà mattina e alla promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati), che verranno formalizzate nel nostro "Catalogo dell'offerta formativa per la scuola a.s. 2022/2023".

Nel catalogo verranno inoltre riproposti da personale medico veterinario SVET corsi sui prodotti del territorio e sul loro uso consapevole, ampliati con moduli su attività del controllo ufficiale e su sicurezza alimentare, gestione e conservazione degli alimenti di origine animale e principali malattie alimentari collegate.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo intersettoriale del PL 13, UST, personale SIAN e SVET area B, referente gruppo di lavoro OKkio alla Salute, altri stakeholder operanti nel setting scuola

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
- Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti  (v. azione 1.8)

## 13.6 Prevenzione della malnutrizione

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello regionale sarà definito un percorso formativo sui DAN rivolto ai MMG e ai PLS; l'ASL BI collaborerà secondo quanto verrà richiesto dal coordinamento regionale.

Per quanto concerne le attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva (in particolare scolastica), da effettuarsi con l'ausilio di appositi strumenti (schede di valutazione del rischio nutrizionale), il SIAN programmerà, in concomitanza alle ordinarie attività di controllo ufficiale sugli OSA, gli interventi previsti dal livello regionale (almeno 20).

Tali attività saranno integrate con azioni di informazione e formazione degli operatori e interventi di miglioramento della qualità nutrizionale dell'offerta alimentare previsti nell'azione 13.3.

Personale medico e dietistico della S.C. SIAN e Dietologia proseguirà la collaborazione ai lavori di aggiornamento delle istruzioni operative regionali per la ristorazione collettiva (scolastica ed ospedaliera).

È prevista inoltre la partecipazione alla formazione rivolta a operatori delle RSA e ai MMG sulla prevenzione della malnutrizione.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo intersettoriale del PL 13, MMG, PLS, personale SIAN e Dietologia.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<p><b>PL13_OS06_IS06</b> Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva</p> <p>Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale</p>	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Definire una strategia integrata per la formazione sui DAN	Formazione operatori per il contrasto ai DAN	Attivazione di un percorso formativo relativo ai DAN per MMG e PLS	Un corso realizzato in ciascuna ASL	Regione

### Altre attività di iniziativa locale

Prosegue il progetto WHP avviato nel 2022 rivolto ai dipendenti dell'ASL BI "AMBULATORIO DEI CORRETTI STILI DI VITA", promosso dal Dipartimento di Prevenzione con la collaborazione della S.S. Medicina del Lavoro. Nell'ambulatorio vengono effettuate, da parte di un medico del SIAN e di 2 medici del servizio Medicina della Sport, azioni di counseling personalizzato finalizzato a migliorare la salute e la qualità della vita anche sul posto di lavoro tramite corretta alimentazione e attività fisica (az. trasversale al PP3 e PL 13.)

## 13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL BI valuterà eventuali aggiornamenti della specifica procedura aziendale in linea con quanto previsto dalle Istruzioni operative regionali (approvate con DD n. 569 del 27/07/2019) e alla luce dei rapporti con il CRR. In tale contesto, verrà individuato/aggiornato il gruppo di indagine aziendale per la gestione delle MTA, in linea con gli indirizzi regionali; l'elenco aggiornato dei componenti e il nominativo del Referente MTA aziendale verrà trasmesso al Settore regionale competente.

Si garantirà la corretta e puntuale alimentazione della sezione MTA all'interno del sistema informativo regionale (<https://vetalimenti.reteunitaria.piemonte.it/mta>), sia per quanto riguarda i focolai che i casi singoli di MTA.

Personale ASL parteciperà al corso di formazione organizzato con il coordinamento regionale.

Il materiale divulgativo sulle MTA prodotto a livello regionale sarà diffuso a livello locale.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: operatori dei Dipartimenti di Prevenzione, Referente e gruppo di lavoro MTA, URP.

### Indicatori di programma

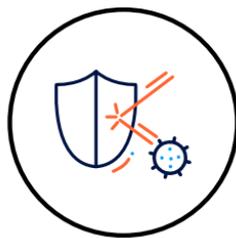
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<p><b>PL13_OS05_IS07</b> Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)</p> <p>Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA</p>	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA	Corso di formazione a livello regionale	<p>Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale</p> <p>Ciascuna ASL dovrà comunicare l'elenco aggiornato dei componenti del gruppo di indagine aziendale e del Referente MTA</p>	Regione



## PROGRAMMA: 14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

### Referente del programma:

Dama Erika- Medico SISP

Mail: [erika.dama@aslbi.piemonte.it](mailto:erika.dama@aslbi.piemonte.it)

Tel. 01515159247

### Sostituto referente:

Marina Betti (medico SISP)

### Componenti del gruppo di lavoro:

Busso Stefania CPSI

Orlandi Silvia CPSI

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL14_OT02</b> Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	<b>PL14_OT02_IT02</b> Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Predisposizione dell'esercizio di simulazione	Partecipazione degli operatori individuati all'esercizio di simulazione proposto dal livello regionale	14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL14_OT04</b> Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	<b>PL14_OT04_IT06</b> Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL14_OT03</b> Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	<b>PL14_OT03_IT03</b> Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive	14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL14_OT05</b> Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	<b>PL14_OT05_IT04</b> Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali	14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive 14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL14_OT06</b> Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	<b>PL14_OT06_IT05</b> Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione	14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni
Trasversale EQUITÀ	<b>PL14_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative Ricognizione delle risorse utilizzabili per lo screening TB	<b>PL14_OT01_IT01</b> Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Studio pilota in una ASL sull'offerta di screening TB nelle comunità chiuse	Partecipazione delle ASL agli incontri regionali di progettazione del percorso diagnostico-terapeutico per TB	14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche
Specifico	<b>PL14_OS03</b> Migliorare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	<b>PL14_OS03_IS01</b> Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	In presenza di esito positivo dello studio, sperimentazione del sistema integrato	---	14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2023

Specifico	<b>PL14_OS04</b> Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	<b>PL14_OS04_IS02</b> Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Ampliamento dell'offerta di screening delle IST e HIV tramite la collaborazione con i SerD nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti	Offerta di screening delle IST e HIV nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti	14.5 Interventi di screening in materia di IST
-----------	---	--	---	---	--

## Analisi di contesto locale

Le malattie infettive comprendono una notevole varietà di affezioni causate da microrganismi di varia natura e a modalità di diffusione differente e continuano a rappresentare un problema di salute di ampie proporzioni e di grande complessità.

Anche nel 2022 la pandemia ha influenzato le attività impegnando i Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione e gli operatori delle ASL nel mantenere attive le azioni di controllo dell'emergenza (sorveglianza epidemiologica, diffusione dei metodi di controllo della diffusione virale, vaccinazione di massa della popolazione), allo stesso tempo però si è affiancato un programma di ripresa delle attività routinarie dei servizi territoriali e ospedalieri.

### Stato dell'arte

Nella nostra ASL anche nel 2022 si è provveduto a garantire:

- le attività fondamentali per la gestione dell'epidemia;
- le attività routinarie di sorveglianza delle malattie infettive e delle sorveglianze speciali, in accordo con le relative indicazioni regionali.

In particolar modo:

- si è proseguita la notifica delle malattie infettive, secondo il DM 15 dicembre 1990, è proseguita regolarmente con il consolidamento dell'utilizzo della piattaforma di riferimento sviluppata dal Ministero della Salute (PreMal)
- si è proseguita l'attività di vaccinazione dell'infanzia e delle persone a rischio per età o patologia.
- si è proseguita la campagna vaccinale contro il Covid presso gli Hub vaccinali e l'Ospedale
- è stata implementata la campagna presso le RSA con le vaccinazioni contro Herpes Zoster e Pneumococco
- si è potenziata la campagna vaccinale contro l'HPV
- si è avviata una campagna vaccinale strutturata sui pazienti diabetici e sui pazienti HIV positivi

### Principali attività previste

Nel 2023 proseguiranno le seguenti attività:

- aggiornamento e coordinamento, in coerenza con le indicazioni nazionali, della capacità di preparazione (preparedness) alle emergenze infettive;
- monitoraggio del piano pandemico;
- formazione per gli operatori sanitari sugli argomenti principali che riguardano le emergenze infettive, la piattaforma PreMal, le malattie emergenti e riemergenti;
- coordinamento delle campagne di comunicazione su vaccinazioni, emergenze e malattie infettive prioritarie
- l'attività di vaccinazione dell'infanzia e delle persone a rischio per età o patologia
- la campagna presso le RSA con le vaccinazioni contro Herpes Zoster e Pneumococco
- la campagna vaccinale contro l'HPV
- la campagna vaccinale strutturata sui pazienti diabetici e sui pazienti HIV positivi

## Azioni

### 14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

#### Breve sintesi regionale

A livello regionale lo studio di fattibilità dell'integrazione del sistema di notifica delle malattie infettive e del sistema vaccinale ha dato al momento risultato negativo. Il passaggio alla piattaforma PreMal per la notifica dei casi di malattia infettiva presuppone la continuità della revisione e del perfezionamento degli automatismi, delle tempistiche e dei sistemi di trasmissione al livello centrale dei flussi informativi. Saranno organizzati, a questo scopo, eventi formativi sulle modalità di notifica attraverso Premal e incontri organizzativi a carattere intersettoriale e multidisciplinare per una valutazione e condivisione degli scopi, per la rilevazione degli strumenti e delle azioni, anche organizzative, che favoriscano un metodo interdisciplinare per la realizzazione delle future indicazioni nazionali.

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale verranno garantite:

- l'adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive;
- l'inserimento nella piattaforma PREMAL di tutte le notifiche;
- la segnalazione dei casi per le sorveglianze speciali previste;
- la completezza delle informazioni rilevate sui casi;
- la partecipazione agli eventi formativi previsti.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: SISP, direzioni sanitarie presidi ospedalieri, MMG, PLS.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Erogazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva (Premal)	Presenza di programma formativo su Premal	Erogazione del corso	Partecipazione del referente/incaricato al corso	Regione/ ASL

## 14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive

### Breve sintesi regionale

A livello regionale per dare continuità e stabilità alle attività di preparazione sarà costituita una rete di un numero ridotto di riferimenti tecnico-operativi, identificando funzioni, responsabilità e le risorse necessarie.

Sarà identificato il nucleo dedicato al monitoraggio del Piano regionale di risposta alle emergenze infettive e dei suoi aggiornamenti in base all'evolversi delle indicazioni nazionali e interregionali.

Saranno approvati il Piano e i documenti attuativi in coerenza con l'evoluzione delle indicazioni nazionali e interregionali.

Sarà pianificata l'opportunità di verificare tramite Audit con le Direzioni Aziendali l'attuazione delle procedure e della capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza.

È previsto un esercizio di simulazione per l'applicazione delle indicazioni del Piano.

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Livello locale:

- verranno regolarmente e puntualmente adottate le indicazioni relative alla sorveglianza delle malattie infettive ed alle attività di sorveglianza e di inchiesta epidemiologica previste per particolari malattie;
- verranno mantenute le attività routinarie di sorveglianza delle malattie infettive, delle sorveglianze speciali, delle ICA e AMR;
- si proseguirà della piattaforma PREMAL per la notifica delle malattie infettive, già in uso nel 2022;
- si proseguirà con il sistema unificato di ricezione delle notifiche delle malattie infettive sul territorio con una maggiore sensibilizzazione dei PLS/MMG.
- nell'ASL di Biella è operativo e proseguirà la propria attività un nodo SIMI che si occupa regolarmente dell'inserimento dei dati relativi alle notifiche ed alle sorveglianze speciali;
- verranno regolarmente applicate le linee guida regionali sulla sorveglianza, sulle attività di screening e sul trattamento dei contatti dei casi di TBC;
- verrà promossa la partecipazione alle attività di sorveglianza regionali;
- si proporrà un ulteriore rafforzamento delle attività di sensibilizzazione verso la sorveglianza e la notifica degli esantemi sospetti per la ricerca e conferma di laboratorio dei casi di morbillo e rosolia congenita
- continuerà ad essere promossa la partecipazione ai momenti formativi e alle riunioni tecniche richieste dai livelli regionali
- verrà garantita la partecipazione dei referenti all'esercizio di simulazione previsto

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Direzioni ASL e ASO (Direzione medica) e Dipartimento di Prevenzione.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale.	Predisposizione dell'esercizio di simulazione	Partecipazione degli operatori individuati all'esercizio di simulazione proposto dal livello regionale

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Aggiornamento della check list sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza rilevate nel 2022	N. ASL che hanno compilato la check list/totale ASL	100%	Invio check list ASL a Regione	Regione/ ASL

**14.3 Interventi formativi regionali****Breve sintesi regionale**

A livello regionale sarà completato il programma di formazione non terminato nel 2022 sugli argomenti principali di interesse:

- gestione delle emergenze infettive;
- sistemi di sorveglianza delle malattie infettive, notifiche e sorveglianze speciali;
- prevenzione, screening e trattamento delle forme influenzali e dei virus respiratori stagionali;
- screening, diagnosi, segnalazione, invio a centri specialistici e trattamento delle IST;
- pronto riconoscimento, diagnosi, segnalazione, invio a centri specialistici e trattamento delle malattie infettive croniche come HIV, TB ed epatiti;
- gestione delle malattie trasmesse da vettori con particolare attenzione al contesto epidemiologico globale e ai dati disponibili sul territorio regionale;
- vaccinazione nell'adulto/anziano e per i gruppi a rischio (ad es. diabetici).

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Le attività previste a livello locale saranno:

- gestione delle emergenze infettive;
- sistemi di sorveglianza delle malattie infettive, notifiche e sorveglianze speciali;
- prevenzione delle forme influenzali e dei virus respiratori stagionali mediante la campagna vaccinale antinfluenzale;
- gestione delle malattie trasmesse da vettori con particolare attenzione al contesto epidemiologico globale e ai dati disponibili sul territorio regionale;
- vaccinazione nell'adulto/anziano e per i gruppi a rischio (ad es. diabetici).
- identificazione degli operatori cui saranno rivolti i corsi di formazione;
- partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale;
- adozione locale delle indicazioni regionali.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Formazione, Direzione Sanitaria, SeRD, Medicina dei Viaggi, Infettivologie, Pneumologie. MMG, PLS, Farmacisti.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL14_OT03_IT03</b> Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Erogazione di almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive
<b>PL14_OT05_IT04</b> Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Erogazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali

**14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori****Breve sintesi regionale**

A livello Regionale continueranno le attività rivolte a garantire:

- la presenza del gruppo tecnico-operativo per le specifiche aree di attività (sanitaria, veterinaria, ambientale);
- il monitoraggio del Piano "Gestione delle malattie trasmesse da vettori" e dei suoi aggiornamenti in base all'evolversi delle indicazioni nazionali e interregionali;
- l'attuazione delle previste azioni di sorveglianza e controllo delle infezioni da arbovirus;
- l'attuazione delle previste azioni di sorveglianza e controllo degli insetti vettori.

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Sulla base di indicazioni regionali, le ASL si occuperanno di:

- identificare/confermare i riferimenti tecnici incaricati della gestione dei casi/focolai epidemici;
- mantenere la sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario;
- identificare/confermare le funzioni e le responsabilità degli incaricati delle attività di attuazione, aggiornamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni assegnate.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione (SISP, Veterinari), Laboratori di riferimento, Ambulatori Medicina dei Viaggi, UUOO Malattie infettive, Dipartimenti di prevenzione.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL14_OT04_IT06</b> Consolidamento della Sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ASL totali Regione	100%	Per tutte le ASL: Adesione alle indicazioni regionali	Regione

**14.5 Interventi di screening in materia di IST****Breve sintesi regionale**

A livello regionale sono previste le seguenti attività:

- *ampliamento dell'offerta di screening IST, HIV, HCV attraverso gli interventi di limitazione dei rischi/riduzione del danno nei contesti a "bassa soglia" già attivi a livello regionale, in collaborazione con i SerD (v. azione 4.6);*
- *mantenimento della copertura vaccinale per ridurre l'incidenza delle IST prevenibili da vaccino (HPV e HAV);*
- *stesura delle indicazioni regionali inerenti la prescrizione ed il follow-up dei soggetti che assumono PrEP.*

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Sono previste le seguenti attività:

- prosecuzione dell'offerta vaccinale per HPV/HAV da parte del SISP;
- collaborazione del SISP con il reparto di malattie infettive esclusivamente per il supporto vaccinale nei pazienti affetti da HIV;
- la gestione dello screening HCV attualmente in carico al SerD

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Centri IST, UUOO Malattie infettive, Dipartimento delle Dipendenze.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL14_OS04_IS02</b> Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Ampliamento dell'offerta di screening delle IST e HIV tramite la collaborazione con i SerD nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti	Offerta di screening delle IST e HIV nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti
<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 ( <b>PP4</b> )	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

## 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (azione equity-oriented)

### Breve sintesi regionale

A livello regionale sono previste per il 2023 le seguenti attività:

- progettazione del percorso diagnostico terapeutico per adulti sia in ambito territoriale che ospedaliero per la presa in carico dei pazienti con sospetto diagnostico di tubercolosi;
- progettazione di uno studio pilota in due ASL piemontesi ai fini dell'ampliamento/ottimizzazione dello screening TB dei soggetti adulti da ammettere in comunità chiuse.

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- prosegue lo screening TB sui pazienti afferenti al centro ISI mediante l'esecuzione di Rx torace e dosaggio Quantiferon

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimento prevenzione, UUOO Pneumologia, Malattie Infettive, Laboratorio microbiologia e DEA, Medici di medicina generale, Pediatri di libera scelta, Dipartimento materno infantile, Centri ISI.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL14_OT01_IT01</b> Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Studio pilota in una ASL sull'offerta di screening TB nelle comunità chiuse	Partecipazione delle ASL agli incontri regionali di progettazione del percorso diagnostico-terapeutico per TB
<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 ( <b>PP4</b> )	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

## 14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

### Breve sintesi regionale

A livello regionale saranno realizzati incontri tecnici e organizzativi dedicati con il coinvolgimento degli operatori delle reti territoriali e ospedaliere, MMG e PLS per la realizzazione di campagne di comunicazione relative principalmente a:

- vaccinazione antinfluenzale richiesta nella Circolare ministeriale con le raccomandazioni per la gestione e il controllo dell'influenza,
- vaccinazione antipneumococcica dell'adulto,
- sensibilizzazione dei soggetti a rischio nei confronti delle vaccinazioni (ad es. diabetici).

Continuerà l'aggiornamento dei materiali informativi sull'influenza e sulle vaccinazioni dell'infanzia.

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sulla base di indicazioni regionali, l'ASLBI si occuperà di:

- promuovere l'adesione alle iniziative proposte dalla regione e di diffondere i materiali eventualmente sviluppati per i vari argomenti;
- proseguire la campagna vaccinale antipneumococcica nelle RSA e nei pazienti a rischio;
- proseguire la campagna vaccinale sul paziente diabetico

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione, Servizi vaccinali, Distretti, MMG, PLS.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione



## PROGRAMMA: 15 SCREENING ONCOLOGICI

### Referente del programma:

**Milena Vettorello**

**Dirigente medico- Medicina dello sport- RePes**

**Mail: [milena.vettorello@aslbi.piemonte.it](mailto:milena.vettorello@aslbi.piemonte.it)**

**tel. 01515159157**

### Sostituto referente:

Claudia Vivenza (Medico SIAN)

### Componenti del gruppo di lavoro:

Damiano Mones (Direttore SISP)

Paola Pennacchia (Amministrativo dipartimento di prevenzione)

Sandra De Bianchi (UVOS Fondo E. Tempia)

Franco Ferrero (Direttore Gastroenterologia)

Angela Amoruso (Medico Radiologia)

Cristina Cavagnetto (Medico Ginecologia e Ostetricia)

Elisabetta Ceppo (CED)

Fabrizio Crestani (Funzioni amministrative decentrate)

Massimiliano Bortolini (Medico Breast Unit)

Roberto Perinotti (Medico Chirurgia coloproctologica)

Trevisan Paola (Medico Direzione Sanitaria di Presidio)

Elena Bieletta (Medico Anatomia Patologia)

Mariangela D'Andrea (Medico Anatomia Patologia)

Antonella Croso o suo delegato (DIPSA)

Mario Messuti (Medico Distretto)

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*\* Nel PRP pluriennale l'indicatore PL15\_OS03\_IS09 è stato associato erroneamente anche all'azione 15.6 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 15.1, 15.3 e 15.8.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL15_OT03</b> Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione	<b>PL15_OT03_IT04</b> Accordi intersettoriali	---	---	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL15_OT02</b> Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	<b>PL15_OT02_IT05</b> Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening) (15.1)  Almeno un percorso formativo nel 2023 (15.3)	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening  15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL15_OT04</b> Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	<b>PL15_OT04_IT06</b> Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno 1 campagna informativa	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	<b>PL15_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL15_OT01_IT01</b> Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 2 dei 6 programmi di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
		Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	standard raggiunto nel 2022	---	

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA 2023

SPECIFICO	<p><b>PL15_OS01</b> Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole</p>	<p><b>PL15_OS01_IS01</b> Copertura Da Esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale</p>	50%	50%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		<p><b>PL15_OS01_IS02</b> Copertura Da Inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale</p>	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	<p><b>PL15_OS02</b> Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni</p>	<p><b>PL15_OS02_IS10</b> Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo <i>(formula modificata rispetto al PRP 2020-2025)</i></p>	<p>Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione  <i>(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)</i></p>	<p>Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione</p>	<p>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati  15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale</p>
SPECIFICO	<p><b>PL15_OS03</b> Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività</p>	<p><b>PL15_OS03_IS07</b> Emanazione della nuova normativa regionale</p>	standard raggiunto nel 2022	---	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening  15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)</p>
		<p><b>PL15_OS03_IS08</b> Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti</p>	standard raggiunto nel 2022	---	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening  15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)</p>
		<p><b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR</p>	12%	12%	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening  15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)</p>

					<p>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p> <p>15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2**</p>
		<p><b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR</p>	12%	12%	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening</p> <p>15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)</p> <p>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p>
		<p><b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR</p>	15%	15%	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening</p> <p>15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)</p> <p>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p>
SPECIFICO	<p><b>PL15_OS04</b> Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening</p>	<p><b>PL15_OS04_IS15</b> Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione</p>	<p>Almeno 1 progetto avviato nel territorio del programma di screening</p>	<p>Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati</p>	<p>15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)</p>
SPECIFICO	<p><b>PL15_OS05</b> Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla base dei risultati dello screening</p>	<p><b>PL15_OS05_IS13</b> Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina</p>	80%	80%	<p>15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età</p>
		<p><b>PL15_OS05_IS14</b> Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale</p>	100%	100%	

SPECIFICO	<p><b>PL15_OS07</b> Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole</p>	<p><b>PL15_OS07_IS03</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale</p>	60%	60%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		<p><b>PL15_OS07_IS04</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammelle nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale</p>	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	<p><b>PL15_OS08</b> Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole</p>	<p><b>PL15_OS08_IS05</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale</p>	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		<p><b>PL15_OS08_IS06</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale</p>	50%	50%	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	<p><b>PL15_OS09</b> Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età</p>	<p><b>PL15_OS09_IS11</b> Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età</p>	<p>Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma</p>	<p>Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma</p>	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

## Analisi di contesto locale

L'attività dell'ASLBI in materia di screening oncologici è disciplinata dall'organizzazione del Programma regionale di screening oncologici denominato "Prevenzione Serena".

Il Programma Locale di Screening di riferimento è il Programma 5 a cui aderiscono: ASL NO (capofila), AOU Maggiore della Carità di Novara, ASL VCO, ASL VC e ASL BI

Per l'attuazione di questo programma di screening prosegue la pluriennale collaborazione tra l'ASL Biella e l'associazione di volontariato Fondo Edo Tempia ODV, la convenzione è stata formalizzata con delibera n. 15 del 12/01/2023.

Sono coinvolti nella realizzazione del programma:

Strutture Aziendali (Dipartimento di Prevenzione, SISP, Radiologia, Ostetricia e Ginecologia, Gastroenterologia ed endoscopia digestiva, Distretto, Direzione Sanitaria di Presidio, DIPSA, Anatomia Patologica, CED, Chirurgia Generale, Funzioni Amministrative Decentrate);

Medici Medicina Generale;

Centro di Epidemiologia e Prevenzione Oncologica (CPO);

Centro Sistemi Informatici (CSI);

Centro Unico per lo Screening Cervicovaginale del Piemonte Orientale.

Tutta l'attività di UVOS che precedentemente alla riorganizzazione era gestita per il Dipartimento 5 (ASL VC E ASL BI ex D.G.R. 111 -3632 del 02.08.2006) dalla SSD UVOS Dipartimentale con sede presso l'ASL di Vercelli coordinata da un Dirigente Sanitario Responsabile e da un Collaboratore Amministrativo Professionale Esperto Ds è ora garantita dal personale amministrativo del Fondo Edo Tempia su indicazioni del CPO e con la programmazione e supervisione del Referente Aziendale Screening ASL (R.A.S.).

Dopo lo scioglimento del Dipartimento 5 (ASL BI e ASL VC), la creazione e attuazione del Programma 5 non è stata completata dal punto di vista operativo dagli uffici regionali. Infatti i flussi informatici relativi all'attività screening per le due ASL BI e VC sono ancora gestite in maniera accorpata.

Nel 2022 ASL Biella ha completato l'autonomia dall'ASL Vercelli per ciò che riguarda la stampa delle lettere di invito e la loro spedizione aderendo alla postalizzazione regionale.

Nel corso del 2022 sono stati raggiunti gli obiettivi regionali relativi allo screening cervicovaginale e gli obiettivi da esame dello screening mammografico relativi ad ASL Biella. Criticità sono state rilevate nella capienza delle agende dello screening colon retto tali da giustificare il mancato raggiungimento degli obiettivi.

E' stato formalizzato con determina n. 1485 del 20.12.2022 il gruppo di lavoro screening aziendale composto da rappresentanti delle strutture coinvolte nei programmi di screening.

## 15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening

### Breve sintesi regionale

*Sarà consolidato il coordinamento multidisciplinare regionale di screening.*

*Sarà costituito un gruppo di lavoro interno al coordinamento per progettare un percorso formativo, nell'ambito dello screening del colon-retto, rivolto a MMG e operatori dei centri prelievo, per ricondurre al programma di screening le prestazioni ambulatoriali inappropriate.*

*Saranno realizzati i workshop regionali per la formazione/informazione degli operatori dello screening.*

*Il coordinamento regionale screening fornirà supporto per le attività di organizzazione e programmazione necessarie per l'aggiornamento degli operatori del servizio CUP regionale screening.*

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il referente di programma si confronterà con i referenti delle altre aziende afferenti al Programma 5 integrandosi per eventuali proposte.

ASL Biella riceverà le indicazioni del coordinamento regionale relative all'organizzazione delle agende per la prenotazione degli esami di screening.

Operatori dello screening parteciperanno ai workshop regionali per la formazione/informazione.

### Attori coinvolti e ruolo

Direzione Sanità e Welfare, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, ASL Città di Torino, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI, Telecom.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OT03_IT05</b> Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening)
<b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
<b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
<b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%

## 15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

### Breve sintesi regionale

Sono previste le seguenti azioni: sostenere l'estensione dei programmi a tutta la popolazione eleggibile; definire i piani annuali di attività; promuovere la partecipazione e lancio campagna della comunicazione regionale; per lo screening del tumore della cervice uterina: avvio della modalità di screening integrata con la vaccinazione per l'HPV; realizzazione di un sistema di Recall- Remninder per tutte le attività di screening.

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Continuerà l'attività del gruppo di lavoro screening aziendale con il fine di eseguire:

- Valutazione della programmazione dei volumi di attività;
- Ricognizione delle risorse disponibili ed eventuale redistribuzione da indirizzare all'attività di screening;

Sarà valutata l'eventuale adozione di misure mirate per incremento dell'attività dei servizi screening finalizzate a garantire la sostenibilità nel tempo dei livelli di attività.

Verrà valutata la fattibilità della realizzazione di una campagna informativa per cittadini e operatori.

### Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte VdA, MMG e operatori screening.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno 1 campagna informativa
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	60%	60%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	50%	50%

## 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

### Breve sintesi regionale

È stata aggiornata la normativa regionale che disciplina l'accesso agli esami di prevenzione oncologica al di fuori del programma di screening per tener conto delle indicazioni regionali. Saranno effettuati interventi di aggiornamento rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening, sulle caratteristiche del programma Prevenzione Serena.

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il personale sanitario e amministrativo parteciperà agli interventi di formazione regionale come da indicazioni.

Verranno proposti ai medici di MMG e agli operatori dei centri prelievo gli interventi formativi regionali per ricondurre al programma di screening le prestazioni ambulatoriali inappropriate.

### Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, MMG, operatori screening e operatori CUP regionale.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OT03_IT05</b> Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso formativo nel 2023
<b>PL15_OS01_IS01</b> Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%
<b>PL15_OS01_IS02</b> Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS07_IS03</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	60%	60%
<b>PL15_OS07_IS04</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS05</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS06</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	50%	50%
<b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
<b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
<b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in almeno 4 programmi su 6	Almeno un intervento formativo	CPO
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening	Realizzazione interventi di formazione nel 2023	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO

## 15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

**Breve sintesi regionale**

L'estensione dell'invito attivo per le donne 70-74enni verrà attuata entro il 2025. È in programma l'introduzione dell'invito attivo della fascia 45-49anni. In attesa di tale modifica resta l'obiettivo di inviare a tutte le donne 45enni la lettera informativa.

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Si opererà per mantenere l'attività necessaria per la copertura screening delle donne 45-49enni già inserite nel programma.

Sarà inviata la lettera informativa che offre la possibilità di aderire allo screening alle donne che compiono 45 anni.

**Attori coinvolti e ruolo**

Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OS09_IS11</b> Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma

## 15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età

### Breve sintesi regionale

Nel 2023 verranno attuate le azioni rivolte a posticipare all'età di 30 anni il primo invito allo screening per le donne vaccinate a 12 anni; secondo le indicazioni dell'ONS:

- campagne informative per gli operatori e per la popolazione;
- modifiche all'applicativo gestionale per l'individuazione e l'invito a 25 anni delle donne non vaccinate, e per il posticipo a 30 anni dell'invito per le donne vaccinate entro i 15 anni di età;
- adozione di protocolli di screening appropriati nelle donne vaccinate e non;
- eventi formativi a livello regionale rivolti agli operatori ed eventuali iniziative concordate a livello nazionale.

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verranno valutate le modalità di attuazione di campagne informative con i MMG e con gli operatori screening.

### Attori coinvolti e ruolo

Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OS05_IS13</b> Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%
<b>PL15_OS05_IS14</b> Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%

## 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2

### **Breve sintesi regionale**

*L'azione punta a implementare percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2. Il percorso prevede il coinvolgimento delle Breast Unit e dei GIC della Rete oncologica.*

*Il percorso prevede il coinvolgimento delle Breast Unit e dei GIC della Rete oncologica.*

*Verrà avviata l'analisi, prevista per il 2022, per valutare le opportunità di integrazione dei protocolli di sorveglianza previsti per le donne ad alto rischio nell'ambito del percorso screening. Sulla base dell'analisi verranno definite le modifiche necessarie all'applicativo gestionale per garantire l'offerta degli esami di sorveglianza, che dovranno eventualmente essere gestiti dal locale programma di screening.*

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Verrà identificato in collaborazione con i GIC e alla Breast Unit cui afferiscono i casi, il centro di riferimento per la gestione delle donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2.

### **Attori coinvolti e ruolo**

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

### **Indicatori di programma**

*Non previsti<sup>1</sup>*

<sup>1</sup> Nel PRP pluriennale l'indicatore PL15\_OS03\_IS09 è stato associato erroneamente anche all'azione 15.6 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 15.1, 15.3 e 15.8

## 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale

### Breve sintesi regionale

Nell'autunno del 2022 è stato introdotto un nuovo protocollo per lo screening dei tumori colo-rettali, che prevede l'utilizzo del test immunochimico per la ricerca del sangue occulto fecale (FIT) come unico test di screening primario offerto nel programma regionale in sostituzione della sigmoidoscopia. Il test FIT si esegue su un solo campione e gli assistiti positivi al test vengono invitati ad eseguire una colonscopia di approfondimento.

Il nuovo protocollo prevede anche un ampliamento della fascia di età bersaglio dello screening che verrà offerto a tutta la popolazione piemontese, donne e uomini, di età compresa tra 50 e 74 anni.

L'ampliamento della fascia di età verrà attuato in modo graduale, con avvio dell'offerta attiva di screening alle persone in fascia di età 70-74 anni a partire dal 2025 come previsto dal PNP.

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà definito il piano di attività per la transizione al nuovo protocollo regionale

### Attori coinvolti e ruolo

Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI Piemonte.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OS02_IS10</b> Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione

\* valore modificato rispetto al PRP 2020-2025 [% di soggetti appartenenti alle coorti non invitate a FS o non aderenti negli ultimi 10 anni invitata negli ultimi due anni: 67%] a seguito di cambiamento di protocollo regionale.

## 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

### **Breve sintesi regionale**

*Saranno coinvolti operatori dello screening dei diversi Programmi nei percorsi di formazione a distanza (FAD 24) sul counseling motivazionale per la promozione di stili di vita sani (az. 12.2). Saranno avviate collaborazioni con Associazioni e/o Enti del terzo settore per la diffusione delle 12 raccomandazioni del Codice Europeo Contro il Cancro.*

*Sarà valutata l'attivazione di un intervento pilota di integrazione dell'offerta di interventi di promozione della salute per almeno una delle 3 linee di screening, in collaborazione con il PL12 e il PL13.*

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Verrà valutata l'adesione alle proposte per l'integrazione dell'offerta di interventi di promozione della salute per almeno una delle 3 linee di screening, in collaborazione con il PL12 e il PL13.

### **Attori coinvolti e ruolo**

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Rete Oncologica Piemonte e VdA, Associazioni e Enti del terzo settore.

## 15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)

### Breve sintesi regionale

L'azione persegue l'obiettivo di incrementare la partecipazione allo screening dei soggetti più vulnerabili della popolazione, mettendo in atto e potenziando le sinergie con le organizzazioni/strutture socio-sanitarie e associazioni di cittadini e pazienti impegnate sul territorio nell'assistenza di soggetti fragili, per individuare i fabbisogni delle popolazioni hard-to-reach e pianificare strategie condivise. Saranno realizzate iniziative specifiche, quali la produzione e diffusione di materiale informativo rivolto alle persone straniere. Verrà effettuato un monitoraggio dei livelli di partecipazione e degli indicatori di processo e di esito stratificati per stato socio-economico e paese di origine.

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno avviati contatti con i servizi e le organizzazioni locali impegnate sul territorio nel settore dell'immigrazione e sviluppate attività di confronto per mettere in atto sinergie e nuove modalità di contatto con questi sottogruppi della popolazione e costruire una rete di contatti tra gli operatori dello screening e i professionisti del settore, in specifico con i mediatori culturali e gli antropologi culturali. Sarà valutata la fattibilità di progetti congiunti mirati a incrementare l'adesione allo screening in queste fasce di popolazione più svantaggiate.

### Attori coinvolti e ruolo

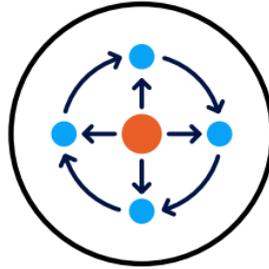
Settore Comunicazione della Regione Piemonte, Coordinamento regionale Screening, Associazioni del Terzo settore.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OT01_IT01</b> Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 2 dei 6 programmi di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati (v. IS15)*
<b>PL15_OT03_IT04</b> Accordi intersettoriali	----	Censimento delle associazioni/organizzazioni attive sul territorio di ciascun programma e definizione di piano per l'attivazione di collaborazione
<b>PL15_OS04_IS15</b> Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio del programma di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati (v. IT01)*

\* l'attività/progetto individuata/o contribuirà al raggiungimento di entrambi gli indicatori IT01 e IS15.



## **PROGRAMMA: 16 GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE**

### **Referente del programma:**

**Gianna Moggio**

**Medico SIAN**

**Mail: [gianna.moggio@aslbi.piemonte.it](mailto:gianna.moggio@aslbi.piemonte.it)**

**Tel: 01515159257**

### **Sostituto referente:**

Milena Vettorello (Medicina dello Sport- RePES)

### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Gruppo di progetto PLP

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL16_OT02</b> Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	<b>PL16_OT02_IT02</b> Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----	16.1 Intersettorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL16_OT03</b> Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	<b>PL16_OT03_IT03</b> Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	----	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL16_OT04</b> Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	<b>PL16_OT04_IT04</b> Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	<b>PL16_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL16_OT01_IT01</b> Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Almeno una comunità di pratica presente	----	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
		Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	----	----	
SPECIFICO	<b>PL16_OS03</b> Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	<b>PL16_OS03_IS01</b> Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2023 in tutte le ASL	16.5 Sorveglianze di popolazione
SPECIFICO	<b>PL16_OS02</b> Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP 2020-2025	<b>PL16_OS02_IS01</b> Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025
		<b>PL16_OS02_IS02</b> Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali	

## Analisi di contesto locale

### Azioni

Con deliberazione del D.G. N. 234 del 12/05/2023 è stata aggiornata la composizione del Gruppo di Progetto del Piano Locale di Prevenzione dell'ASL BI, visto che alcuni membri precedentemente nominati sono stati destinati ad altre sedi e/o attività, ed è stato confermato il Coordinatore PLP e Responsabile del Gruppo di Progetto.

Nel 2022 è sempre stata garantita la partecipazione da parte del Coordinatore del PLP o del suo sostituto/RePES alle iniziative regionali a supporto del PRP 2020-2025.

Particolare attenzione è stata posta nella realizzazione degli strumenti di comunicazione relativi alle attività del PLP, secondo le indicazioni regionali contenute nel Piano di comunicazione 2022.

E' stato utilizzato il sistema informativo Prosa (nel quale è stato regolarmente effettuato il caricamento di progetti e interventi).

Ai fini del monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del PLP è stato utilizzato il cruscotto regionale.

Per quanto riguarda le sorveglianze di popolazione, nel corso dell'anno 2022 è stata riavviata nell'ASL BI la sorveglianza PASSI, che era stata interrotta nel 2020 in concomitanza con l'emergenza pandemica, con nomina di un nuovo Coordinatore aziendale e costituzione di un gruppo di lavoro. E' stato inoltre identificato il Coordinatore Aziendale di Passi d'Argento e si sono valutate le risorse per l'avvio di tale sorveglianza nell'anno in corso.

L'ASL BI ha inoltre partecipato alla raccolta dati HBSC, allo studio nazionale "Effetti della pandemia da Covid-19 sui comportamenti di salute e sullo stile di vita dei bambini e delle loro famiglie residenti in Italia" e alla "Sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia (0-2)", secondo le modalità previste dal coordinamento regionale.

## 16.1 Intersettorialità nel Piano regionale di Prevenzione 2020-2025

### **Livello regionale**

*Il PNP 2020-2025 persegue l'intersettorialità a livello generale, trasversalmente a tutti i programmi predefiniti e liberi. Le alleanze si sviluppano primariamente attraverso accordi intersettoriali. Alcuni soggetti costituiscono interlocutori fondamentali per diversi programmi, in particolare in ambito sanitario i MMG/PLS e, in ambito extra-sanitario, l'Ufficio scolastico regionale, i Comuni, il terzo settore, l'INAIL. È necessario pertanto coordinare e armonizzare le azioni previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale.*

*Sarà conclusa la definizione dell'Accordo di collaborazione con ANCI Piemonte sul tema "Comunità attive" avviata nel 2022, che rappresenterà la cornice istituzionale di riferimento per le iniziative di promozione di stili di vita sani previste da tutti i programmi PRP che richiedono la collaborazione, la coprogettazione, il coinvolgimento dei comuni del territorio.*

*Sarà definita la partecipazione della Direzione Sanità e Welfare al Laboratorio LABSvSPIEMONTE - Laboratorio per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte, in corso di costruzione, finalizzato a supportare i decisori politici e tecnici nella pianificazione e programmazione integrata e intersettoriale che possa promuovere politiche coerenti con gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda ONU 2030.*

*Proseguiranno i contatti con Hangar, progetto dell'Assessorato alla cultura, turismo, sport della Regione Piemonte nato nel 2014 per supportare lo sviluppo del comparto culturale, con l'obiettivo di pervenire a un accordo quadro tra gli Assessorati alla Cultura, Sanità, Istruzione che possa favorire modalità di lavoro interdisciplinari in una cornice istituzionale condivisa.*

### **Livello locale**

Non previsto.

## 16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025

### **Livello regionale**

*Sarà redatto un piano dell'offerta formativa prevista da ciascun programma PRP comprensivo dei corsi regionali trasversali a supporto del Piano, in collaborazione con i gruppi regionali di coordinamento dei programmi.*

*In vista della stesura del piano dell'offerta formativa per l'anno successivo, sarà effettuata in autunno una ricognizione dei corsi previsti in ciascun programma nel 2024, che dovrà concludersi entro il 31/12/2023 al fine di elaborare e mettere a disposizione il piano a gennaio 2024.*

*Sarà inoltre effettuata una valutazione sulla possibilità di rieditare corsi FAD dell'Istituto Superiore di Sanità anche tramite un riadattamento dei materiali didattici, qualora necessario.*

*Proseguirà la formazione al counselling motivazionale breve (PL12), trasversale a diversi programmi, il cui obiettivo è promuovere negli operatori la diffusione di competenze finalizzate a favorire il cambiamento degli stili di vita a rischio; per il 2023 sono previsti la riedizione dell'azione centrale FAD 50 "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute" e due percorsi rivolti ai professionisti dei contesti opportunistici dei servizi di medicina di competenza.*

*Sarà realizzata una formazione congiunta per diversi programmi del PRP (PP2, PP5, PP9, PL11) avente come filo conduttore le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini.*

*Saranno infine offerti alcuni percorsi formativi sulle competenze trasversali, dettagliati nel Piano formativo.*

### **Livello locale**

Non previsto.

## 16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le azioni svolte a livello locale hanno lo scopo di raccordare le iniziative di comunicazione previste nei diversi programmi e diffondere nei diversi territori le iniziative e campagne di concordate a livello regionale. Nel 2023:

- verrà mantenuta l'attenzione all'utilizzo dell'immagine coordinata del PRP 2020-2025 (logo "Prevenzione Piemonte e icone dei vari programmi), secondo le indicazioni contenute nel Piano di comunicazione 2022;
- gli strumenti proposti a livello regionale verranno pubblicati sul sito aziendale e utilizzati nei contesti opportuni, secondo le specifiche indicazioni regionali;
- verrà mantenuto/consolidato il coinvolgimento dell'ufficio responsabile della comunicazione dell'ASL per l'attuazione delle iniziative previste dal PRP.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: ufficio di comunicazione ASL, gruppo di progetto PLP.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL16_OT04_IT04</b> Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Supporto del gruppo Comunicazione ai programmi PRP	Definizione calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione	Calendario presente nel Piano di comunicazione	Iniziativa in occasione di almeno 3 giornate del calendario	Piano di comunicazione/ Rendicontazioni PLP

## 16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2023 saranno garantite l'attuazione delle azioni equity-oriented previste dai diversi Programmi PRP e la partecipazione di operatori dell'ASL BI agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Gruppo di Progetto PLP

### Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
Incontri di formazione/benchmarking	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Almeno un percorso di benchmarking dedicato e promosso dai componenti della comunità di pratica</li> <li>- Almeno un percorso di benchmarking/formazione dedicato ai referenti locali di programma</li> </ul>	Partecipazione agli eventi formativi promossi dal livello regionale

## 16.5 Sorveglianze di popolazione

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L' ASL BI garantirà l'attuazione di quanto previsto da ciascuna sorveglianza.

*PASSI:*

- verranno effettuate le interviste concordate nel coordinamento regionale;
- il coordinatore aziendale parteciperà ai gruppi di lavoro regionali e collaborerà alla diffusione dei risultati su argomenti specifici concordati dal coordinamento regionale.

*Passi d'Argento:*

- il coordinatore aziendale e gli intervistatori parteciperanno alla formazione per l'avvio della rilevazione;
- verranno effettuate le interviste concordate nel coordinamento regionale.

*OKkio alla Salute:* dopo la partecipazione alla formazione regionale verranno attuate le attività di raccolta e caricamento dati in piattaforma, secondo le indicazioni fornite e nel rispetto delle tempistiche previste, con consegna dei materiali informativi per la comunicazione di OKkio. Le insegnanti delle classi campionate saranno informate sulla possibilità di utilizzo delle schede tematiche "La salute si costruisce da piccoli" in interventi di comunicazione. Il materiale informativo verrà anche usato in tempi successivi, con eventuale offerta di specifiche occasioni informative-formative per insegnanti, da inserire nel "Catalogo dell'offerta formativa per la scuola a.s. 2023/2024".

*HBSC:* il materiale informativo (focus paper) e i risultati del report HBSC verranno utilizzati per azioni di comunicazione nell' ASL e in particolare nelle scuole o nell'ambito della programmazione PLP.

*Sorveglianza 0-2:* i risultati del report regionale " Sorveglianza 0-2" del 2022 verranno utilizzati in azioni di comunicazione nel territorio e nella definizione dei bisogni di salute nella programmazione locale.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Coordinatori aziendali sorveglianze; intervistatori, supporto amministrativo e informatico aziendale; MMG per supporto nel rapporto con gli intervistati; Comuni per supporto ricerca anagrafica.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2023 in tutte le ASL	Coordinamento regionale sorveglianze - PLP

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	Minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	Minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	Piattaforma ISS <a href="https://sorveglianzazepassi.iss.it">https://sorveglianzazepassi.iss.it</a>
Attuazione delle interviste Passi d'Argento	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	Minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	Minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	

**16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025****Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Per il monitoraggio del PLP l'attuazione delle azioni verrà rendicontata attraverso la relazione annuale (prevista entro fine febbraio 2024), nella quale saranno sintetizzate e documentate le attività effettivamente realizzate con i relativi indicatori, di programma e di processo.

Verrà utilizzato il sistema informativo ProSa garantendo:

- la completezza del caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista concordata di indicatori estraibili per la rendicontazione;
- il rispetto delle regole per il miglioramento della qualità degli indicatori estraibili da ProSa riferiti ai setting scuola, lavoro e comunità;
- nel documento di rendicontazione PLP, l'utilizzo di ProSa come fonte informativa per rendicontare gli indicatori monitorati da ProSa;
- la partecipazione del referente ProSa agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

**Attori coinvolti e ruolo**

Livello locale: Gruppo coordinamento PLP, referente ProSa.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL16_OS02_IS01</b> Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP
<b>PL16_OS02_IS02</b> Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali